



Provincia di Savona

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021

Indice generale

1.INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE.....	3
1.1.Introduzione e quadro normativo nazionale	3
1.2.Quadro strategico regionale.....	5
1.3. Excursus normativo di carattere finanziario.....	6
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	9
2.1.Situazione finanziaria analisi e impieghi.....	9
Criteri di valutazione utilizzati.....	12
Il risultato di amministrazione.....	13
Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio.....	21
ENTRATA.....	25
SPESA.....	33
Le risultanze della gestione dei residui.....	40
Statistiche fatture anno 2021.....	41
La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili.....	42
2.2 Programmi riferiti alle missioni.....	43
Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali	44
Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale	45
Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato....	46
Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	51
Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	52
Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico.....	54
Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi	55
Missione 01 - Programma 10 Risorse umane	56
Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali	58
Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	59
Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione.....	61
Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio.....	62
Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	65
Missione 09 - Programma 03 Rifiuti.....	66
Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato.....	67
Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione...	68
Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	70
Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale	71
Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto	72
Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	73
Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	77
Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche.....	78
Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva.....	79
Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	80
Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi.....	82
2.3 Risultanze economico patrimoniali.....	83

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Introduzione e quadro normativo nazionale

Il Rendiconto, che si inserisce nel complesso Sistema di Bilancio dell'Ente Locale, deve offrire una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese.

Le finalità informative minimali del Rendiconto sono quelle di rendere conto dei fatti e degli atti della gestione e quindi di fornire il report sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari generati. Scopi generali della comunicazione relativa alla gestione svolta devono essere quelli di fornire informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'Ente per le risorse ad esso affidate e per adottare decisioni utili in futuro, fornendo conoscenza:

- sull'allocazione dei mezzi finanziari e su come l'ente ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al fabbisogno finanziario e di cassa;
- sull'indicazione inerenti le risorse ottenute in conformità alle "Autorizzazioni" inserite nel bilancio di previsione;
- sulla comprensione dell'andamento gestionale in termini di costi dei servizi resi e nei profili dell'efficacia, efficienza ed economicità gestionale;
- sui Programmi ed i Progetti realizzati e in corso di realizzazione e tralasciati nell'esercizio finanziario concluso.

Ruolo fondamentale assume la Relazione al Rendiconto della gestione che, per i suoi contenuti sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche adottate dall'Ente sui servizi resi in funzione dei bisogni da soddisfare e del benessere sociale.

Il Rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 227 del TUEL (aggiornato al D.Lgs. 118/2011) comprende:

- **il Conto del bilancio**, con un ruolo centrale all'interno del rendiconto, dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione (c. 1 art. 228 del TUEL), e si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.
Il contenuto e la struttura del Conto del bilancio sono obbligatori per consentire la comparazione tra gli stanziamenti di previsione ed i relativi risultati, l'attivazione dei controlli interni sulla gestione delle risorse dell'Ente, la comparazione dei dati fra enti ed il consolidamento dei conti;
- **il Conto economico** che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale nel rispetto del principio generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al D.Lgs. 118/2011, e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio (c.1 art. 229 del TUEL).
L'analisi dei principali risultati del Conto Economico permette di valutare la condizione di equilibrio economico quale obiettivo essenziale per la funzionalità dell'Ente;
- **lo Stato Patrimoniale e i Conti Patrimoniali Speciali**. Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011, e successive modificazioni (c. 1 art. 230 del TUEL).
Riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Al Rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 – comma 4 – del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire comunque al territorio - nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.

Protocollo numero 2022/23446 del 08/06/2022

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio necessari alla sopravvivenza dei servizi minimi e a discapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano, non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è infatti uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56/2014 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le Province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i Comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nel 2020 ha creato una situazione emergenziale non solo dal punto di vista sanitario, ma anche da quello degli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali ha avuto ripercussioni anche sull'annualità 2021, e il comma 822 della Legge 178/2020 ha disposto un incremento di 50 milioni di euro in favore delle province e città metropolitane per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali - istituito dall'articolo 106 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio) e successivamente rifinanziato dall'articolo 39 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. decreto agosto) - finalizzato a garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19

Inoltre, tra le diverse proroghe determinate dall'emergenza sanitaria vi è anche quella relativa al termine per l'approvazione del rendiconto di gestione (previsto per il 30 aprile di ogni anno dall'articolo 227 del D.Lgs. 267/2000) prorogato, per l'anno 2020, al 31 maggio 2021 (D.L. n. 56 del 30/04/2021 articolo 3 comma 1).

1.2. Quadro strategico regionale

La legge regionale n. 15/2015 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni) ha disciplinato il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Tale normativa è stata adottata nel rispetto di quanto previsto agli articoli 117, 118 e 119 della Costituzione ed in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 previsti all'articolo 1, commi 91 e 92, della stessa legge, nonché delle altre disposizioni statali in materia.

Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana:

- difesa del suolo;
- turismo;
- formazione professionale;
- caccia e pesca.

La L.R. n. 15/2015 ha, inoltre, previsto che le province nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.

La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

La Regione Liguria, all'art. 4 della L.R. 15/2015, assegna alle province liguri il ruolo di articolazioni funzionali della SUAR soggetto aggregatore ai sensi della L.R. 41/2014, costituendo la SUA di riferimento per i comuni appartenenti ai relativi territori.

1.3. Excursus normativo di carattere finanziario

In riferimento ai vincoli di finanza pubblica preme evidenziare quanto le manovre del governo degli ultimi anni, abbiamo pesantemente inciso sui bilanci delle Province. In particolare:

- Il D.Lgs. 6/05/2011, n. 68 all'art. 18 prevede che a decorrere dal 2012 sono soppressi i trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale alle province delle regioni a statuto ordinario aventi carattere di generalità e permanenza e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Il Decreto in questione all'art. 21 istituisce il fondo sperimentale di riequilibrio dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23.
- L'art. 28 comma 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge con modifiche dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 21, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011 ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi. Lo stesso articolo al comma 10 cita: "la riduzione di cui al comma 8 è ripartita proporzionalmente".
- Il DPCM 1/04/2012 individua e sopprime i trasferimenti statali di parte corrente, nonché quelli in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza non finanziati tramite ricorso ad indebitamento delle province ubicate nelle regioni a statuto ordinario, secondo le risultanze specifiche contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012. Inoltre, il DPCM in questione stabilisce in € 1.039.917.823,00 il totale del fondo sperimentale di riequilibrio.
- Il D.M. 4/05/2012 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio nell'ammontare di € 1.039.917.823,00 e ha confermato i criteri di riparto individuati dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali del 1 marzo 2011.
- Il D.L. 6/07/2012 n. 95 – Spending review - convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 all'art. 16 comma 7 dispone una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Tali valori sono poi stati incrementati dal legge di Stabilità 2013 – L. 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1 comma 121 che dispone di sostituire al primo periodo dell'art. 16, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 le parole 1.000 milioni di euro con 1.200 milioni di euro e le parole 1.050 milioni di euro con 1.250 milioni. I tagli di cui sopra sono imputati a ciascuna provincia sempre ai sensi del D.L. 6 luglio n. 95 art. 16 comma 7 tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del D.L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, dalla Conferenza Stato città e autonomie locali e recepite con decreto del Ministero dell'Interno entro il 30 settembre 2012. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro il 15 ottobre, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per i consumi intermedi desunte per l'anno 2011 dal SIOPE. In caso di in capienza del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.
- La Conferenza Stato città e autonomie locali non si è espressa e, pertanto, il Ministro dell'Interno ha decretato in data 25 ottobre 2012 le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali dovuti alle province per un importo complessivo di € 500.000.000,00 tra le diverse province sulla base dei consumi intermedi. Per consumi intermedi si fa riferimento alle voci SIOPE corrispondenti agli interventi "Acquisto di beni di consumo e/o materie prime", "Prestazioni di servizi" e "Utilizzo di beni di terzi" della spesa corrente delle province. I consumi intermedi delle province ammontano a circa 3,7 milioni di euro.
- Il D.L. 24/04/2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica al comparto province per ulteriori 544 milioni di euro;
- La L. 23/12/2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) all'art. 1 comma 418 prevede un nuovo taglio per le province e le città metropolitane da attuarsi tramite contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.
- La legge 28/12/2015 n. 208 – legge di stabilità 2016. Sono confermati i maggiori tagli già previsti dalla Legge di Stabilità 2015 (per l'intero comparto Province/Città Metropolitane: 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017 e seguenti); parallelamente viene assegnato un contributo finalizzato alla manutenzione di strade e scuole alle Città Metropolitane e alle Province. La norma definisce altresì il superamento delle regole del Patto di Stabilità, la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli enti territoriali al

contenimento dei saldi di finanza pubblica da circa quindici anni, introducendo nuovi vincoli di finanza pubblica che prevedono di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

- Il D.L. del 24 giugno 2016 n. 113 "Misure urgenti per gli enti locali ed il territorio" che ha alleggerito i numerosi vincoli posti a carico degli enti locali, ed in particolare rideterminando le sanzioni per le città metropolitane, le province e i comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno 2015 ed assegnando alle Province ulteriori finanziamenti necessari a garantire gli equilibri di bilancio.

Il comparto province ha pertanto chiesto a gran voce, già dall'annualità 2015, un provvedimento urgente per garantire le risorse per assicurare il percorso di attuazione della legge Delrio, in mancanza del quale si poteva configurare un progressivo *default* degli enti su tutto il territorio nazionale, oltre a portare ad un azzeramento della capacità di investimento, prioritariamente rivolte a strade, scuole e dissesto idrogeologico, con chiare conseguenze in termini di sicurezza degli studenti e dei cittadini e con gravi potenziali responsabilità nei confronti dei dirigenti e degli amministratori.

Governo e Parlamento attraverso il D.L. 78/2015 (convertito in Legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 25) e la Legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015) hanno introdotto strumenti di finanza straordinaria per affrontare la situazione d'emergenza degli enti.

Dapprima con il D.L. 78/2015 il Governo è venuto parzialmente incontro alle richieste delle province, prevedendo alcune sostanziali manovre finalizzate al raggiungimento dell'approvazione del bilancio 2016 e in seguito, con la legge di stabilità per il 2016 (analogamente a quanto già operato per l'esercizio 2015 con l'articolo 1 ter del D.L. 78/2015) sono state previste norme volte ad agevolare la gestione contabile e finanziaria degli enti sottoposti al processo attuativo di riordino disposto dalla riforma.

A tal fine per il 2017 l'articolo 18 comma 1 della Legge 50/2017 aveva disposto, per le province e le città metropolitane, la possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017 e, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, la facoltà di applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

Inoltre il comma 441 dell'articolo 1 della Legge 232/16, modificando il comma 430 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014, come modificato dalla legge 208/15 e dalla legge 232/16, ha previsto per le province anche per l'anno 2017 la possibilità di rinegoziare l'indebitamento in essere, anche in esercizio provvisorio, prevedendo inoltre l'utilizzo dei risparmi di rata, derivanti dall'operazione di rinegoziazione, senza vincolo di destinazione.

Infine la circolare CDP 1290/18, emanata nel rispetto di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii., ha previsto per l'anno 2018 la possibilità di rinegoziazione dei prestiti concessi alle province e città metropolitane.

Per quanto sopra i trasferimenti erariali sono stati ulteriormente ridimensionati e ormai per la maggioranza delle amministrazioni locali sono diventati negativi: sono gli enti a dover versare contributi allo Stato.

Anche nel 2016 la Provincia di Savona si è trovata nella condizione di "trasferire" allo Stato risorse che, negli anni precedenti invece era lo Stato a trasferire sul territorio.

Complessivamente, a fronte di una entrata del fondo perequativo di circa 500 mila euro, l'ente si è trovata a dover "restituire" quasi 15 milioni allo Stato. L'Ente ha ritenuto di non poter far fronte al pagamento del contributo alla finanza pubblica, optando a partire dal 2018, per la trattenuta forzata da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere sul versamento dell'addizionale RC auto e Imposta Provinciale di Trascrizione.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha introdotto alcune misure importanti, sia per le risorse stanziare sia per il segnale chiaro di inversione di rotta: per la prima volta dopo 3 anni le province hanno avuto infatti la disponibilità di fondi pluriennali e hanno potuto, sia pur con tutte le difficoltà del caso, ricominciare a programmare.

In particolare il D.M. 49 del 16 febbraio 2018 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.) ad oggetto: "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane" (pubblicato sulla G.U. del 02.05.2018), emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 1076, legge 27 dicembre 2017 n. 205/17, ha finanziato interventi manutenzione straordinaria stradale assegnando alla Provincia di Savona Euro 766.294,45 per l'annualità 2018 ed Euro 1.915.736,13 per ciascuna annualità 2019-2020-2021-2022-2023.

La legge di bilancio 2018 ha restituito dunque, un minimo di autonomia finanziaria e organizzativa, riaffermando per le province i principi contenuti nella Costituzione che fino ad oggi erano stati disattesi.

Nella stessa direzione è l'art. 1, comma 889, della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) che all'articolo 1, comma 889 Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha previsto l'attribuzione di un contributo di 250 milioni di euro annui alle province delle regioni a statuto ordinario, per gli anni dal 2019 al 2033, destinato al finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole.

Le risorse di cui sopra sono state determinate per ciascun beneficiario con decreto del Ministero dell'Interno del 04 marzo 2019: alla Provincia di Savona è stato assegnato l'importo di Euro 3.551.438,86 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 legge di bilancio 2019 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020", in particolare l'art 1 comma 891, ha, altresì, previsto per la messa in sicurezza di ponti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti nel bacino del Po un fondo da ripartire, con la dotazione di 50

milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 con l'assegnazione delle risorse a favore delle città metropolitane, province territorialmente competenti e ANAS spa in relazione alla rispettiva competenza dei soggetti attuatori.

Per l'assegnazione di tali risorse è stato trasmesso nel mese di settembre 2019 alla Regione Liguria Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti e all'UPI – ufficio studi – Roma - l'elenco degli interventi ricompresi nel piano di classificazione dei progetti relativi ai ponti con problemi strutturali ubicati nel bacino del Po nel territorio provinciale.

Tale attività, a seguito di Decreto interministeriale MIT MEF del 3 gennaio 2020 n. 1 (G.U. Serie Generale n. 65 del 12/03/2020), ha determinato l'assegnazione alla Provincia di Savona di un finanziamento di Euro 1.740.000,00 per la realizzazione di n. 3 interventi di messa in sicurezza di ponti/viadotti.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica si evidenziano le risorse assegnate con il Decreto MEF, MIUR e MIT del 03.01.2018 n. 47 "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" che ha autorizzato con Decreto interministeriale n. 87 del 01/02/2019 le Regioni alla stipula dei mutui 2018 per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento alle norme di prevenzione incendi e antisismica.

Per quanto riguarda la spesa corrente il comma 838 dell'articolo 1 della citata legge 205/2017 ha attribuito alle province un contributo annuo di €. 317 milioni per l'anno 2018 e 110 milioni per gli anni 2019 e 2020 e €. 180 milioni dal 2021.

Con il decreto del Ministero dell'Interno del 19/02/2018, emanato ai sensi della sopracitata legge, è stata effettuata la ripartizione dei suddetti contributi attribuendo alla Provincia di Savona €. 4.419.097,46 per l'anno 2018 ed €. 1.532.868,03 per gli anni 2019 e 2020.

Tuttavia la risorsa assegnata per l'annualità 2019, come già avvenuto per l'anno 2018, è stata utilizzata a copertura del contributo alla finanza pubblica che si è assestato per l'anno 2019 ad Euro 11.107.286,88.

Per l'anno 2020, la Legge di bilancio n. 160/2019, ha previsto a vario titolo risorse per favorire gli investimenti degli enti locali, tra cui:

- al comma 51, contributi, soggetti a rendicontazione, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034;
- al comma 62, incremento dei contributi previsti all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, comma 1076, per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane;
- al comma 63, contributi per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane, per una spesa complessiva di 3,45 miliardi di euro nel periodo 2020-2034 (100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034).

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1. Situazione finanziaria analisi e impieghi

Con la definitiva approvazione della legge delega al governo, L. n. 42 del 5 maggio 2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, è stato iniziato un percorso che avrebbe dovuto rivoluzionare l'intero comparto degli enti territoriali.

In particolare, a regime, si doveva pervenire al criterio che le entrate sono spese sul territorio dove il tributo è stato escosso.

In particolare vale il principio generale per le modalità di finanziamento delle funzioni il cui esercizio dovrà essere finanziato dalle risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie degli enti locali, dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo.

Diversi sono i decreti legislativi finalizzati a definire il nuovo assetto dei rapporti economici e finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali.

Il quadro attuativo della delega risulta implementato solo parzialmente nell'ordinamento, anche a causa di importanti mutamenti nel frattempo intervenuti nel quadro istituzionale della finanza locale, che in più parti hanno inciso sull'impostazione del disegno della legge delega: tali mutamenti sono da ricondursi principalmente all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria con conseguente necessità di una maggior centralizzazione delle decisioni di entrata e di spesa.

La legge delega ha trovato attuazione mediante l'emanazione dei seguenti decreti legislativi:

- Decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85: "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio (c.d. Federalismo demaniale)";
- Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216: "Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province" principale riferimento normativo in merito alla determinazione dei fabbisogni standard;
- Decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23: "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale";
- Decreto legislativo 6 maggio 2011 n. 68: "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario" che, in particolare, per le Province delle regioni a statuto ordinario, ha previsto a decorrere dal 2012:
 - all'articolo 18, la soppressione dei trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza;
 - all'articolo 18, la determinazione dell'aliquota della compartecipazione provinciale all'Irpef, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in modo da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi;
 - all'articolo 23, l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88: "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e di interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni";
- Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 di modifica ed integrazione al D. Lgs n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Il D.Lgs n. 216/2010 sui fabbisogni standard di comuni, Città metropolitane e province ha come obiettivo quello di erogare i trasferimenti perequativi degli Enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti integ governativi e di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

L'articolo 5 del decreto sopracitato ha affidato a SOSE – Soluzioni per il Sistema Economico spa la predisposizione delle metodologie occorrenti all'individuazione dei fabbisogni standard, il monitoraggio della fase applicativa e l'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard.

La stessa Società per gli Studi di Settore – SOSE –, a differenza di quanto affermato in varie sedi dal Governo, non ha utilizzato il criterio dei fabbisogni standard per ripartire tra le province il contributo che nel 2015 debbono al bilancio dello Stato.

Sostanzialmente, il SOSE è partito dalla fine: si è occupato di come "spalmare" il prelievo (1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017) imposto alle province dalla legge 190/2014, basandosi su tagli lineari, come quello del 50% operato sull'intera funzione 1, quella da cui si trae la spesa per il funzionamento degli enti: dal personale alle bollette, dai rimborsi spesa degli amministratori ai canoni, dal patrimonio, dall'ufficio tecnico all'ufficio ragioneria delle entrate.

Infatti, il SOSE ha "efficientato", cioè stabilito di poter ridurre la spesa corrente delle province, fino a 685 milioni, non basandosi sui fabbisogni standard che per moltissime province avrebbe significato probabilmente che lo Stato avrebbe dovuto trasferire loro più denaro, ma attraverso un calcolo diverso: il confronto tra le entrate standard (stimate alla massima aliquota) e la spesa corrente delle cinque funzioni fondamentali (funzione generale di amministrazione, funzione ambiente, funzione territorio, funzione istruzione, funzione trasporti), applicando alla funzione generale di amministrazione (funzione 1) un taglio secco del 50% per le province e del 30% per le città metropolitane.

I restanti 215 milioni del prelievo forzoso (gli altri 100 sono stati dedicati alle province delle regioni a statuto speciale) sono stati individuati in proporzione alla spesa di riferimento (spesa corrente media 2010-2012 – fondo sperimentale stimato al 2015 – trasferimenti per funzioni delegate 2013) aumentata o ridotta in base alla differenza tra spesa storica e i fabbisogni standard vigenti (escludendo da questi la funzione della polizia).

Da nessuna parte è specificato che l'opera di trasferimento di funzioni e risorse potesse o dovesse avvenire attraverso un loro "taglio" prima ancora che il trasferimento fosse operativo. La riduzione della spesa delle province avrebbe dovuto essere conseguenza della sottrazione delle funzioni e, dunque, successiva al riordino.

La legge 190/2014 ha completamente modificato questo quadro, infatti mentre si lavorava per addivenire ai fabbisogni standard, ha stabilito di imporre artificialmente una riduzione della spesa delle province, attraverso il meccanismo del versamento forzoso al bilancio dello Stato, sulla base del presupposto indimostrato e stabilito a monte che le funzioni fondamentali possano essere comunque svolte con le residue risorse restanti alle province, in un momento in cui l'applicazione della legge 56/2014 doveva ancora andare a regime.

In conclusione, il SOSE non ha per nulla correlato ai fabbisogni delle province il taglio delle risorse, ma ha fornito, con la complicatissima nota metodologica per il riparto dei "tagli", semplicemente un parametro matematico per giustificare la sottrazione della disponibilità delle risorse alle province.

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende quindi prevalentemente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto, a titolo di concorso alla finanza pubblica, un taglio di risorse per le Province e le Città metropolitane nella misura di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Tale misura si è immediatamente dimostrata insostenibile per i bilanci provinciali.

L'articolo 16 comma 2 del D.L. 50/2017, ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della legge n. 190/2014, ha disposto, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare del contributo alla finanza pubblica che ciascuna provincia e città metropolitana deve versare al bilancio dello stato, come dettagliato nella tabella 1 allegata al medesimo decreto.

Per la Provincia di Savona, tale contributo corrisponde ad €. 22.061.592,76.

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 attuati con l'articolo 4 del DPCM 10 marzo 2017 hanno previsto a decorrere dall'anno 2017 l'attribuzione di un fondo, a favore delle province, per il finanziamento di interventi nella misura di €. 650 milioni come dettagliato nella tabella F allegata al summenzionato DPCM. Per la Provincia di Savona, tale fondo corrisponde ad €. 7.369.335,634.

Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 7 del DPCM 10 marzo 2017, ciascuna Provincia e Città metropolitana non iscrive in entrata le somme relative al contributo di cui summenzionato decreto, ed iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 per gli anni 2017 e successivi al netto di un importo corrispondente al contributo stesso.

Di conseguenza, per la Provincia di Savona, il contributo alla finanza pubblica viene così rideterminato e iscritto in spesa nell'importo di €. 14.692.257,13.

Negli anni la misura del concorso alla finanza pubblica è stata ulteriormente compensata da contributi statali a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Nella tabella seguente è dettagliato l'importo del contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona nell'esercizio 2021.

	2021
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA (L. 190/2014)	22.061.592,76
Fondo di €. 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4 DPCM 10/03/17	7.369.335,63
IMPORTO NETTO CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA L.190/2014	14.692.257,13
dm riparto	
I. 205/2017 art. 838 DM 19/02/2018 CONTRIBUTO DI 110 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	1.532.868,03
I. 208/2015 art 754 DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.971.417,56
DI 50/2017 art. 20 DM 14/07/2017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11
	4.221.164,70
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA D.L. 190/14 detratti i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali	10.471.092,43
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA - DM 29/05/2015 - 60 MILIONI COSTI DELLA POLITICA	636.193,45
totale contributi	11.107.285,88

Il Consiglio Provinciale ha approvato con deliberazione n. 24 del 23/03/2021 il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 predisposto in conformità ai modelli allegati del Decreto Legislativo n. 118/2011, e successive modifiche e integrazioni, per consentire una lettura per missioni, programmi e macroaggregati.

Successivamente, il Consiglio Provinciale con atto n. 45 del 06/08/2021 ha adottato la deliberazione ad oggetto: “Bilancio di previsione 2021-2023 – variazione di assestamento generale, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/2000”.

Relativamente alla attuale fase di rendicontazione dell'esercizio 2021 è stato applicato quanto disposto dal principio contabile n. 2, allegato al D.P.C.M. 28/12/2011, ed in particolare è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato e la costituzione del fondo pluriennale vincolato, quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Stante la premessa, necessaria per meglio comprendere i risultati della gestione 2021, preme ricordare che la comunicazione istituzionale attuata con il rendiconto è indirizzata ad informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

I risultati espressi dal rendiconto sono dimostrati e analizzati nei tre principali documenti che lo costituiscono. In particolare:

- il conto del bilancio, principale documento consuntivo, che esprime i risultati finali della gestione autorizzatoria, fornendo inoltre la rappresentazione degli aspetti finanziari della gestione;
- il conto del patrimonio che fornisce la dimostrazione della consistenza finale del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute sullo stesso, rispetto alla consistenza iniziale, per effetto della gestione;
- il conto economico che fornisce la dimostrazione del flusso dei componenti positivi e negativi della gestione economica dell'ente che hanno contribuito alla determinazione del risultato economico di esercizio.

Lo scopo che si propone la presente relazione è quello di integrare i documenti contabili con analisi più approfondite e significative sia per quanto concerne le risorse a disposizione, sia per quanto attiene al loro impiego per missioni e programmi.

Criteri di valutazione utilizzati

I documenti relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

la redazione dei documenti del rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

il sistema di bilancio, relativamente ai documenti del rendiconto, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

Il rendiconto e i relativi documenti allegati, sono stati predisposti seguendo i criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Dal 2012 l'Ente applica, nella gestione finanziaria, la competenza finanziaria potenziata con un'attenta analisi dei residui attivi e passivi al fine di costituire a fine anno il fondo pluriennale vincolato in parte spesa e in parte entrata.

Il risultato di amministrazione

Elemento del conto del bilancio meritevole di attenzione è il risultato di amministrazione, che rappresenta gli esiti della complessiva gestione finanziaria ed autorizzatoria dell'ente locale, sintetizzati nell'ammontare delle risorse finanziarie generate (avanzo) od assorbite (disavanzo) nell'esercizio considerato.

Per un ente locale è fisiologico produrre quale risultato di esercizio un valore positivo: l'equilibrio finanziario progettato con il bilancio di previsione comprende una serie eterogenea di poste, sia attive che passive, che consentono di attuare la gestione finanziaria durante l'esercizio.

Ma mentre per le poste in entrata, che comunque non possono essere sovrastimate ma definite con un criterio di prudenziale attendibilità, è possibile produrre accertamenti superiori alle previsioni, non altrettanto avviene per la spesa, per la quale potranno essere evidenziati solamente risparmi (le cosiddette economie di spesa).

Ne consegue che, essendo materialmente impossibile prevedere ogni singola spesa nella stessa misura in cui questa sarà poi realizzata e non potendo in nessun caso superare gli stanziamenti di bilancio, questo non potrà che produrre, in ogni stanziamento, economie che sommate portano alla produzione di un avanzo di amministrazione.

Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'Entrata e della Spesa, siano essi derivanti dalla gestione del Bilancio di Previsione 2021 che dalla gestione dei residui 2020 e retro, emerge un saldo finanziario attivo pari a Euro 34.063.281,13 come risulta dalla dimostrazione redatta nella forma tradizionale:

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1/1/2021			24.486.147,27
riscossioni	67.992.028,40	30.641.040,24	98.633.068,64
pagamenti	58.230.258,63	40.002.220,80	98.232.479,43
Fondo di cassa al 31/12/2021			24.886.736,48
Residui attivi	11.855.785,30	32.065.989,56	43.921.774,86
Residui passivi	21.859.038,77	12.886.191,44	34.745.230,21
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2021			34.063.281,13

h:\bilancio\bil_2020\cons\relazione al rendiconto\tab\avanzo di amministrazione 311221.ods

La notevole consistenza dell'avanzo è stata in modo preponderante diretta conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui attuato ai sensi dell'articolo 9.1 del principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, che ha determinato un fondo pluriennale vincolato di complessivi Euro 13.690.740,34.

Con riferimento ai risultati di sintesi della contabilità finanziaria, è interessante verificare l'influenza delle diverse gestioni sulla formazione del risultato di amministrazione.

In particolare, il risultato di amministrazione 2021 è stato influenzato da:

- saldo gestione residui	-1.143.315,21
- saldo attivo formatosi in conto competenza dell'esercizio 2021	22.938.035,56
- quota disavanzo da ripianare sull'annuità 2021	
- quota di avanzo di amministrazione 2020 non applicato	12.268.560,78
TOTALE CORRISPONDENTE AL SALDO FINALE	34.063.281,13
di cui fondo pluriennale vincolato	13.690.740,34

H:\BILANCIO\BIL_2020\CONSRELAZIONE RENDICONTOITAB\influenze su risultato di amministrazione 31122021.ods

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ESERCIZIO 2021**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				24.486.147,27
RISCOSSIONI	+	30.641.040,24	67.992.028,40	98.633.068,64
PAGAMENTI	-	40.002.220,80	58.230.258,63	98.232.479,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			24.886.736,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			24.886.736,48
RESIDUI ATTIVI	+	32.065.989,56	11.855.785,30	43.921.774,86
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	-	12.886.191,44	21.859.038,77	34.745.230,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			1.214.961,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			12.475.778,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	=			20.372.540,79
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:				
Parte accantonata				
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				119.400,00
Fondo contenzioso				500.000,00
Altri accantonamenti				450.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità				5.609.662,38
Totale parte accantonata (B)				6.679.062,38
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.347.103,39
Vincoli derivanti da trasferimenti				7.203.219,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				55.547,50
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				9.605.870,39
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				440.650,16
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				3.646.957,86
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Per quanto attiene la composizione possiamo osservare che **il risultato di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2021, al netto del fondo pluriennale vincolato**, determinato applicando le disposizioni dettate dal principio della competenza finanziaria potenziato, **è pari ad € 20.372.540,79.**

Il fondo pluriennale vincolato pari ad € 13.690.740,34 di cui € 12.475.778,93 relativo alla spesa in conto capitale ed € 1.214.961,41 relativo alla spesa corrente, è formato da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il risultato di amministrazione pari ad **€ 20.372.540,79 (al netto del fondo pluriennale vincolato)** è rappresentato per € 9.605.870,39 da quota di avanzo vincolato derivante da economie di spesa di stanziamenti finanziati da entrate finalizzate, per € 6.679.062,38 da quota di avanzo accantonato, per € 440.650,16 da economie destinate ad investimenti e per la restante pari ad € 3.646.957,86 è relativa alla quota di avanzo libero.

L'avanzo vincolato di € 9.605.870,39, pur facendo parte dell'avanzo di amministrazione, non è disponibile in quanto riferito a economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate a specifica destinazione.

TIPOLOGIA AVANZO LEGGE ENTE TRAS	DESCRIZIONE	VINCOLO	AVANZO VINCOLATO 31/12/2020	REISCRIZIONI 2021	NUOVO AVANZO VINCOLATO 2021	AVANZO VINCOLATO 31/12/2021
TRASF	Trasferimenti Regionali per monitoraggio dei Progetti Integrati Tematici (PIT)	PIT	€ 1.044,71			€ 1.044,71
TRASF	Maggiori entrate da sanzioni di cui alla L. 28/2009 – tutela della biodiversità e geodiversità – maggiore entrata Rete Natura su acc. 2010/1070		€ 3.047,20			€ 3.047,20
TRASF	Interventi difesa suolo – Piana Ingauna di Levante		€ 10.000,00			€ 10.000,00
TRASF	Fondo vincolato art. 14 L. 36/94 – Trasferimento da gestori del Servizio Idrico Integrato		€ 219.606,09			€ 219.606,09
LEGGE	Entrate da sanzioni per violazione del codice della strada L.120/2010	SAN1	€ 126.051,99	€ 124.068,49	€ 156,72	€ 2.140,22
LEGGE	Entrate da sanzioni per violazione del codice della strada	SAN2	€ 65.593,05			€ 65.593,05
TRASF	Risparmi di spesa per incentivare la raccolta differenziata	RIF2	€ 328.692,74	€ 61.999,60	€ 61.999,60	€ 328.692,74
TRASF	Recupero su apprendistato e obbligo formativo	de santis	€ 1.421,37			€ 1.421,37
TRASF	Recupero vari su corsi formazione professionale	de santis	€ 23.175,88			€ 23.175,88
TRASF	Servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati – risparmi di spesa – Progetto SPRAR	SPRA	€ 23.560,89		€ 1.242,33	€ 24.803,22
TRASF	ATO IDRICO E RIFIUTI		€ 13.732,11			€ 13.732,11
TRASF	Risparmi di spesa su contratti di servizio con aziende di trasporto pubblico locale	TRA1	€ 96.668,82		€ 81.367,71	€ 178.036,53
LEGGE	Entrate derivanti dai canoni del demanio idrico non utilizzate (L.R. 21/06/1999 n. 18)		€ 217.124,26			€ 217.124,26
TRASF	Progetto Elena	ELEN	€ 74.424,06			€ 74.424,06
LEGGE	Interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 8 c. 13 quarter D.L. 78/2015	MIUR	€ 12.964,36		€ 23.862,19	€ 36.826,55
ENTE	Onorari per l'avvocatura	AVVO	€ 0,00		€ 5.909,67	€ 5.909,67
TRASF	Copertura spese funzionamento ente d'ambito (MTI 2 - AEEGSI)	SII	€ 65.405,00			€ 65.405,00
ENTE	Proventi autovelox	VELO	€ 23.552,39			€ 23.552,39
TRASF	Trasferimenti regionali per progetti relativi a cantieri scuola/lavoro	CANT1	€ 50.000,00			€ 50.000,00
TRASF	Trasf.reg. a finanziamento della realizzazione di interventi di depurazione delle acque	DEPU	€ 4.565,00			€ 4.565,00
TRASF	Trasferimento regionale a finanziamento attivita' per inserimento lavorativo persone disabili i.r. 15/2003	DISA	€ 51.326,83			€ 51.326,83
LEGGE	Corrispettivo da imprese distributrici a finanziamento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale	GAS	€ 45.672,10			€ 45.672,10
TRASF	Formazione Professionale – Sostegno all'occupazione - Sviluppo del mercato del lavoro (trasferimenti regionali) – CHIUSURA CORSI		€ 2.351.619,57			€ 2.351.619,57
TRASF	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale		€ 160.000,00			€ 160.000,00
TRASF	Segreteria ATO rifiuti 2018	ATO3	€ 147.656,75		€ 38.155,40	€ 185.812,15
ENTE	Recupero somme incassate in eccesso su bonus assunzionali	BOAS	€ 3.316,29			€ 3.316,29
LEGGE	Trasferimento ministeriale per gestione rete viaria (L. 205/2017)	L205	€ 831.933,37	€ 514.537,04	€ 67.815,70	€ 385.212,03
LEGGE	ARPAL ARPAL -QUOTA PARTE DEI PROVENTI PER ISTRUTTORIE AIA - IPPC NELLA MISURA DEL 25%	AIA	€ 18.381,25			€ 18.381,25
TRASF	Programma Nazionale mobilità sostenibile casa-scuola e casa lavoro	MOSO	€ 299.818,05			€ 299.818,05
TRASF	Difesa del suolo – vecchi interventi	DSUOLO	€ 499.380,81			€ 499.380,81
LEGGE	Trasferimento Ministeriale D.M. MIT 19 Marzo 2020 – manutenzione straordinaria rete viaria	L 160	€ 20.731,35		€ 43.242,44	€ 63.973,79
TRASF	Sistemazione idraulica torrente Segno	SEGNO	€ 60.323,97	€ 60.323,97		€ 0,00
ENTE	definizioni transattive	TRANSAT	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TRASF	TRASFERIMENTI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER FABBRICATI	CDP	€ 49.779,14	€ 49.779,14	€ 50.011,89	€ 50.011,89
LEGGE	BACINI DEL PO	L 145/18	€ 200.667,15	€ 200.667,15		€ 0,00
LEGGE	MIT D.M. 224	D.M.224	€ 106.023,79	€ 106.023,79	€ 4.416,48	€ 4.416,48
TRASF	ALLUVIONI	ALLU	€ 291,63			€ 291,63
TRASF	TRASFERIMENTO 2020 COVID MINORI ENTRATE-MAGGIORI SPESE	COVID	€ 1.390.424,72	€ 1.390.424,72		€ 0,00
LEGGE	TRASFERIMENTO 2021 COVID MINORI ENTRATE-MAGGIORI SPESE	COVID			€ 1.155.457,00	€ 1.155.457,00
TRASF	Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020		€ 2.786,00			€ 2.786,00
ENTE	AVANZO VINCOLATO PER ISTRUTTORIA CORTE CONTI V. PROT. 566/2021		€ 14.548,63			€ 14.548,63
TRASF	MITIGAZIONE INCIDENTI STRADALI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATIVA	INCI			€ 1.186,95	€ 1.186,95
ENTE	INCENTIVI PROGETTAZIONE NON EROGATI PER SUPERAMENTO TETTOANNUO	PER3			€ 3.220,52	€ 3.220,52
LEGGE	INTROITI DA SANZIONI L.R. 28/09 E 39/09-TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E GEODIVERSITA'	L.R. 28/09 e 39/09			€ 10.651,78	€ 10.651,78
LEGGE	CONTRIBUTO PER SPESE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA	LI160PROG			€ 398,64	€ 398,64
TRASF	TRASFERIMENTO MINISTERIALE D.I. 7 MAGGIO 2021 - FINANZIAMENTO INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PONTI E VIADOTTI ESISTENTI E REALIZZAZIONE NUOVI PONTI IN SOSTITUZIONE DI QUELLI ESISTENTI	PONTI21			€ 2.177.698,71	€ 2.177.698,71
TRASF	FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - DECRETI MIUR 62/2021 E 217/2021	D.217/21			€ 425.333,00	€ 425.333,00
LEGGE	FONDO INNOVAZIONE ART. 93 C. 7 DLGS 163/2006	INNO			€ 63.976,24	€ 63.976,24
LEGGE	DIRITTI DI ROGITO ARRETRATI	SEGR			€ 277.280,00	€ 277.280,00
	TOTALE FONDI VINCOLATI		€ 7.620.311,32	€ 2.512.823,90	€ 4.498.382,97	€ 9.605.870,39

TIPOLOGIA AVANZO LEGGE ENTE TRAS	
ENTE	€ 55.547,50
LEGGE	€ 2.347.103,39
TRASF	€ 7.203.219,50
Totale Risultato	€ 9.605.870,39

L'avanzo destinato ad investimenti determinato in €. **440.650,16** deriva, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata:

- da economie di titolo II da riaccertamento ordinario dei residui;
- da avanzo destinato ad investimenti 2020 non applicato sul bilancio 2021;
- da avanzo destinato ad investimenti 2020 applicato sul bilancio 2021 e non impegnato;
- da proventi da alienazioni non impegnati in spesa nel 2021;
- proventi da titolo V dell'entrata non impegnati in spesa nel 2021.

NUMERO IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	DESCRIZIONE IMPEGNO	IMPORTO ECONOMIA
48500	2016	PLESSO SCOLASTICO DI VIA ALLA ROCCA: LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL	-4.381,41
2504	2019	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE MAZZINI-DA VINCI - SEZIONE ODONTOTE	-4.000,00
2604	2019	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE DI CAIRO MONTENOTTE - SEZIONE GEOM	-417,71
50201	2019	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL LICEO SCIENTIFICO BRUNO DI A	-1.376,00
92500	2019	LICEO G. CALASANZIO DI CARCARE - INTERVENTO DI RISANAMENTO STRUTT	-792,00
108400	2019	S.P. N. 490 "DEL COLLE DEL MELOGNO" - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA AT	-0,01
27700	2020	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA BOSELLI-ALBERTI DI SAVONA - SOSTI	-1.950,00
10900	2019	ARCHIVIO DI VIA VENEZIA IN SAVONA - ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCEN	-440,99
10904	2019	ARCHIVIO DI VIA VENEZIA IN SAVONA - ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCEN	-547,20
11000	2019	ARCHIVIO DI VIA VENEZIA IN SAVONA - ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCEN	-0,11
92700	2019	LICEO G. CALASANZIO DI CARCARE - INTERVENTO DI RISANAMENTO STRUTT	-3.316,00
55300	2019	S.P. 51 BORMIDA DI MILLESIMO - CONSOLIDAMENTO CORPO STRADALE FRAN	-0,01
92800	2019	LICEO G. CALASANZIO DI CARCARE - INTERVENTO DI RISANAMENTO STRUTT	-2.758,10
12102	2020	S.P. N. 51 "BORMIDA DI MILLESIMO" LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTUR	-542,43
5600	2020	S.P. N. 51 "BORMIDA DI MILLESIMO" LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTUR	-12,55
10802	2020	S.P. N. 490 "DEL MELOGNO" PRIMA FASE DI OPERE DI RISANAMENTO STRUTT	-142,26
45918	2020	LICEO SCIENTIFICO O. GRASSI DI SAVONA - LAVORI ADEGUAMENTO AL DPR	-9.499,90
46099	2020	S.P. N. 490 "DEL COLLE DEL MELOGNO" - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA AT	-1.359,32
27400	2020	LICEO SCIENTIFICO O. GRASSI DI SAVONA - LAVORI DI ADEGUAMENTO AL D.F	-19.134,49
48237	2020	PLESSO DI VIA CABOTO IN SAVONA SEDE DELLA SEZIONE CLASSICO DEL LIC	-3.911,22
48251	2020	S.P. n° 57 "Varazze - Casanova - Alpicella - Stella S.Martino". Messa in sicurezza c	-11,20
48032	2020	S.P. N°57 "VARAZZE - CASANOVA - ALPICELLA - STELLA SAN MARTINO". MES	-1.476,43
48076	2020	SS.PP. DELLA PROVINCIA DI SAVONA - LAVORI DI: MANUTENZIONE STRAORD	-16,52
48124	2020	S.P. N.53 "URBE - MARTINA - ACQUA BIANCA". MESSA IN SICUREZZA AGGRA	-1.054,65
48125	2020	S.P. N.53 "URBE - MARTINA - ACQUA BIANCA". MESSA IN SICUREZZA AGGRA	-2,30
49656	2021	S.P. N. 490 DEL COLLE DEL MELOGNO. LAVORI DI REALIZZAZIONE DI CORDOL	-57,55
49666	2021	S.P. 16 "di Osiglia" banchina franata al km 16+800 in Comune di Osiglia". CIG 88824	-73,11
49671	2021	Manutenzione straordinaria piani viabili strade provinciali zona alta Valbormida - S.P.	-0,77
49673	2021	Manutenzione stadale straordinaria piani viabili - bitumature. Zona Sassellese e levar	-0,34
49886	2021	S.P. N. 12 "SAVONA_ALTARE". LAVORI DI RICOSTRUZIONE TOMBINATURA ED	-1,32
49919	2021	OGGETTO: Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali. DI. 19 r	-51,75
49667	2021	SS.PP. 6_23_490. LAVORI DI RISANAMENTO DEI PIANI VIABILI BITUMATURA ZO	-1.120,00
49811	2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI STRADE PROVINCIALI ZONA A	-10,15
49867	2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANI VIABILI STRADE PROVINCIALI ZONA F	-33,00
48163	2020	PLESSO DI VIA CABOTO IN SAVONA SEDE DELLA SEZIONE CLASSICO DEL LIC	-1.281,83
48077	2020	ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE GIANCARDI-GALILEI-ACARDI - SEZIONE	-14.026,56
TOTALE ECONOMIE DI TITOLO II			73.799,19
avanzo destinato ad investimenti 2020 non applicato sul bilancio 2021			264.883,11
avanzo destinato ad investimenti 2020 applicato sul bilancio 2021 e non impegnato			320,00
proventi da alienazioni non impegnati in spesa nel 2021			98.741,47
proventi da titolo V dell'entrata non impegnati in spesa nel 2021			2.906,39
Totale avanzo destinato ad investimenti			440.650,16

I proventi da alienazioni accertati nell'anno 2021 sono stati destinati a diversi interventi in spesa; nella tabella seguente, ad integrazione dell'allegato a/3 "Risultato di amministrazione - quote destinate" viene maggiormente dettagliato l'utilizzo di tali risorse nonché la formazione della quota di € 98.741,47 confluita al 31/12/2021 nell'avanzo destinato ad investimenti:

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa correlato	descrizione	Risorse destinate investimenti al 01/01/2021	Entrate destinate investimenti accertate nell'esercizio 2021	Impegni es. 2021 finanziati da entrate destinate nell'esercizio o da quote destinate ris.amm.	FPV al 31/12/2021 fin da entrate dest acc nell'es o da quote dest del ris di amm.	Canc res att cost da risorse dest agli invest o elimin della destin su quote ris di amm (+) e canc di res pass fin da risorse dest agli invest (-)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
40400.01.0190000	Provento per alienazione di fabbricati	04022.02.06220000	Liceo Scientifico "O. Grassi" di Savona – ala vecchia – Piazza Brennero – Intervento di miglioramento sismico	--	101.700,00	98.130,38			2.047,67
		01032.02.06101700	Acquisto mobili, macchine e attrezzature tecniche	--		1.521,95			
		01082.02.06101100	Acquisto attrezzature per progetto di informatizzazione degli i uffici	--		0,00			
		09082.02.06703100	Interventi di risanamento e sicurezza industriale - riqualificazione ambientale della zona in sponda orografica destra del torrente segno - comune di vado ligure - fin. da regione Liguria	--	100.000,00	3.306,20			96.693,80
					201.700,00	102.958,53			98.741,47

L'avanzo accantonato ammonta complessivamente ad €. **6.679.062,38** ed è composto come di seguito dettagliato.

- Fondo perdite società partecipate €. 119.400,00 come specificato nella missione programma 20/03 "Altri fondi";
- Fondo rinnovi contrattuali €. 450.000,00 come dettagliato nella missione programma 20/03 "Altri fondi";
- Fondo crediti di dubbia esigibilità €. 5.609.662,38 come dettagliato nella missione programma 20/02 "FCDE";
- Fondo contenzioso €. 500.000,00. Per ragioni prudenziali si è ritenuto opportuno accantonare tale importo a fronte di contenziosi vari, di cui alla relazione del Servizio Legale e contenzioso amministrativo prot.n. 17003/2022, formulata in merito alle seguenti cause pendenti ancora in definizione:
 - Consiglio di Stato - PREVE COSTRUZIONI S.p.A. / Provincia di Savona / ICOSE S.p.A. / SERVIZI E COSTRUZIONI S.p.A.
 - Tar Liguria R.G. 848/2006 - TUCCI Angela / Comune di Pietra Ligure + Provincia di Savona
 - Consiglio di Stato R.G. 7848/2013 - Provincia di Savona / Condominio "Diana" + altri
 - Tar Liguria R.G. 368/2009- FERRARI Giacomo + altri / Regione Liguria / L.P.L.
 - Tar Liguria R.G. 864/2011 - Acquedotto San Lazzaro S.p.a. / Provincia di Savona / ATO SII Savonese
 - Consiglio di Stato R.G. 7686/2014 - EUROPAM s.r.l. / Provincia di Savona / Comune di Altare
 - Consiglio di Stato R.G. 206/2011 - Provincia di Savona / BRIGNONE Giovanni ed altri / LPL Spa
 - Tar Liguria R.G. 646/2015 – ACQUEDOTTO DI SAVONA spa / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria R.G. 1007/2015 – ACQUEDOTTO DI SAVONA spa / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria R.G. 549/2016 – ECOSAVONA srl / Provincia di Savona / Regione Liguria / Comune di Savona / Comune di Vado Ligure
 - Tar Liguria R.G. 707/2016 – WASTE ITALIA spa / Provincia di Savona / Regione Liguria
 - Tar Liguria R.G. 672/2016 – BARLOCCO Luigi e altri / Provincia di Savona
 - Consiglio di Stato R.G. 8506/2017 – CIVITELLA Elisa e altri / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria R.G. 256/2018 – ROSSI Roberto / Provincia di Savona
 - Tar Liguria BIANCO Andrea / Comune di Calizzano / Provincia di Savona
 - Tar Lazio RGR n. 5978/2018 – SYNDIAL spa / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria R.G. 716/2018 – LAVAJET GLOBAL SERVICE SRL / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria R.G. 823/2018 – COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA / Provincia di Savona
 - Tar Liguria R.G. 824/2018 – COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA / Provincia di Savona
 - Tar Liguria R.G. 569/2019 – CITY GREEN LIGHT srl / Provincia di Savona / ENGIE SERVIZI spa
 - Tar Liguria R.G. 4/2020 – OTTIMA srl / Provincia di Savona / ENGIE SERVIZI spa
 - Tar Liguria R.G. 157/2020 – Comune di Villanova d'Albenga / Provincia di Savona / TEKNOSERVICE srl
 - Tar Liguria R.G. 226/2021 – GI ONE srl / Provincia di Savona
 - Tar Liguria R.G. 855/2021 – GIOVI srl / Provincia di Savona e altri
 - Corte di Appello di Genova R.G. 989/2011 - ORINVEST s.r.l. / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona - Società Idroelettrica BESIMAUDA srl / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 847/2012 - FORESTAL srl / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona Sezione distaccata di Albenga R.G. 974/2004 - Provincia di Savona / Immobiliare Capo S.Croce + altri
 - Tribunale di Savona - PISANO Antonio / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 1000553/2013 - TOMATIS Laura e LAINO Carmela / Provincia di Savona ed altri
 - Corte di Appello di Genova R.G. 1277/2016 – Provincia di Savona / BASADONNE Osvaldo / Parrocchia SS. San Salvatore e San Sepolcro
 - Corte di Appello di Genova R.G. 1186/2017 – Comune di Pontinvrea / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 2399/2017 – Stabilimenti Italiani Gavarry srl / Alfa Costruzioni Edili srl / Comune di Albisola Superiore / Provincia di Savona / Regione Liguria / Ufficio Italiano Lloyd's
 - Tribunale di Savona R.G. 577/2018 – TECNOCIVIS SPA / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 3750/2017 – Alfa Costruzioni Edili srl / Comune di Albisola Superiore / Provincia di Savona / Regione Liguria / Ufficio Italiano Lloyd's
 - Corte di Appello di Genova R.G. 238/2020 – Comune di Urbe e ANTOCI Fabrizio / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 796/2021 – ROSCIANO Sandra / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 1430/2021 – Provincia di Savona / OSSUM Mariasol
 - Tribunale di Savona R.G. 1442/2021 – Provincia di Savona / STEDUTO Michele
 - Tribunale di Savona R.G. 1476/2021 – Provincia di Savona / MASTROGIORGIO Claudio
 - Tribunale di Savona R.G. 1632/2021 – Provincia di Savona / SERIO Maria
 - Tribunale di Savona R.G. 1633/2021 – Provincia di Savona / AZIENDA AGRICOLA TEKNO GREEN SRL
 - Tribunale di Savona R.G. 1636/2021 – Provincia di Savona / ROSSO Enrico
 - Tribunale di Savona R.G. 2667/2021 – Provincia di Savona / MA.RIS. SCARL
 - Tribunale di Savona R.G. 2668/2021 – Provincia di Savona / PANIZZA Sara
 - Tribunale di Savona R.G. 2671/2021 – Provincia di Savona / ANTONUZZO Consolata Carmen
 - Tribunale di Savona R.G. 2711/2021 – Provincia di Savona / DE FRANCISCI Paolo
 - Tribunale di Savona R.G. 2720/2021 – Provincia di Savona / BERTOLISSI Paolo
 - Tribunale di Savona R.G. 2818/2021 – STELVIO Franco / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona Sezione Lavoro – R.G. n° 704/2018 – DONZELLI Angelo / INPS / Provincia di Savona.
 - Tribunale di Savona Sezione Lavoro – R.G. n° 223/2019 – TIXI Enrica / Provincia di Savona / ALFA.

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione 2020 sul Bilancio di Previsione 2021

La gestione dell'anno 2020 si era chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020, come da rendiconto 2020 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 38 del 17/06/2021, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione – lettera A)	18.063.987,36
di cui:	
avanzo accantonato – lettera B)	6.395.258,66
avanzo vincolato – lettera C)	7.620.311,32
avanzo destinato ad investimenti – lettera D)	855.485,79
Avanzo disponibile (A-B-C-D) – lettera E)	3.192.931,59

Nel prospetto che segue è evidenziato l'utilizzo sul Bilancio di Previsione 2021 dell'Avanzo di Amministrazione 2020.

MISSIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE	Avanzo 2020	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		
	Totale avanzo vincolato		7.620.311,32
	Applicazioni dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2021/2023 di cui:	2.512.823,90	
	- In Spesa Corrente - Titolo I		
01/06	Incarichi di progettazione per adeguamento e miglioramento sismico edifici provinciali cofinanz.MIT	49.779,14	T
10/05	Interventi di manutenzione per la sicurezza stradale	5.000,00	E
10/05	Miglioramento sicurezza stradale art. 208 c.4 lettera c) D.Lgs. 285/92	124.068,49	L
10/05	Interventi di messa in sicurezza stradale SS.PP. Di accesso a centri emergenza Covid-19	480.000,00	T
04/02	Manutenzione locali e impianti edifici scolastici per adattamento a normativa Covid	400.000,00	T
10/04	Esercizio funzioni ex D.Lgs. 112/98 – spese per tamponi ai componenti commissioni esami abilitaz.trasporti	2.000,00	T
01/03	Spese per stampati/cancelleria/materiale diverso – Spese per prestazioni di servizi vari	26.000,00	T
04/02	Istituti scolastici – trasferimento fondi per spese correnti emergenza COVID derivanti da fondo funz fondam	51.872,37	T
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
10/05	S.P. 490 consolidamento e messa in sicurezza ponte in località Frassino km 20+459	514.537,04	L
10/05	S.P. 28 bis del Colle di Nava – vari interventi	200.667,15	L
10/05	S.P. 29 del Colle di Cadibona – lavori adeguamento e sost. Impianti ventilazione galleria Fugona di Altare	106.023,79	L
09/03	Trasferimenti a Comuni per incentivare il passaggio alla raccolta differenziata porta a porta	61.999,60	T
01/08	Acquisto 20 pc portatili + 20 pc desktop per lavoro agile	35.000,00	T
01/03	Acquisto mobili, macchine e attrezzature tecniche (acquisto apparecchio sanificatore)	500,00	T
09/08	Progetto di sistemazione tratto terminale torrente Segno in Comune di Vado Ligure – Contributi agli investimenti a comuni (Somma erogata da Regione Liguria per successivo trasf a Comune Vado)	60.323,97	T
04/02	Istituti scolastici – trasferimento fondi per spese c/capitale emergenza COVID derivanti da fondo funz fondam	57.985,72	T
	- A compensazione minori entrate (Titolo III – Entrate extratributarie)		
	Proventi per utilizzo locali di proprietà	10.000,00	T
	Proventi per utilizzo locali di proprietà – servizio rilevante ai fini IVA	30.000,00	T
	Proventi per utilizzo impianti di registrazione audiovisiva - servizio rilevante ai fini IVA	1.500,00	T
	Proventi autovelox da famiglie e da imprese	295.566,63	T
	TOTALE AVANZO VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		5.107.487,42
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		
	Totale avanzo accantonato		6.395.258,66
	Fondo crediti dubbia esigibilità (principio contabile n. 2)	5.666.730,66	
	Accantonamento per incentivo dipendenti addetti all'avvocatura interna (punto 5.2 lettera a) quarto paragrafo del principio contab. n. 2)	-	
	Accantonamento al Fondo perdite società partecipate	119.400,00	
	Accantonamento al Fondo per passività potenziali a fronte di contenziosi vari	400.000,00	
	Accantonamento per risorse contrattuali	209.128,00	
	Applicazioni dell'avanzo accantonato	-	
	TOTALE AVANZO ACCANTONATO ANCORA DA APPLICARE		6.395.258,66

	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO		4.048.417,38
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	855.485,79	
	Applicazioni dell'avanzo destinato ad investimenti	590.602,68	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
10/05	Acquisto braccio falciante per mezzo polifunzionale in dotazione a settore GVEA (trincia)	54.000,00	
09/08	Progetto di sistemazione tratto terminale torrente Segno in Comune di Vado Ligure – Contributi agli investimenti a comuni (Somma erogata da Regione Liguria per successivo trasferta Comune Vado)	7.392,44	
10/05	Somme urgenze eventi meteo 4/10/2021 – S.P. 12 e S.P. 38 (5% nostro cofinanziamento)	50.000,00	
04/02	Somma urgenza caldaia I.S.S. Patetta del 11/10/2021	90.890,00	
04/02	Rimborso al Ministero di somme non utilizzate	68.780,24	
04/02	Sostituzione centrale termica istituto Patetta Cairo	69.540,00	
	- In Spesa per incremento di attività finanziarie - Titolo III		
01/03	Acquisto partecipazioni azionarie (SAT)	250.000,00	
	TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI ANCORA DA APPLICARE		264.883,11
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	3.192.931,59	
	Applicazioni dell'avanzo disponibile	2.692.000,00	
	- In Spesa Corrente - Titolo I		
09/03	Attività di supporto a Ego rifiuti e idrico (prestazioni di servizi)	50.000,00	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
10/05	Rifacimenti piani viabili zone finalese e albenganese – zona Valbormida – zona sassellese e levante savonese	1.150.000,00	
10/05	Interventi di manutenzione straordinaria manufatti stradali	342.000,00	
10/05	S.P. 25 "Loano-Boissano-Toirano" intervento consolidamento e ripristino opere regimazione Com.Boissano	200.000,00	
01/06	Rifacimento copertura Villa Gavotti	250.000,00	
04/02	Interventi adeguamento norme prevenzione incendi immobile via Manzoni e palestra via Don Bosco	350.000,00	
04/02	Risanamento servizi igienici Istituti scolastici provinciali	150.000,00	
04/02	Lavori di sostituzione serramenti presso Plesso Via alla Rocca Savona	200.000,00	
	TOTALE AVANZO DISPONIBILE (LIBERO)		500.931,59
	TOTALE AVANZO NON VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		765.814,70
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	5.795.426,58	
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA APPLICARE		12.268.560,78

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 01 settembre 2021 all'articolo 1 ha modificato l'allegato n. 1 paragrafo n. 16, al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedendo che nella relazione al rendiconto sulla gestione sia riportato il dettaglio delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione.

Si precisa che le sole spese correnti non ricorrenti finanziate con tale modalità ammontano ad €. 481.599,23 (capitoli 5041 "Acquisto materiale di consumo per emergenza covid" e 6051 "Interventi di messa in sicurezza strade provinciali di accesso a centri di emergenza covid-19") nello specifico le suddette spese hanno trovato copertura mediante applicazione di avanzo vincolato anno 2020.

Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio

Il Consiglio provinciale con deliberazione n. 12 del 23/03/2021 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023 e con deliberazione n. 24 del 23/03/2021 il bilancio di previsione 2021-2023.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state apportate al bilancio di previsione variazioni alle previsioni di entrata e di spesa sia per operazioni di storno di fondi, sia per effettive rimodulazioni degli stanziamenti iscritti.

Prelevamenti dal fondo di riserva ordinario

Il fondo di riserva è utilizzato con decreto del Presidente, da comunicarsi all'organo consiliare nei tempi indicati nel regolamento di contabilità, per fronteggiare possibili esigenze sopravvenute nella gestione.

Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 210.000,00 (Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 Fondo di riserva).

Il fondo non è stato oggetto di prelievi, ai sensi degli articolo 166 comma 2 e 176 D. Lgs n. 267/2000.

Variazioni al bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione, principale documento del sistema della programmazione finanziaria, può essere oggetto di modifica, ove necessario, al fine di evitare una controproducente rigidità nella gestione, attraverso lo strumento delle variazioni. La disciplina normativa delle variazioni di bilancio è contenuta nell'articolo 175 D. Lgs n. 267/2000, nei Principi contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e nel vigente Regolamento di contabilità.

La competenza all'adozione delle variazioni di bilancio è suddivisa, a seconda della diversa tipologia di variazione, fra il Consiglio, il Presidente della Provincia e i responsabili della spesa (Dirigenti).

L'articolo 42, comma 4 e l'articolo 175, commi 4 e 5 D. Lgs n. 267/2000, prevedono che la Giunta (nel caso della Provincia, il Presidente) possa sostituirsi al Consiglio per adottare variazioni di bilancio in via d'urgenza, in deroga alla regola generale, prevista dallo stesso articolo 42, comma 4, sulla competenza esclusiva del Consiglio sugli atti fondamentali elencati nello stesso articolo.

La variazione d'urgenza è soggetta a ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se, a tale data, non sia scaduto il predetto termine perentorio.

Il Presidente della Provincia è competente ad adottare le variazioni al bilancio di previsione all'interno delle stesse missioni/programmi (con decreto), mentre i Dirigenti dei Settori quelle all'interno delle stesse missioni/programmi e macroaggregati (e categoria), come previsto dall'articolo 15 del vigente regolamento di contabilità.

Le variazioni di bilancio 2021 sono state approvate con i provvedimenti di seguito dettagliati.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	DECRETI DEL PRESIDENTE	DELIBERE DI CONSIGLIO
VARIAZIONI COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLO STESSO MACROAGGREGATO/CATEGORIA n. 333 del 15/02/2021 n. 983 del 23/04/2021 n. 1147 del 11/05/2021 n. 1215 del 18/05/2021 n. 1599 del 23/06/2021 n. 1681 del 02/07/2021 n. 1861 del 23/07/2021 n. 2107 del 24/08/2021 n. 2585 del 06/10/2021 n. 2857 del 27/10/2021 n. 2982 del 12/11/2021 n. 3003 del 12/11/2021 n. 3032 del 17/11/2021 n. 3046 del 17/11/2021 n. 3160 del 26/11/2021 n. 3186 del 29/11/2021 n. 3346 del 14/12/2021	VARIAZIONI ADOTTATE IN VIA D'URGENZA CON I POTERI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART. 42 C. 4 E DELL'ART. 175 C. 4 D.LGS. 267/2000	
	decreti	delibere consiliari di ratifica
	n. 71 del 05/05/2021	n. 37 del 17/06/2021
	n. 144 del 09/07/2021	n. 44 del 06/08/2021
	n. 159 del 20/08/2021	n. 55 del 30/09/2021
	n. 172 del 09/09/2021	n. 56 del 30/09/2021
	VARIAZIONI EMERGENZA COVID 19 DL 154/2020	
	n. 245 del 19/11/2021	
	REIMPUTAZIONI DA RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI	
	n. 41 del 01/03/2021	
	n. 73 del 07/05/2021	
RE-ISCRIZIONI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		n. 39 del 17/06/2021
n. 3584 del 29/12/2021		n. 45 del 06/08/2021 (Riequilibri ed assessment generale)
RE-ISCRIZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA		n. 57 del 30/09/2021
n. 1258 del 20/05/2021		n. 61 del 18/11/2021
n. 1703 del 06/07/2021		n. 72 del 18/11/2021
n. 2858 del 27/10/2021		

Per effetto delle variazioni suddette le entrate e le spese di competenza, inizialmente previste in €. 91.971.511,92 sono state definitivamente assestate in €. 116.739.747,50, come meglio evidenziato nel prospetto che segue.

	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI DEFINITIVE	C ACCERTAMENTI E IMPEGNI	D SCARTO B - A		E SCARTO C - B	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
ENTRATE	79.230.426,98	93.560.228,24	79.847.813,70	14.329.801,26	18,09%	-13.712.414,54	-14,66%
AVANZO APPLICATO	0,00	5.795.426,58	5.795.426,58	5.795.426,58	#DIV/0!	0,00	0,00%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	12.741.084,94	17.384.092,68	17.384.092,68 *	4.643.007,74	36,44%	0,00	0,00%
TOTALE	91.971.511,92	116.739.747,50	103.027.332,96	24.768.235,58	26,93%	-13.712.414,54	-11,75%
SPESE	91.971.511,92	116.739.747,50	80.089.297,40	24.768.235,58	26,93%	-36.650.450,10	-31,40%
DIFFERENZA	0,00	0,00	22.938.035,56			22.938.035,56	

* Considerata accertata la previsione assestata

h:\bilanciobal_2020\consolidazione rendiconti\balRiep1 2021.xls

Nel corso dell'esercizio finanziario 2021 si è sviluppato un continuo processo di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio in base a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/11.

In materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2019, i commi dal 819 all' 830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale decreto, ad oggetto “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011”, sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, come già sopra richiamata, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011). A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato “equilibrio della gestione”, completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il secondo prospetto, denominato “equilibrio complessivo”, oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

- Il primo, denominato “equilibrio della gestione”, completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.
- Il secondo prospetto, denominato “equilibrio complessivo”, oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1.241.116,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		59.573.224,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		54.713.562,66
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione			0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.214.961,41
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		673.295,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			4.212.520,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)		1.188.720,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			5.401.240,96
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		610.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		1.661.402,53
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			3.129.838,43
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		-326.196,28
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			3.456.034,71
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		4.606.706,58
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		16.142.976,59
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.482.228,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		2.906,39
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		14.660.078,12
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		12.475.778,93
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		250.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)			3.843.147,87
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		2.657.963,36
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			1.185.184,51
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			1.185.184,51
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		2.906,39
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			9.247.295,22
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		610.000,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		4.319.365,89
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			4.317.929,33
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		-326.196,28
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			4.644.125,61

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
O1) Risultato di competenza di parte corrente			5.401.240,96
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)		1.188.720,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		610.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		-326.196,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		1.155.457,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			2.773.260,24

ENTRATA

Le entrate di competenza 2021, al netto delle Entrate per conto terzi e partite di giro, sono state definitivamente assestate in € 63.847.566,98.

Gli accertamenti totali effettivi (al netto cioè delle partite di giro) ammontano a €. 70.055.453,05, con un grado di realizzazione del 89,9%.

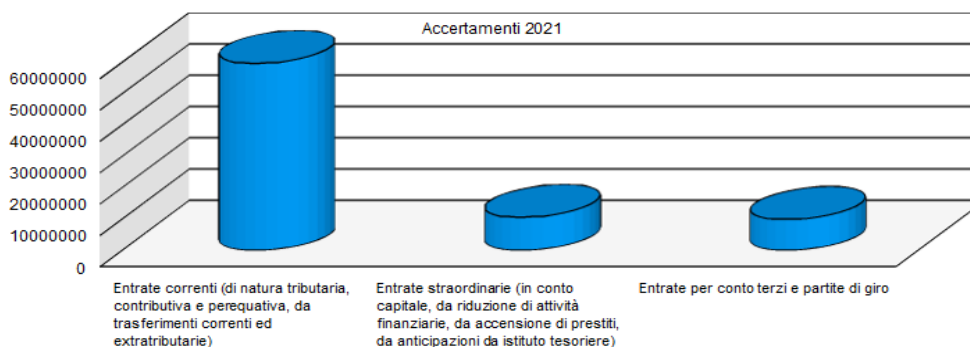
Prendendo in considerazione le sole entrate accertate di parte corrente (primi tre titoli dell'entrata) si osserva come il grado di realizzazione pari al 97,7%, si mantenga sempre piuttosto elevato a dimostrazione della veridicità ed attendibilità delle previsioni di bilancio.

Nei prospetti che seguono è evidenziato l'andamento delle entrate aggregate per titoli di Bilancio.

ANDAMENTO ENTRATE								
	A PREV. INIZIALI	B PREV. DEFINITIVE	C ACCERTAMENTI	PERC. C-B	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
					ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.584.656,55	21.406.594,15	21.896.794,99	102,3%	(1.178.062)	-5,22%	490.201	2,3%
TITOLO II Trasferimenti correnti	29.182.130,19	33.618.763,38	30.661.294,12	91,2%	4.436.633	15,20%	(2.957.469)	-8,8%
TITOLO III Entrate extratributarie	5.899.900,00	5.943.806,02	7.015.135,80	118,0%	43.906	0,74%	1.071.330	18,0%
TOTALE (primi tre titoli)	57.666.686,74	60.969.163,55	59.573.224,91	97,7%	3.302.477	5,73%	(1.395.939)	-2,3%
TITOLO IV Entrate in conto capitale	6.180.880,24	16.932.158,30	10.479.321,75	61,9%	10.751.278	173,94%	(6.452.837)	-38,1%
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.906,39	2.906,39	100,0%	2.906	0,00%	0	0,0%
TITOLO VI Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TOTALE (primi sette titoli)	63.847.566,98	77.904.228,24	70.055.453,05	89,9%	14.056.661	22,02%	(7.848.775)	-10,1%
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	15.382.860,00	15.656.000,00	9.792.360,65	62,5%	273.140	1,78%	(5.863.639)	-37,5%
TOT. COMPLES. ENTRATE	79.230.426,98	93.560.228,24	79.847.813,70	85,3%	14.329.801	18,09%	(13.712.415)	-14,7%

h:\bilancio\bil-2020\CONS\relazione al rendiconto\tab\Riepen 2021.ods

118/11



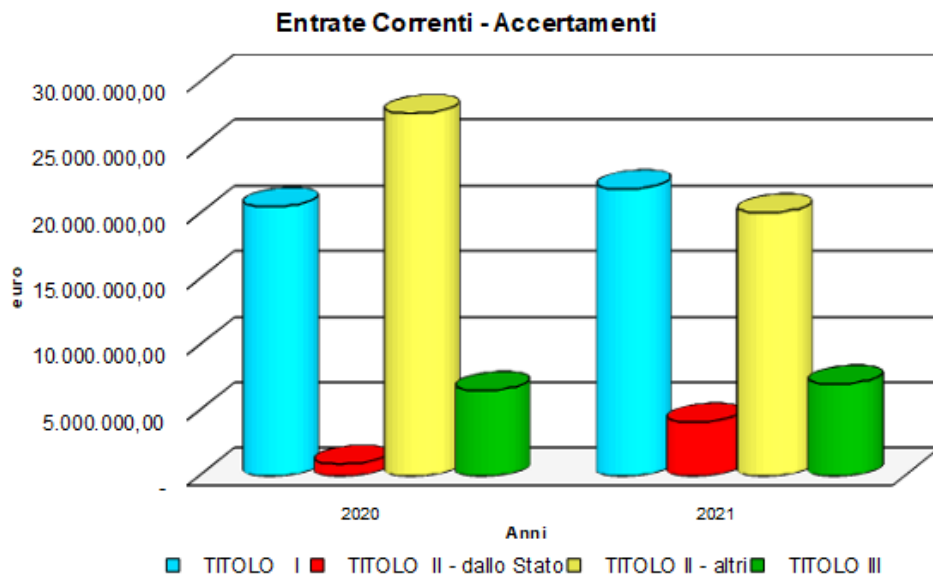
h:\bilancio\bil-2021\CONS\relazione al rendiconto\tab\Riepen 2021.ods

Il prospetto che segue riporta l'andamento degli accertamenti dell'ultimo biennio, mentre il sotto riportato grafico evidenzia la composizione dell'entrata (per titolo).

ANDAMENTO DELL'ENTRATA DELL'ULTIMO BIENNIO

	C ACCERTAMENTI 2020	C ACCERTAMENTI 2021	SCARTO C - B	
			ASSOLUTO	%
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.543.220,13	21.896.794,99	1.353.575	6,6%
TITOLO II Trasferimenti correnti	28.572.177,28	30.661.294,12	2.089.117	7,3%
TITOLO III Entrate extratributarie	6.535.949,06	7.015.135,80	479.187	7,3%
TOTALE (primi tre titoli)	55.651.346,47	59.573.224,91	3.921.878	7,0%
TITOLO IV Entrate in conto capitale	26.613.950,66	10.479.321,75	(16.134.629)	-60,6%
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.906,39	2.906	#DIV/0!
TITOLO VI Accensione prestiti	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	10.263.459,71	9.792.360,65	(471.099)	-4,6%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	92.528.756,84	79.847.813,70	(12.680.943)	-13,7%

h:\bilancio\bil-2021\CONS\relazione al rendiconto\tab\andent 2021.ods



Titolo I “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”.

Le tariffe, i canoni e le altre aliquote applicate nel 2021 sono quelle riportate nella deliberazione n. 24 del 23/03/2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2021/2023.

Il Titolo I delle entrate (entrate di parte corrente) è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Il sistema tributario provinciale si presenta modificato a seguito del D.Lgs. 68/2011 in attuazione del federalismo provinciale che all'art. 17 c. 2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% e ha disposto all'art. 17 c. 6 che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, vengano modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Tale modifica è stata attuata con il D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12.

La Provincia ha la titolarità e la gestione delle seguenti entrate di natura tributaria:

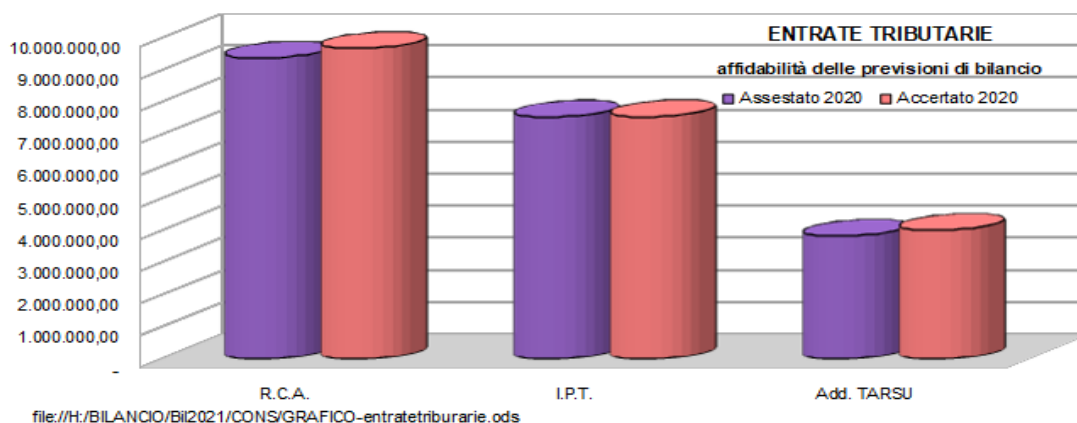
1. imposta provinciale sui premi dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (RC Auto);
2. tributo speciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;
3. imposta provinciale di trascrizione – IPT.

Dal 1999 i tradizionali trasferimenti erariali (ordinario, consolidato, perequativo) sono stati sostituiti dai gettiti delle imposte IPT e RCAuto.

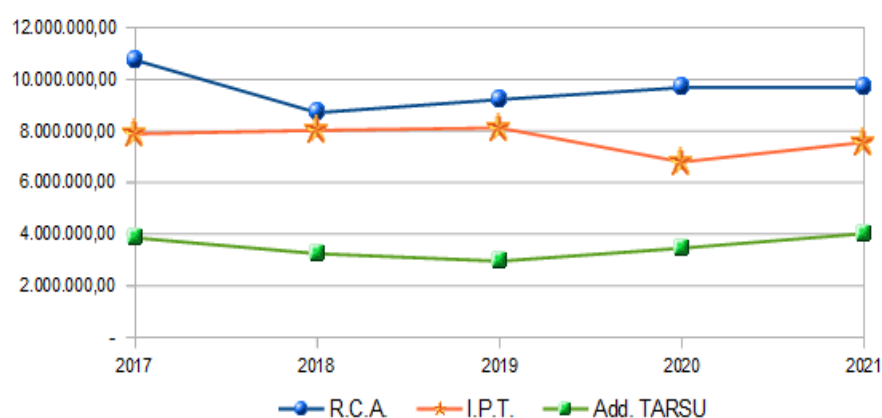
L'Imposta sulle assicurazioni (RCAuto) e l'Imposta provinciale di trascrizione (IPT), tenuto conto del prelievo forzoso da parte dello Stato ai fini del concorso alla finanza pubblica, hanno subito decrementi anche nel 2021 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, a seguito dei quali è stato necessario ridurre le rispettive previsioni di entrata nel bilancio di previsione 2021/2023.

Tali decrementi sono stati compensati sull'esercizio 2021 tramite parziale utilizzo delle risorse destinate agli enti locali dall'articolo 106 del D.L. 34/2020 quale “Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali a seguito delle problematiche connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” incrementato di 50 milioni di euro in favore delle province e città metropolitane per l'anno 2021.

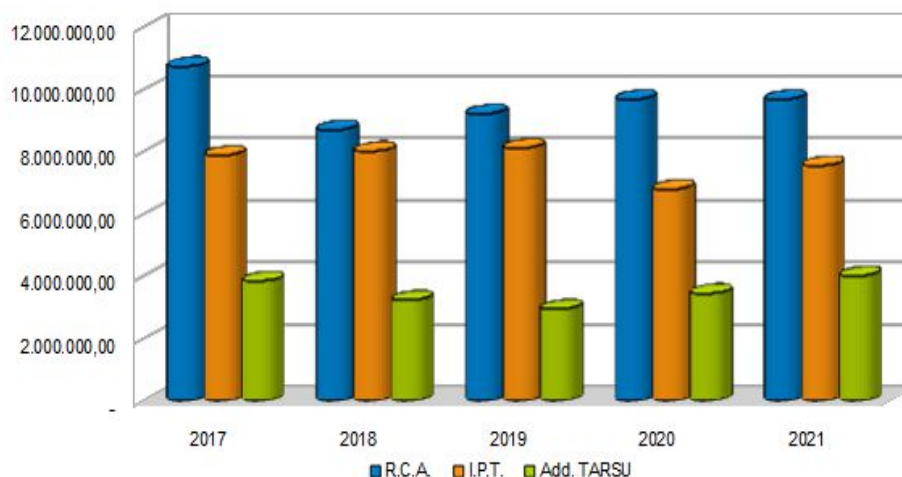
ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE



file://H:/BILANCIO/BI2021/CONS/GRAFICO-entratetributarie.ods



file://H:/BILANCIO/BI_2021/CONSI/RELAZIONE AL RENDICONTO/GRAFICO-entratetributarie.ods



file://H:/BILANCIO/BI_2021/CONSI/RELAZIONE AL RENDICONTO/GRAFICO-entratetributarie.ods

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI - RCAuto

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

Anche per il 2021 le riscossioni RCA sono state "decurtate" di parte della somma dovuta, a titolo di recupero da parte dell'Agenzia dell'Entrate, del contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504) .

Il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 504/1992.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il tributo TEFA viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti TARI ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il TEFA è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana.

La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

Il comma 7 del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 504 del 1992, inoltre, prevede che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 dello stesso articolo 19.

Dal 2021 il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 5/E del 18/01/2021.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

L'articolo 56 D. lgs 15/12/1997 n. 446 ha riconosciuto alle Province la potestà di istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (P.R.A.).

Il presupposto impositivo è il passaggio di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. (iscrizioni veicoli nuovi e trascrizioni passaggi dell'usato): l'Ente Provincia beneficiario dell'imposta è determinato in base alla sede legale o residenza del soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo, a seguito del Decreto Legge 10/10/2012 n. 174.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i. di istituzione, disciplina della liquidazione, riscossione, contabilizzazione e controlli dell'imposta.

L'ultima modifica al Regolamento di cui sopra è stata apportata con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 17/06/2014 a seguito della previsione della riduzione nella misura del 50% dell'imposta dovuta per le formalità relative a veicoli non adattati intestati a soggetti affetti da handicap grave e capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, come riconosciuto nel giudizio conclusivo dalla Commissione medica competente, oppure intestati ai familiari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli e può essere aumentata fino al massimo del 30%.

Le tariffe anche per il 2020 sono state confermate nelle stesse misure del 2019 con applicazione dell'aliquota di incremento, già in vigore dal 2007 a tutto il 31/12/2018.

Il servizio di riscossione ed accertamento è attualmente svolto dall'Automobile Club Italia (A.C.I.) Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.), in rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013: il servizio è svolto senza oneri a carico della Provincia.

Anche per il 2021 le riscossioni I.P.T. sono state "decurtate" di parte della somma dovuta a titolo di recupero, da parte dell'Agenzia dell'Entrate, del contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

IL FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

A seguito della soppressione dei trasferimenti erariali attuata nel 2012, con D.P.C.M. 12 aprile 2012, è stato istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio delle province, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata delle province.

Il Fondo è annualmente ripartito con Decreto del Ministero dell'Interno, secondo i criteri recati dal D.M. 4 maggio 2012, la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata mediante apposite norme di legge e confermata a regime a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 894, della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018):

- il 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;

- il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale sull'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- il 5% in relazione alla popolazione residente;
- il 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

La ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario per l'anno 2021 è avvenuto con D.M. 8 marzo 2021.

E' da segnalare che, rispetto alla dotazione teorica del Fondo, le effettive disponibilità di bilancio del Fondo sperimentale di riequilibrio dell'Ente Provincia sono state via via ridotte nel corso degli anni, ad opera di diversi provvedimenti normativi che hanno disposto il taglio dei trasferimenti in favore delle province al fine di garantire il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

A tale proposito si è espressa più volte la Corte dei conti: nella Relazione sul "Riordino delle province, aspetti ordinamentali e riflessi finanziari" dell'aprile 2015, la Corte – analizzando i dati relativi alla ripartizione annuale del Fondo sperimentale di riequilibrio, che mostrano l'incidenza dei recuperi e delle riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero – affermava come le risorse del Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentino ormai, un'entrata solo nominale.

I trasferimenti dello Stato (Fondo sperimentale di equilibrio) sono stati complessivamente determinati secondo le norme vigenti ed i dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno per il 2021.

Il Titolo II "Trasferimenti Correnti" assume grande rilievo in virtù della possibilità di rintracciare la presenza dell'intervento regionale e comunitario nel bilancio provinciale. In questo titolo infatti affluiscono i trasferimenti correnti che provengono dagli enti dell'intero settore pubblico nonché quelli provenienti dalle imprese o dalle Istituzioni Sociali Private. Nel complesso le entrate sono state accertate in €. 30.661.294,12 pari al 91,20% delle previsioni assestate pari ad € 33.618.736,38.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI TIPOLOGIE	PREVISIONI INIZIALI	A PREVISIONI ASSESTATE	B ACCERTAMENTI	C RISCOSSIONI	B/A	C/B
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	29.136.378,44	33.492.011,63	30.544.542,37	25.517.583,45	91,2%	83,5%
di cui:						
Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI – categoria 2010101	9.318.583,62	10.679.455,90	10.106.945,34	9.782.801,34	94,6%	96,8%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI – categoria 2010102	19.817.794,82	22.812.555,73	20.437.597,03	15.734.782,11	89,6%	77,0%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	45.751,75	106.751,75	106.751,75	106.751,75	100,0%	100,0%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	20.000,00	10.000,00	0,00		
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
TOTALE	29.182.130,19	33.618.763,38	30.661.294,12	25.624.335,20	91,2%	83,6%

h:\bilancio\bil-2021\CONS\relazione al rendiconto\tab\andent 2021.ods TIOLO II

Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI - Categoria 2010102

Una parte considerevole del bilancio provinciale era costituita, come già accennato precedentemente, da trasferimenti regionali, relativi principalmente a funzioni delegate o trasferite che prevedono una vera e propria gestione diretta. Gli stanziamenti previsti sono stati accertati nella misura del 89,6% della previsione definitiva.

A decorrere dall'annualità 2011 si è registrata una sostanziale diminuzione dei trasferimenti regionali dovuta alla politica di riduzione della spesa messa in atto dalla Regione Liguria.

Inoltre dal luglio del 2015, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2015, alcune funzioni prima delegate sono ritornate a Regione, con la conseguente riduzione dei già pochi trasferimenti per il funzionamento.

Dal quadro sopra evidenziato ne consegue che questi trasferimenti sono ormai assolutamente insufficienti per lo svolgimento delle relative funzioni e l'Ente è obbligato a sopperire con fondi propri, anch'essi ridotti.

Titolo III – Entrate extra-tributarie.

Con questa denominazione vengono definite tutte le altre entrate correnti della Provincia, usualmente anche definite "entrate proprie" in quanto riguardano risorse derivanti da:

- Tipologia 100: "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" (3.01.01. - 3.01.02. - 3.01.03);
- Tipologia 200: "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (3.02.);
- Tipologia 300: "interessi attivi";
- Tipologia 400: "altre entrate da redditi di capitale";
- Tipologia 500: "rimborsi e altre entrate correnti".

L'andamento delle entrate extra-tributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo in funzione della specificità delle diverse poste; nel complesso la previsione assestata 2021 è risultata accertata per il 118,0% e le riscossioni sono pari al 77,6% degli accertamenti, come risulta dalla tabella sotto riportata:

TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	A	B	C	D	C/B	D/C
ANNI	PREVISIONI INIZ.	PREV. ASSEST.	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		
2020	6.485.505,19	6.345.912,89	6.535.949,06	4.724.727,03	103,0%	72,3%
2021	5.899.900,00	5.943.806,02	7.015.135,80	5.445.854,37	118,0%	77,6%

'h\bilancio\bil-2021\CONS\relazione al rendiconto\tab\andent 2021.ods

Le entrate del **TITOLO III** sono relative a:

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TIPOLOGIE	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI ASSESTATE	C ACCERTAMENTI	D RISCOSSIONI	C/B	D/C
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.978.750,00	2.052.123,92	2.279.722,15	1.804.891,67	111,1%	79,2%
di cui:						
Vendita di beni 3.01.01	11.000,00	8.100,00	8.026,27	7.252,01	99,1%	90,4%
Vendita di servizi 3.01.02	1.373.250,00	1.449.523,92	1.539.418,92	1.237.509,52	106,2%	80,4%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni 3.01.03	594.500,00	594.500,00	732.276,96	560.130,14	123,2%	76,5%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.042.900,00	2.799.193,89	3.342.122,23	2.506.531,96	1,19	75,0%
Tipologia 300: Interessi attivi	1.050,00	1.050,00	0,61	0,61	0,00	100,0%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	877.200,00	1.091.438,21	1.393.290,81	1.134.430,13	1,28	81,4%
	5.899.900,00	5.943.806,02	7.015.135,80	5.445.854,37	118,0%	77,6%

'h\bilancio\bil-2021\CONS\relazione al rendiconto\tab\andent 2021.ods

Nella Tipologia 100 - "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

Oltre a quanto sopra esposto rispetto alla "vendita di beni" (3.01.01.) occorre procedere alla rendicontazione della previsione 2021 per la "vendita e l'erogazione di servizi" (3.01.02.) con previsione effettuata pressoché in linea con l'andamento degli anni precedenti.

In questa tipologia trova allocazione il canone per l'occupazione spazi aree pubbliche, disciplinato dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio Provinciale n. 54 del 17/02/2002 e s.m.i. di cui l'ultima con delibera n. 29 del 17/06/2014.

Con tale regolamento la Provincia di Savona, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 52 D. Lgs n. 446/1997, di attuazione delle delega prevista dall'articolo 3, comma 149, della L. n. 662/96, e secondo quanto disposto dall'articolo 63 D. Lgs n. 446/1997, ha assoggettato, a far data dal 1 gennaio 2003, l'occupazione sia permanente che temporanea delle strade, aree e dei relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, al pagamento di un canone da parte del titolare del relativo atto di concessione.

Per l'anno 2019 le tariffe sono state incrementate in misura pari allo 1,023% rispetto a quelle del 2018.

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), ha previsto l'istituzione e la disciplina del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico).

Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione dei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Con deliberazione n. 21/2021 del consiglio provinciale ha approvato il nuovo regolamento che ingloba il regolamento Cosap e il regolamento sulla cartellonistica pubblicitaria, definendo le nuove tariffe di riferimento e i coefficienti unici in modo che sia rispettato il principio dell'invarianza di gettito enunciato dal comma 817 della legge 160/2019 a partire dal 2021.

Nella Tipologia 200 (3.02.) "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" sono compresi prioritariamente gli incassi di introiti per sanzioni effettuate a vario titolo; nello specifico si tratta di incassi derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada, contravvenzioni di natura ambientale e indennizzi per trasporti eccezionali.

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da risorse straordinarie, di cui ai titoli IV, V e VI, che vengono destinate alla spesa di investimento, in rispetto ai principi contabili.

Il **Titolo IV "Entrate in conto capitale"** sono state accertate per € 16.932.158,30 rispetto ad una previsione assestata pari ad € 10.479.321,75.

Le entrate derivano principalmente da Contributi agli investimenti da Enti locali ed in particolare dalla Regione Liguria per finanziamenti concessi per lo più per la messa in sicurezza di infrastrutture stradali danneggiate a seguito di eventi alluvionali di anni precedenti e del novembre 2019 (oggetto peraltro di dichiarazione di stato di emergenza con Delibera del Consiglio dei Ministri del 02/12/2019).

Ha trovato allocazione in questa voce la somma di € 1.915.736,13 quale finanziamento Ministero Infrastrutture e Trasporto di cui all'articolo 1 comma 1076 L. n. 205/2017 e del D.M. 49 del 16/02/2018 "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane".

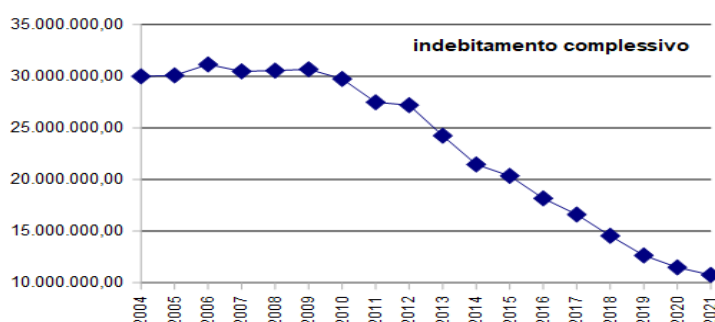
Nel 2021 non sono state accertate entrate del **Titolo VI "Accensione prestiti"**.

L'indebitamento complessivo dell'Ente per accensione di prestiti che al 31.12.2020 ammontava a € 11.484.721,32 è passato a al 31/12/2021 ad € 10.753.309,01 con una diminuzione del 6,37%, per effetto del rimborso della quota capitale dei mutui perfezionati, della rinegoziazione 2010, dell'estinzione anticipata 2012, delle rinegoziazioni CDP 2015, 2016, 2017 e 2018, della moratoria Carisa 2017, nonché della sospensione, ai sensi dell'articolo 112 del D.L. 112/2020, della quota capitale delle rate mutui Cassa DD.PP. trasferiti al MEF, e dell'accoglimento, da parte di Banca Carige, della richiesta di sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020, a seguito dell'adesione della Provincia di Savona all'Accordo Quadro stipulato in data 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI ed UPI. Tale Accordo quadro è stato promosso, ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legge 18/2020, che ha dato la facoltà agli enti locali di chiedere la sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020, per mitigare, almeno parzialmente, gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sugli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali.

Nel 2021 infine è stato ridotto l'importo di due mutui Cassa Depositi e Prestiti e sono stati di conseguenza rimodulati i piani di ammortamento.

Indebitamento complessivo al 31/12/2020	11.484.721,32
ANNO 2021:	
- estinzione anticipata mutui	-
- Rimborso quota capitale	673.295,97
- Riduzioni e rettifiche	58.116,34
+ Assunzione di nuovi mutui	0,00
Indebitamento complessivo al 31/12/2021	10.753.309,01

h:\bilancio\bil_2021\cons\relazione al rendiconto\tab\tabella_mutui.ods



L'indebitamento locale pro-capite dell'ente è evidenziato nella tabella seguente

	2021
Residuo debito finale 31/12/2021	10.753.309,01
Popolazione residente 31/12/2021	267.748
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	40,16

h:\bilancio\bil_2021\cons\relazione al rendiconto\tab\tabella_mutui.ods

Rispetto del limite di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2019		2020		2021
interessi passivi 2019	530.347,04	interessi passivi 2020	420.294,92	interessi passivi 2021	382.143,16
entrate correnti 2017	55.072.877,81	entrate correnti 2018	48.029.396,39	entrate correnti 2019	52.196.179,01
	0,963%		0,875%		0,732%

Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 21.748.407,92 (Decreto del presidente n. 5 del 15/01/2021)

IMPORTO CONCESSO € 0,00

L'Ente non ha chiesto, nel corso del 2021, anticipazioni di tesoreria.

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

L'ente, nel corso del 2021, non ha fatto ricorso a questo strumento.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non sono stati stipulati nell'anno 2021 contratti di finanza derivata e non ci sono strumenti di finanza derivata in essere.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.

Protocollo numero 2022/23446 del 08/06/2022

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale derivano da attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e non siano dichiarate gratuite da leggi nazionali o regionali. Inoltre, i costi relativi a tali servizi devono essere finanziati da tariffe, contribuzioni o entrate specificatamente destinate.

La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

I servizi a domanda individuale, iscritti tra le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi, che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata, sono relativi principalmente agli utilizzi extrascolastici di impianti sportivi presso complessi scolastici.

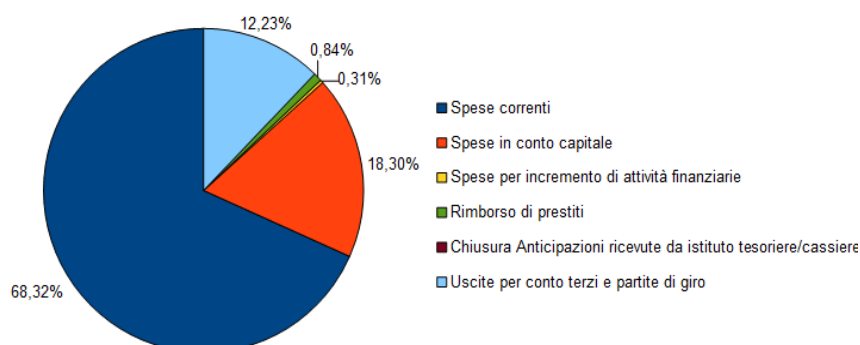
Nel corso dell'anno 2021 la sospensione delle attività didattiche in presenza, adottata dal governo a causa dell'emergenza Corona virus, hanno avuto riflessi anche sulle palestre con conseguente interruzione della fruizione extrascolastica.

SPESA

La parte II – **Spesa**, al netto delle Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo VII), si è assestata in complessivi € 101.083.747,50.

	A PREV. INIZIALI	B PREV. DEFINITIVE	C IMPEGNI	PERC. C-B	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
					ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti	57.193.730,91	63.062.770,30	54.713.562,66	86,76%	5.869.039,39	10,26%	-8.349.207,64	-13,24%
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		1.241.116,09						
TITOLO II Spese in conto capitale	18.611.625,04	37.097.681,23	14.660.078,12	39,52%	18.486.056,19	99,33%	-22.437.603,11	-60,48%
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale	0,00	16.142.976,59						
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	110.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00%	140.000,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV Rimborso di prestiti	673.295,97	673.295,97	673.295,97	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	76.588.651,92	101.083.747,50	70.296.936,75	69,54%	24.495.095,58	31,98%	-30.786.810,75	-30,46%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	15.382.860,00	15.656.000,00	9.792.360,65	62,55%	273.140,00	1,78%	-5.863.639,35	-37,45%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	91.971.511,92	116.739.747,50	80.089.297,40	68,60%	24.768.235,58	26,93%	-36.650.450,10	-31,40%

H:\BILANCIO\Bil-2021\CONS\relazione al rendiconto 2021\tabRiepus 2021.ods



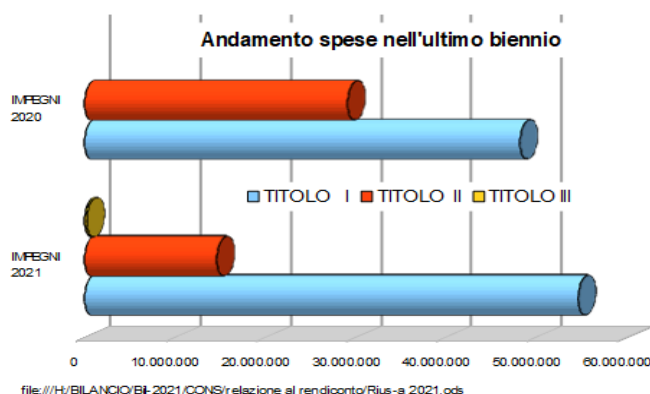
La previsione definitiva, al netto delle partite di giro, è stata impegnata per € 78.579.002,74 pari al 70,59% delle previsioni.

I pagamenti, al netto delle partite di giro, sono stati effettuati per €. 48.892.937,52, pari al 69,55% dell'impegnato.

L'anno 2021, come evidenziato nel seguente prospetto, è caratterizzato da una diminuzione, rispetto al 2020, di impegni del 10,54% (escluse le partite di giro).

	B IMPEGNI 2020	B IMPEGNI 2021	SCARTO B / A	
			ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti	48.271.504,08	54.713.562,66	6.442.058,58	13,35%
TITOLO II Spese in conto capitale	29.152.695,45	14.660.078,12	-14.492.617,33	-49,71%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	250.000,00		
TITOLO IV Rimborso di prestiti	1.154.803,21	673.295,97	-481.507,24	-41,70%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE (Tit. I - II - III - IV - V)	78.579.002,74	70.296.936,75	-8.282.065,99	-10,54%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	10.263.459,71	9.792.360,65	-471.099,06	-4,59%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	88.842.462,45	80.089.297,40	-8.753.165,05	-9,85%

file:///H:/BILANCIO/Bil-2021/CONS/relazione al rendiconto/Rius-a 2021.ods



Nelle tabelle che seguono, la **spesa corrente** (Titolo I), disaggregata secondo la classificazione in macroaggregati come prevista dal D.Lgs. 118/11 evidenzia l'utilizzo dei fattori produttivi con indicazione degli scarti in valori assoluti e percentuali delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali e degli impegni rispetto alle previsioni definitive (tabella A), nonché degli scostamenti rilevabili tra gli impegni registrati nell'ultimo biennio (tabella B).

Tabella A	A	%	B	%	C	%	SCARTO	B - A	SCARTO	C - B
SPESE CORRENTI	PREV. INIZIALI	sul totale	PREV. DEFIN.	sul totale	IMPEGNI	sul Totale	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
Macroaggregati										
101 – Redditi da lavoro dipendente	6.817.433,18	11,92%	6.609.185,97	10,48%	6.042.275,94	11,04%	-208.247	-3,05%	-566.910	-8,58%
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	535.034,51	0,94%	545.581,93	0,87%	493.644,61	0,90%	10.547	1,97%	-51.937	-9,52%
103 – Acquisto di beni e servizi	28.264.804,63	49,42%	31.654.065,09	50,19%	27.971.028,78	51,12%	3.389.260	11,99%	-3.683.036	-11,64%
104 – Trasferimenti correnti	18.401.258,02	32,17%	19.662.031,40	31,18%	18.877.323,70	34,50%	1.260.773	6,85%	-784.708	-3,99%
107 – Interessi passivi	389.083,93	0,68%	389.083,93	0,62%	382.143,16	0,70%	-	0,00%	-6.941	-1,78%
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	49.696,73	0,09%	68.605,01	0,11%	20.288,34	0,04%	18.908	38,05%	-48.317	-70,43%
110 – Altre spese correnti	2.736.419,91	4,78%	4.134.216,97	6,56%	926.858,13	1,69%	1.397.797	51,08%	-3.207.359	-77,58%
TOTALE SPESE CORRENTI	57.193.730,91		63.062.770,30	100,00%	54.713.562,66	100,00%	5.869.039	10,26%	-8.349.208	-13,24%

Tabella B	A	%	B	%	SCARTO	B - A
SPESE CORRENTI	IMPEGNI 2020	sul totale	IMPEGNI 2021	sul totale	ASSOLUTO	%
Macroaggregati						
101 – Redditi da lavoro dipendente	5.913.420,30	12,25%	6.042.275,94	11,04%	128.855,64	2,18%
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	469.026,48	0,97%	493.644,61	0,90%	24.618,13	5,25%
103 – Acquisto di beni e servizi	25.932.435,19	53,72%	27.971.028,78	51,12%	2.038.593,59	7,86%
104 – Trasferimenti correnti	14.750.011,85	30,56%	18.877.323,70	34,50%	4.127.311,85	27,98%
107 – Interessi passivi	421.025,71	0,87%	382.143,16	0,70%	-38.882,55	-9,24%
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	36.136,04	0,07%	20.288,34	0,04%	-15.847,70	-43,86%
110 – Altre spese correnti	749.448,51	1,55%	926.858,13	1,69%	890.722,09	118,85%
TOTALE SPESE CORRENTI	48.271.504,08		54.713.562,66		6.442.058,58	0,13

file:///H:/BILANCIO/Bil-2021/CONS/relazione al rendiconto/Cspcor 2021.ods

AFFIDAMENTO INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 12 del 23/03/2021, di approvazione del D.U.P. 2021-2023, ha approvato il "programma annuale 2021-2023 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione".

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il macroaggregato 103 comprende l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi che si prevedono di effettuare nel corso degli esercizi. In particolare sono ivi previste spese per utenze, fitti passivi, pulizia locali, spese condominiali, vestiario, manutenzioni e pedaggi, acquisti carburanti e lubrificanti, spese postali e spese per pubblicazioni bandi di gara.

Il decreto legge 124/2019 (decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla L. 157/2019 ha abrogato, a partire dal 2020, i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012.

LA SPESA CORRENTE (considerata nel suo complesso: Titolo I e Titolo IV) si è assestata nell'importo complessivo di €. 63.736.066,27.

Relativamente al totale della spesa corrente impegnata in €. 55.386.858,63 è interessante verificare il livello di rigidità attraverso l'analisi delle spese fisse consistenti nella spesa di personale, nella spesa per onere ammortamento mutui e nella spesa derivante dagli oneri finanziari (imposte e tasse - aggi di riscossione) ma soprattutto dal contributo alla finanza pubblica e di quelle con entrata a destinazione vincolata.

A) Spesa per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, ha rispettato:

- i limiti di cui all'articolo 1, comma 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 2 dell'articolo 23 del D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017.

	spesa media triennio 2011-2013 (impegnato)	Rendiconto 2021
spesa intervento macro aggregato 1.01	12.893.054,31	5.960.490,19
Contratti collaborazione coordinata e continuativa	40.153,84	
contratti di somministrazione lavoro – percorsi formativi	71.973,42	
personale comandato		7.488,76
spesa per buoni pasto	190.705,59	81.785,75
irap	812.342,34	363.011,85
Totale spese di personale	14.008.229,50	6.412.776,55
spese escluse	3.682.508,90	1.875.443,97
Spese soggette al limite (c. 557)	10.325.720,60	4.537.332,58
Spese correnti *	52.515.262,96	54.713.562,66
Incidenza % su spese correnti	26,67%	11,72%

* il dato del 2012 non è comparabile con gli anni 2011 e 2013 in quanto l'anno 2012 è il primo anno di sperimentazione dei nuovi principi contabili.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.
Protocollo numero 2022/23446 del 08/06/2022

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 557 e 557 quater della legge n. 296/2006 sono le seguenti		Rendiconto 2021	spese non considerate
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	4.631.193,80	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di co		
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL		
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL		
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL		
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro		
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente		
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.306.663,68	
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate		
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada		
14	IRAP	363.011,85	1.481,62
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	104.418,46	
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	7.488,76	
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		39.197,21
18	Altre spese (specificare): ONERI MEDICINA – ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE (AVVOCATI)-COMM. CONCORSI		21.236,49
	Totale	6.412.776,55	61.915,32
Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti			
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno		
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		39.197,21
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	1.609.211,02	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	238.876,80	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	27.356,15	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		
9	Incentivi per la progettazione		
10	Incentivi recupero ICI		
11	Diritto di rogito		
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007		
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)		
	Totale	1.875.443,97	
	spesa di personale al netto delle esclusioni	4.537.332,58	

Le spese non indicate relative alla formazione e alle missioni del personale ammontano a complessivi Euro 39.197,21, le altre spese non specificate relative a: medicina, iscrizione all'Albo professionale degli Avvocati e alle commissioni concorso ammontano a complessivi Euro 21.236,49, oltre a Euro 1.481,62 di irap relativa a commissioni concorso (redditi assimilati) per un totale così determinato:

spese di personale		
1.01	6.042.275,94	Redditi da lavoro dipendente – buoni pasto – contributi – assegni familiari
1.02	363.011,85	irap
1.02	1.481,62	irap su commissioni concorso
1.03	60.433,70	Medicina – formazione missioni – commissioni concorso – iscrizione Albo avvocati
1.09	7.488,76	spese per personale comandato
TOTALE	6.474.691,87	

Il rispetto dei limiti di cui all'art. 845 della Legge 27/02/2017 n. 205 per la determinazione delle capacità assunzionali è così determinato:

Entrate riferite ai Titoli I-II-III	59.573.224,91
Spese di personale	6.412.776,55
Rapporto %	10,76

In data 4 agosto 2021 è stato sottoscritto il CCI del personale non dirigente prot. n. 36636/2021.

Il fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa sono stati costituiti secondo quanto previsto dal CCNL 2016-2018 sottoscritto in data 21 maggio 2018. Per l'anno 2021 le risorse destinate alla retribuzione di posizione di risultato dei titolari di posizione organizzative ammontano a Euro 94.800 come già concordato nella seduta della delegazione trattante del personale non dirigente del 14 novembre 2019 protocollo n. 57929/2019. La decurtazione per il rispetto dei limiti di cui all'art. 23 c. 2 d.lgs n. 75/2017 è pari a Euro 153.599,04 rappresentata come segue:

Limite calcolato ai sensi art. 23 d.lgs. 75/2017	752.988,00
--	------------

FONTI DI FINANZIAMENTO STABILI		
ART. 67 COMMA 1 e 2 CCNL 2016-2018		
ART. 67 COMMA 1 CCNL 2016-2018	Importo consolidato	737.211,00
ART. 67 COMMA 2 LETT. C) CCNL 2016-2018	Ad personam cessati 2018	7.884,00
	Ad personam cessati 2019	20.877,00
	Ad personam cessati 2020	13.619,32
ART. 67 COMMA 2 lett. a) CCNL 2016-2018	€ 83,20 per le unità di personale in servizio al 31.12.2015 (esclusi Centri per l'Impiego e la Polizia Provinciale) (p.time rapportati uomo/anno solo per i posti in dotazione organica gli altri tempo pieno)	14.893,00
ART. 67 COMMA 2 lett. b) CCNL 2016-2018	Importo per differenziali di progressione economica CCNL 2016-2018 (dipendenti in servizio 1.1.2019)	15.356,66
	decurtazione per passaggio dipendenti Centri per l'Impiego presso la Regione Liguria dal 1° luglio 2018	-66.914,00
	TOTALE	742.926,98
	decurtazione per rispetto dei limiti di cui all'art. 23 D.Lgs 75/2017	-153.599,04
	TOTALE RISORSE STABILI 2021	589.327,94

FONTI DI FINANZIAMENTO VARIABILI		
Art. 67 COMMA 3 CCNL 2016-2018		
lett. e)	risparmi straordinario anno 2020	€ 30.231
lett. d)	ad personam cessati anno 2020 (rateo risparmio anno 2020)	€ 1.965
lett. h)	nei limiti 1,2 monte salari 1997 (€ 89.700,74)	€ 66.914
	TOTALE RISORSE VARIABILI 2021	€ 99.110

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	688.438
--	----------------

RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - POSIZIONI ORGANIZZATIVE		
ART. 15, COMMA 5, CCNL 2016-2018		
ART. 67 COMMA 1 CCNL 2016-2018	Risorse per posizione e risultato ANNO 2017	85.800,00
	Incremento risorse per posizione e risultato (art.7 comma 4 lett. u))	9.000,00
	Totale risorse posizioni organizzative	94.800,00

L'Organo di revisione con nota prot. n. 34877 del 23 luglio 2021 ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 55, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nonché il recupero di Euro 40.544 sul fondo delle risorse decentrate del personale dipendente per l'anno 2021 relativo alla pronuncia della Corte dei Conti n. 39/2016 in applicazione delle modalità previste dall'articolo 11 comma 1 lett. f) del D.Lgs n.75 del 25 maggio 2017 (1/11del debito)

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.

In data 28 dicembre 2021 è stato sottoscritto il CCI dell'area della dirigenza.

Il fondo delle risorse decentrate del personale dirigente è stato costituito secondo quanto previsto dal CCNL 2016-2018 sottoscritto in data 17 dicembre 2020. L'importo unico annuale di cui all'art. 57 del CCNL 2016-2018 del 17 dicembre 2020 è pari a € 158.401 ed è determinato come segue:

RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO ANNO 2021- AREA DIRIGENZA		
	Risorse certe e stabili certificate dai Revisori dei Conti in data 21 dicembre 2020 prot. n. 59173	Unico importo annuale art. 57 comma 2 lettera a) - CCNL
DESCRIZIONE		
unico importo annuale ccnl 16-18 (art. 57 c.2 lett.a)		€ 151.940,00
unico importo annuale ccnl 16-18 (art. 57 c.2 lett.a) in applicazione art. 56 - non soggetta a limite		€ 6.461
posizione e risultato anno 1998 (art.26 c.1 lett. a ccnl 98-01)	€ 194.756	
incrementi ccnl 98-01 (art. 26 c. 1 lett. d)	€ 4.136	
incrementi ccnl 02-05 (art. 23. cc. 1,3)	€ 9.115	
incrementi ccnl 04-05 (art. 4 cc. 1,4)	€ 9.419	
incrementi ccnl 06-07 (art. 16 cc. 1,4)	€ 2.170	
incrementi ccnl 08-09 (art. 5 c. 1)	€ 2.771	
incrementi ccnl 08-09 (art. 5 c. 4)	€ 4.865	
retribuzione individuale di anzianità e maturato economico personale cessato (art. 26 c. 1 lett. g ccnl 98-01)	€ 14.644	
incrementi ccnl 98-01 (art. 26 c. 5)	€ 2.989	
incremento ccnl 16-18 (art. 56 c.1 - 1,53% m.s. 2015)	€ 0	
decurtazione per passaggio dipendente presso la Regione Liguria	-€ 45.770	
decurtazione per cessazione personale prepensionato	-€ 47.155	
Totale	€ 151.940	€ 158.401

L'Organo di revisione con nota prot. n. 63043/2021 ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 55, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nonché il recupero di Euro 52.7904 sul fondo delle risorse decentrate del personale dirigente per l'anno 2021 relativo alla pronuncia della Corte dei Conti n. 39/2016 e in ottemperanza alla deliberazione della Corte dei Conti n. 9/2020 così determinati:

- € 46.822 sul Fondo per l'anno 2021
- € 4.846 pari al 25% delle integrazioni previste dall'articolo 56 comma 1 del CCNL del 17 dicembre 2020 per le annualità 2018-2019-2020
- € 1.122 sulle risorse di cui all'articolo 56 comma 2 CCNL del 17 dicembre 2020 destinate a retribuzione di risultato per le annualità 2018-2019-2020

B) Onere ammortamento mutui

L'onere ammortamento mutui costituisce una tra le spese più significative e rappresenta un forte elemento di rigidità del bilancio anche se da anni l'incidenza si mantiene su livelli costanti e contenuti.

Nel corso degli ultimi anni sono state messe in atto tutte le possibili azioni volte al contenimento di detta tipologia di spesa, dalla ristrutturazione dell'indebitamento con l'emissione del BOP nel 2005, alla ricerca di condizioni più favorevoli valutate di volta in volta, sia con la Cassa DDPP, che con l'istituto tesoriere.

Nel 2010 l'ente ha aderito al programma di rinegoziazione dei finanziamenti in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento dei piani di ammortamento di 135 mutui e nel 2012, ai sensi dell'art. 17 comma 13-bis del D.L. 95 del 06/07/2012 che attribuiva alla provincia di Savona un contributo di €. 916.515,90 per la riduzione del debito, sono stati estinti parte dei mutui economicamente più onerosi in essere con Cassa Depositi e Prestiti per €. 938.275,45 (finanziati per €. 21.759,55 con risorse proprie) e nel 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente ha aderito ai programmi di rinegoziazione mutui CDP rinegoziando 74 mutui allungando i piani di ammortamento fino al 31/12/2045.

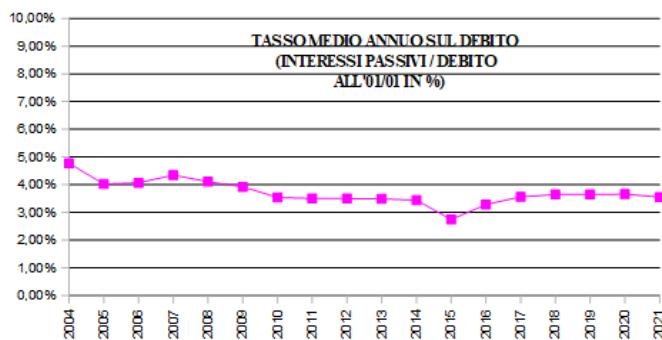
Nel 2017 inoltre la Provincia di Savona ha ottenuto dalla Carige SpA una moratoria sulla quota capitale delle rate 31/12/17 di ammortamento mutui, allungando così di sei mesi i piani di ammortamento dei mutui in essere.

Nel 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'articolo 112 del decreto legge 18/2020 ha differito, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento, il pagamento della quota capitale delle rate 2020 relative ai mutui Cassa DD.PP. trasferiti al MEF, inoltre Banca Carige ha accolto la richiesta di sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020 per complessivi € 570.662,84, a seguito dell'adesione della provincia di Savona all'Accordo Quadro stipulato in data 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI ed UPI promosso, ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legge 18/2020. Le quote capitale sospese nel 2020 sono state pagate nel 2021 allungando di un anno i piani di ammortamento oggetto della sospensione. Nel 2021 infine è stato ridotto l'importo di due mutui Cassa Depositi e Prestiti e sono stati di conseguenza rimodulati i piani di ammortamento.

ANNO	A Capitale residuo all'01/01	B Interessi pagati	B/A
2004	25.974.733	1.355.619	5,22%
2005	28.074.906	1.340.617	4,78%
2006	29.231.772	1.176.549	4,02%
2007	29.372.074	1.194.919	4,07%
2008	30.474.479	1.323.960	4,34%
2009	29.853.201	1.227.049	4,11%
2010	30.418.073	1.193.157	3,92%
2011	30.572.366	1.082.652	3,54%
2012	29.663.971	1.038.888	3,50%
2013	27.171.189	950.227	3,50%
2014	24.223.423	845.066	3,49%
2015	21.450.352	737.808	3,44%
2016	20.347.342	558.660	2,75%
2017	18.167.047	596.867	3,29%
2018	16.609.244	591.116	3,56%
2019	14.542.160	530.347	3,65%
2020	11.484.721	420.295	3,66%
2021	10.753.309	382.143	3,55%

/H:/BILANCIO/Bil-2021/CONS/tabella_mutui.ods

interessi pass



C) Oneri finanziari e aggr di riscossione

La spesa per il Macro-aggregato 102 **"Imposte e tasse a carico dell'Ente"** (piano finanziario Spesa 1.02) è comprensiva delle voci di spesa sotto riportate per le quali ha raggiunto un valore impegnato in €. 493.644,61 per:

- IRAP su lavoro dipendente e autonomo;
- imposte e tasse e altri oneri fiscali relative al parco autovetture di proprietà, per pratiche legali, per contratti, aste, su procedimenti espropriativi;
- contributo sulle gare per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da effettuarsi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dovuta ai sensi della L. 23/12/2005 n. 266;
- tassa sui rifiuti urbani (TARI) versata per l'anno 2021 a favore dei Comuni interessati;
- imposta di registro e di bollo su contratti di locazione immobili, su concessioni in uso a terzi di terreni di proprietà, ecc.;
- imposta municipale unica sugli immobili (IMU);
- pagamento canoni.

D) Altre spese correnti

Tra queste spese (macro-aggregato 1.10) occorre considerare le **spese generali** di funzionamento impegnate nel corso dell'anno, che sono, in linea di massima, riconducibili alle missioni 01.01 "Organi istituzionali", 01.02 "Segreteria generale", 01.03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" e riguardano:

- Utenze, gas e metano;
- Assicurazioni;
- Trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento;
- Fitti passivi, noleggi e spese condominiali;
- Prestazioni di servizi (tra cui manutenzioni, pulizia locali) e acquisto beni di consumo (compresi carburanti e lubrificanti);
- Spese postali uffici centrali;

Nel 2021 hanno trovato allocazione, nel comparto "altre spese correnti", alcuni oneri straordinari della gestione corrente relativi a:

- Sgravi e rimborsi di quote indebite e inesigibili;
- Interventi di somma urgenza sulle strade provinciali e fabbricati.

GLI INVESTIMENTI (spesa in conto capitale – Titolo II)

La spesa per investimenti complessivamente impegnata nell'anno 2021 è stata pari ad €. 14.660.078,12, come evidenziato nel seguente prospetto, in cui sono indicate le previsioni iniziali e definitive e l'importo impegnato distinto nelle diverse Missioni. Si evidenzia che l'incremento delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali deriva dalle operazioni di reimputazione della spesa secondo il principio della competenza finanziaria potenziata attraverso il riaccertamento ordinario dei residui, dall'applicazione dell'avanzo nel corso dell'anno 2021, nonché dai nuovi finanziamenti concessi in corso d'anno.

Nell'importo definitivamente previsto per il 2021 è compresa la somma di euro 12.475.778,93 di fondo pluriennale vincolato relativo a spese in conto capitale derivante dalla gestione di competenza e costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi al 2021.

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	60.463,00	395.871,00	95.522,94	24,13
04-Istruzione e diritto allo studio	2.037.453,60	7.331.438,50	2.443.590,51	33,33
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	43.637,23	880.652,51	637.080,35	72,34
10-Trasporti e diritto alla mobilità	16.470.071,21	28.489.719,22	11.483.884,32	40,31
TOTALE	18.611.625,04	37.097.681,23	14.660.078,12	39,52

file:///H:/BILANCIO/Bil-2021/CONS/relazione al rendiconto 2021/TABELLE/SPESA TITOLO II PER MISSIONE PROGRAMMA.ods

Le risultanze della gestione dei residui

La gestione dei Residui ha determinato un disavanzo di € 1.143.315,21 che è la conseguenza di minori e maggiori entrate e di minori spese come sotto specificato:

minori residui attivi		€. -1.753.185,69
di cui: Titolo I-II-III	€.	-1.518.680,16
Titolo IV-V-VI	€.	-234.398,63
Titolo IX	€.	-106,90
minori residui passivi		€. -609.870,48
di cui: Titolo I	€.	-437.229,71
Titolo II	€.	-152.368,27
Titolo VII	€.	-20.272,50
Avanzo DA GESTIONE RESIDUI		€. -1.143.315,21

H:/BILANCIO/BIL-2021/CONS/avanzo da gestione residui.ods

RESIDUI ATTIVI (SOMME ACCERTATE E NON RISCOSSE)

Residui Attivi all'01/01/2021	64.460.215,49
Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati:	
riscossi per	30.641.040,24
eliminati per inesigibilità e/o insussistenza per	1.753.185,69
Residui Attivi al 31/12/2021	32.065.989,56
Residui Attivi provenienti dalla competenza 2021	11.855.785,30
Totale Residui Attivi al 31/12/2021	43.921.774,86

Tutti i residui attivi sono stati monitorati in corso d'anno e valutati in fase di riaccertamento dai responsabili dei settori. Relativamente al permanere dei residui attivi nei confronti di Regione Liguria si precisa quanto segue.

Con nota prot. n. 45336 del 25/09/2020 è stato trasmesso alla Regione Liguria il piano di conciliazione dei crediti e debiti nei confronti della Provincia di Savona alla data del 31/12/2019 con l'indicazione della maggior parte delle D.G.R. da cui traggono origine i crediti iscritti nel bilancio della Provincia.

La Sezione Regionale di Controllo Liguria della Corte dei Conti, ai fini di giudizio di parifica del Rendiconto Regionale, richiedeva analitico dettaglio delle posizioni debitorie e creditorie intercorrenti con la Regione Liguria al 31/12/2019 e al 31/12/2020 con richieste prot. n. 22346 del 23/04/2020 e n. 19329 del 15/04/2021 a cui la Provincia di Savona aveva risposto con elenchi dettagliati di quanto richiesto con note prot. n. 25715 del 25/05/2020 e prot. n. 23670 del 12/05/2021.

Successivamente la Sezione Regionale di Controllo Liguria della Corte dei Conti, con le note istruttorie ad oggetto "Relazione-questionario dell'organo di revisione al bilancio di previsione 2019-2021, al rendiconto 2019" e "Relazione-questionario dell'organo di revisione ai rendiconti 2019 e 2020", acquisite rispettivamente, ai prot. n. 53094 del 29/10/2021 e n. 2888 del 26/01/2022, aveva richiesto di fornire aggiornamenti circa la conciliazione di alcuni residui attivi con le corrispondenti poste allocate nel rendiconto regionale, a cui la Provincia di Savona forniva le informazioni richieste con note prot. 56336 del 16/11/2021 e prot. 5626 del 10/02/2022.

La Sezione Regionale di Controllo Liguria della Corte dei Conti ha emesso ordinanza n. 18/2022 e fissato adunanza collegiale, con audizione delle parti coinvolte da remoto, per il giorno 28 marzo 2022, al fine di discutere delle discordanze emerse tra i residui attivi e passivi conservati, al 31 dicembre 2020, nelle scritture regionali con quelli presenti nella contabilità della Provincia di Savona;

la provincia di Savona, con nota prot. 12867 del 24/03/2022, ha fornito alla Corte dei Conti ulteriori osservazioni, precisando che la Regione Liguria non ha mai riscontrato le note di risposta di cui ai prot. 24735/2020 e 45336/2020, né le diverse note trasmesse dal settore gestione viabilità edilizia ed ambiente della provincia di Savona, per il sollecito del saldo di lavori ultimati e rendicontati hanno mai ottenuto riscontro.

In data 28 marzo 2022 si è svolta l'adunanza predetta, per la quale si attende delibera conclusiva dell'istruttoria da parte della Corte dei Conti.

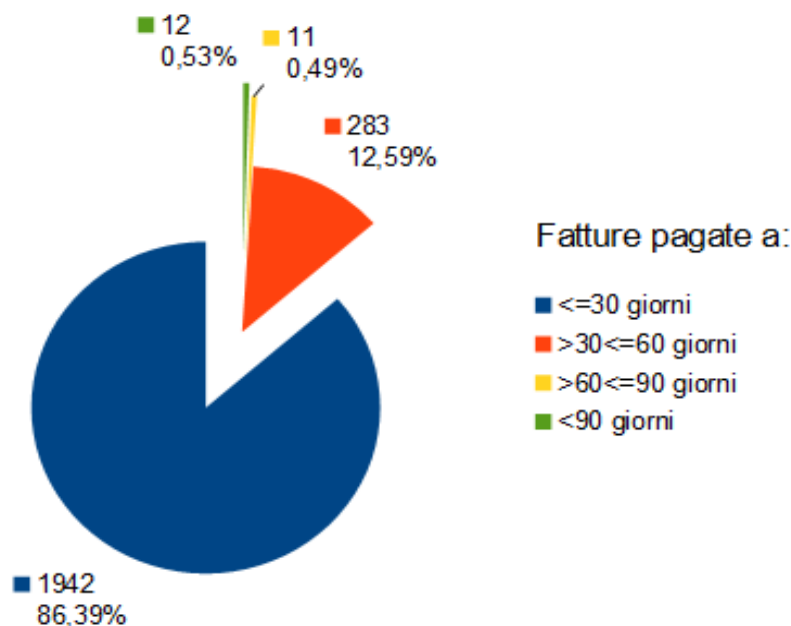
RESIDUI PASSIVI (SOMME IMPEGNATE E NON PAGATE)

Residui Passivi all'01/01/2021:	53.498.282,72
Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati:	
pagati per	40.002.220,80
dichiarati economia di spesa per	469.044,57
dichiarati economia di spesa e confluiti nell'Avanzo vincolato	1.465,93
dichiarati economia con pari riduzioni in entrata	139.359,98
Residui Passivi al 31/12/2021:	12.886.191,44
Residui Passivi provenienti dalla competenza 2021	21.859.038,77
Totale Residui Passivi al 31/12/2021:	34.745.230,21

Statistiche fatture anno 2021

Nel complesso i processi di spesa continuano comunque a mantenersi su un buon livello, come risulta evidente anche dall'analisi sui tempi di pagamento delle fatture. Nella fattispecie sono stati analizzati i tempi di pagamento delle fatture prendendo come riferimento il volume delle fatture dell'anno 2021 ammontanti a 2.248.

I tempi di evasione delle fatture, conteggiati dalla data di ricezione a protocollo dell'Ente alla data di emissione del mandato di pagamento ha portato ai seguenti risultati: l'86,39% delle fatture vengono pagate in tempi inferiori ai 30 giorni e il 12,59% viene comunque evaso in tempi compresi tra i 30 ed i 60 giorni, come risulta dal grafico sotto riportato.



La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili

Il Conto del Tesoriere – BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.c.p.a

La Banca Popolare di Sondrio scpa, in qualità di tesoriere, ha proceduto a rendere alla Provincia il conto della gestione recapito al protocollo n. 8893/2022.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000.

Dall'esame delle risultanze finanziarie complessive emerge al 31.12.2021 presso la Tesoreria provinciale un fondo di cassa di €. 24.886.736,48.

Il Conto di cassa dell'Economo

La disciplina riguardante il servizio di economato è contenuta attualmente nel capo XI del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3/3186 del 22.01.99 e successive modifiche e integrazioni (di cui l'ultima con D.C. n. 54 del 18/10/2018).

L'economo provinciale ha presentato con protocollo 3039/2022, il conto della propria gestione 2021.

Il fondo economale per l'anno 2021 di Euro 10.000,00 è stato restituito in data 19/04/21 per €. 701,03, in data 21/07/21 per €. 1.268,43, in data 11/10/21 per €. 727,10, in data 21/12/21 per €. 1.070,88 e in data 23/12/21 per €. 6.232,56 con bonifici sul conto corrente di Tesoreria.

La parificazione del conto dell'Economo provinciale è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1129/2022.

Il Conto della gestione dei buoni pasto

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 del 10/05/2013 è stato nominato l'agente contabile incaricato della gestione dei buoni pasto il quale ha presentato il conto della gestione dei buoni pasto per l'esercizio 2021 (protocollo 12617/2022).

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1129/2022.

Il Conto della gestione dei titoli azionari

Il dirigente del servizio Società partecipate ha presentato il conto della gestione 2021 dei titoli azionari con prot. 6414/2022.

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. n. 1129/2022.

Il Conto di cassa degli altri agenti contabili

Il Servizio Finanziario ha provveduto altresì con l'Atto dirigenziale n. n. 1129/2022 sopracitato a parificare il conto degli altri agenti contabili di seguito individuati:

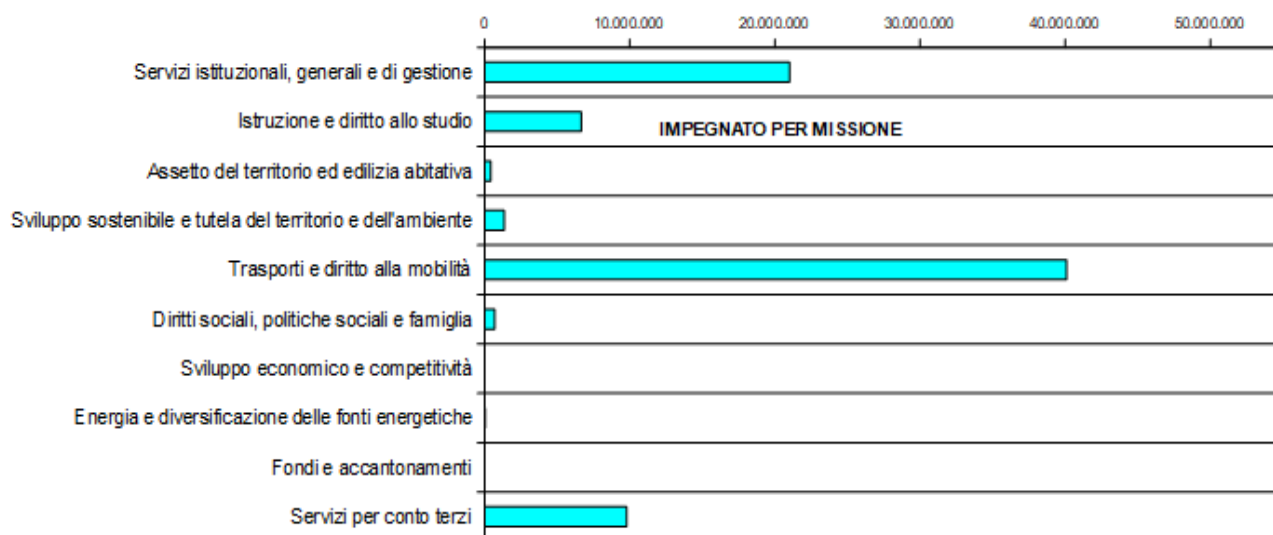
- A.C.I. - Pubblico Registro Automobilistico di Savona per l'attività di gestione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Agenzia della Riscossione spa per l'attività di riscossione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (art. 19 D.lgs 30/12/92 n. 504);
- SARIDA S.r.l. per l'attività di riscossione coattiva delle entrate provinciali.

2.2 Programmi riferiti alle missioni

Nella parte seconda della presente relazione le singole missioni programma trovano adeguata illustrazione. La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano la composizione della spesa impegnata classificata per missioni ai sensi D.Lgs. 118/11.

MISSIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SFSI	IMPEGNATO	% I/SF	PAGATO	% P/L+F
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.745.951,11	22.813.528,46	104,91	21.022.558,49	92,15	15.372.299,33	73,12
04 Istruzione e diritto allo studio	6.153.374,15	11.809.908,38	191,93	6.658.038,45	56,38	4.238.712,68	63,66
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.679.474,77	1.685.114,77	100,34	426.285,43	25,30	421.351,17	98,84
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	830.848,69	3.321.348,59	399,75	1.348.003,50	40,59	667.502,65	49,52
10 Trasporti e diritto alla mobilità	43.287.647,61	58.529.187,71	135,21	40.102.448,26	68,52	27.689.594,40	69,05
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	704.170,74	704.170,74	100,00	699.170,74	99,29	464.752,68	66,47
14 Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	100,00	0,00	-	0,00	#DIV/0!
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	338.279,11	371.585,11	109,85	40.431,88	10,88	38.724,61	95,78
20 Fondi e accantonamenti	1.848.405,74	1.848.405,74	100,00	-	-	-	-
99 Servizi per conto terzi	15.382.860,00	15.656.000,00	101,78	9.792.360,65	62,55	9.337.321,11	95,35
	91.971.511,92	116.739.747,50	126,93	80.089.297,40	68,60	58.230.258,63	72,71

\\bilancio\bil\2021\cons\testovmisp\milit\2021.xls



Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

È stato garantito il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare è proseguita l'attività di supporto al Consiglio Provinciale e all'Assemblea dei Sindaci, la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione e l'assistenza alle sedute.

Servizio Legale

Il Servizio Legale ha supportato i Settori della Provincia attraverso l'attività di consulenza giuridica, nonché con l'attività di gestione del contenzioso dell'Ente. Nell'ambito di tale attività, in particolare, il Servizio ha supportato il Presidente della Provincia nell'assunzione delle decisioni allo stesso riservate dallo Statuto in ordine alla promozione e resistenza alle liti, alla conciliazione e transazione delle vertenze in corso ed alla rinuncia agli atti del giudizio.

Conseguentemente all'assunzione di tali decisioni il Servizio ha, quindi, provveduto alla tutela delle ragioni e dei diritti dell'Ente attraverso l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio della Provincia nelle competenti sedi civili ed amministrative.

In particolare il Servizio ha assicurato, nel corso dell'anno, la difesa in giudizio dell'Ente mediante il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni o mediante l'espletamento diretto dell'attività di difesa: in n. 52 casi l'attività di difesa è stata, quindi, svolta dal Servizio Legale dell'Ente e in n. 8 casi da professionista esterno per un costo complessivo (relativo agli incarichi esterni) di Euro 70.605,73.

In relazione ad altre pratiche di contenzioso, viceversa, l'Amministrazione ha optato per la non costituzione in giudizio o sono ancora in corso le valutazioni sulla eventuale resistenza alla lite.

Altri impegni sono stati assunti a copertura finanziaria di ulteriori spese inerenti il Servizio Legale, quali i compensi professionali dovuti dall'Ente per l'attività di difesa svolta direttamente dal Servizio Legale, le spese sostenute per la notificazione di atti e per il pagamento di imposte, tasse e altri oneri fiscali dovuti in relazione a pratiche legali.

Il Servizio Legale ha, poi, fornito attività di consulenza agli Uffici dell'Ente.

COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione ed informazione persegue le linee programmatiche con particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente e al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale.

L'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona gestisce le informazioni in entrata e in uscita dall'Ente con il compito di supportare e valorizzare le attività ad esse collegate destinate ai cittadini. Tra i principali compiti la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa e i dipendenti.

L'attività dell'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona è basata sull'utilizzo di conferenze stampa, di comunicati stampa e di note stampa per la veicolazione dell'informazione istituzionale dell'Ente, sulla cura di presentazioni ed interventi del Presidente in pubblicazioni, cataloghi e brochure.

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

È stato garantito il necessario supporto agli uffici, agli Organi di governo, agli altri soggetti istituzionali in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto e ai regolamenti dell'Ente.

Il Servizio Gestione Documentale:

- ha provveduto alla gestione dei flussi documentali dell'Ente mediante la protocollazione tramite il software in uso e al costante aggiornamento degli archivi provinciali;
- ha acquisito e gestito documenti digitali (con firma digitale) provvedendo alla registrazione degli stessi e all'invio ai destinatari resolvendo le connesse problematiche;
- ha svolto una costante azione di supporto agli uffici provinciali per una migliore gestione dei flussi documentali dell'Ente favorendo altresì il decentramento delle funzioni di registrazione dei documenti nel sistema di gestione documentale e della protocollazione dei documenti interni e in uscita;
- ha svolto altresì una costante azione di supporto nella definizione di procedimenti specifici, al fine di un costante aggiornamento del manuale di gestione in dotazione;
- ha proseguito l'attività di scansione dei documenti di origine cartacea sia in entrata che in uscita.

Fanno parte altresì del servizio gli operatori di accoglienza che hanno svolto attività ausiliarie di portineria, attività di supporto all'ufficio protocollo e agli altri servizi dell'Ente, commissioni varie e, in particolare, presso il servizio postale, il Tribunale, l'Agenzia delle Entrate e del Territorio.

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Bilancio

La situazione finanziaria della Provincia di Savona è dettagliata al punto 2.1 della presente relazione.

È stato fornito adeguato supporto al Collegio dei Revisori, che si sono riuniti nel corso dell'anno per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/00.

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2021, sono stati regolarmente gestiti i rapporti con la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, provvedendo alla trasmissione della Relazione dell'organo di revisione contabile del Rendiconto 2020 così come previsto dall'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 266/2005.

Al fine di ristorare gli enti locali della perdita di gettito e delle maggiori spese derivati dall'emergenza COVID-19, lo Stato è intervenuto nell'anno 2020 mediante l'istituzione, presso il Ministero dell'Interno, del "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", avvenuta ad opera dell'articolo 106 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77).

Per l'anno 2021 il comma 822 della Legge 178/2020 ha disposto un incremento di 50 milioni di euro in favore delle province e città metropolitane della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali finalizzato a garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

L'articolo 39 del D.L. 104/2020, al comma 2, ha previsto in capo agli enti locali beneficiari del fondo funzioni fondamentali l'obbligo di trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Il modello di certificazione, nonché le modalità di compilazione e trasmissione dello stesso, sono state definite e rese note per l'anno 2021 con Decreto Interministeriale 273932 del 28 ottobre 2021

Per ottemperare a tale adempimento, il Servizio Bilancio e Programmazione economico finanziaria della Provincia di Savona ha provveduto, dopo aver approvato il riaccertamento ordinario dei residui con Decreto del Presidente n. 55 del 11 aprile 2022, a trasmettere alla B.D.A.P. i dati da pre-consuntivo 2021, al fine di aggiornare i dati degli accertamenti e impegni 2021 nel modello COVID presente sull'applicazione "Pareggio di Bilancio".

Ha inoltre raccolto le segnalazioni degli uffici dell'ente relative alle minori/maggiori spese COVID sostenute dagli uffici dell'ente nell'anno 2021 e sta provvedendo al completamento della rendicontazione in argomento, che verrà trasmessa in via definitiva entro la scadenza prevista (31 maggio 2022).

Le risultanze della certificazione COVID sono le seguenti:

> Totale minori entrate:	€ 582.961,00;
> Totale maggiori spese, al netto dei ristori specifici di spesa -	€ 840.113,00;
> Totale minori spese:	€ 7.434,00;
> Totale ristoro specifico di cui all'art. 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (fondo per straordinari polizia) non utilizzati né nel 2020 né nel 2021 da vincolare nell'avanzo di amministrazione:	€ 2.786,00;
> Totale Fondo COVID (risorse 2020) da vincolare nell'avanzo di amministrazione.....	€ 0,00;
> Totale Fondo COVID (risorse 2021) da vincolare nell'avanzo di amministrazione:	€ 1.155.457,00;

Pareggio di bilancio per l'anno 2021

In materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2019, i commi dal 819 all' 830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale decreto, ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011", sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, come già sopra richiamata, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Indebitamento

Sul fronte dell'indebitamento nell'anno 2021 non sono stati perfezionati nuovi mutui.

A fronte dell'indebitamento complessivo, risultante al 31.12.2020 di €. 11.484.721,32, sono state pagate le quote annue di ammortamento per un ammontare di €. 673.295,97 di rimborso capitale ed €. 382.143,16 di quota interessi. L'onere di ammortamento annuo per l'ammortamento dei mutui e l'indebitamento complessivo hanno subito nel 2021 una riduzione dovuta a varie operazioni finanziarie.

Nel 2010 l'ente ha aderito al programma di rinegoziazione dei finanziamenti in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento dei piani di ammortamento di 135 mutui e nel 2012, ai sensi dell'art. 17 comma 13-bis del D.L. 95 del 06/07/2012 che attribuiva alla provincia di Savona un contributo di €. 916.515,90 per la riduzione del debito, sono stati estinti parte dei mutui economicamente più onerosi Cassa Depositi e Prestiti per €. 938.275,45 (finanziati per €. 21.759,55 con risorse proprie) e nel 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente ha aderito ai programmi di rinegoziazione mutui CDP rinegoziando 74 mutui allungando i piani di ammortamento fino al 31/12/2045 e riducendo di conseguenza i tassi e l'importo annuo delle rate di ammortamento.

Nel 2017 inoltre la Provincia di Savona ha ottenuto dalla Carige SpA una moratoria sulla quota capitale delle rate 31/12/17 di ammortamento mutui, allungando così di sei mesi i piani di ammortamento dei mutui in essere.

Nel 2020 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 112 del decreto legge 18/2020, per mitigare, almeno parzialmente, gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sugli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali, le rate 2020 relative ai mutui Cassa DD.PP. trasferiti al MEF hanno ricompreso solo la quota interessi, e il pagamento delle quote capitale in scadenza nell'anno 2020, dei summenzionati mutui, verranno rimborsate nell'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

Nel 2020 inoltre Banca Carige ha accolto la richiesta di sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020, a seguito dell'adesione della provincia di Savona all'Accordo Quadro stipulato in data 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI ed UPI. Tale Accordo quadro è stato promosso, ai sensi dell'articolo 112 del Decreto Legge 18/2020, che ha dato la facoltà agli enti locali di chiedere la sospensione delle quote capitale delle rate in scadenza nel 2020, per mitigare, almeno parzialmente, gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sugli equilibri economico-finanziari di tutti gli enti locali.

Nel 2021 infine è stato ridotto l'importo di due mutui Cassa Depositi e Prestiti e sono stati di conseguenza rimodulati i piani di ammortamento.

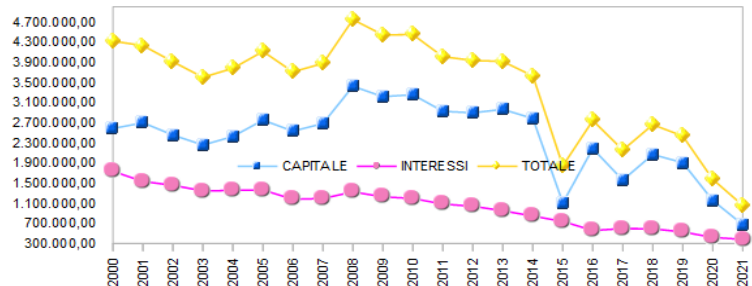
Il debito complessivo al 31.12.2020 pertanto si è ridotto al 31/12/2021 ad €. 10.753.309,01 con una diminuzione del 6,37%.

L'onere di ammortamento a carico del bilancio provinciale ha registrato l'andamento di seguito evidenziato.

	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
2000	2.584.388,00	1.731.545,00	4.315.933,00
2001	2.696.879,00	1.530.222,00	4.227.101,00
2002	2.451.867,00	1.455.407,00	3.907.274,00
2003	2.254.904,00	1.343.409,00	3.598.313,00
2004	2.424.709,00	1.353.619,00	3.778.328,00
2005	2.749.054,00	1.363.103,00	4.112.157,00
2006	2.530.282,00	1.176.549,00	3.706.831,00
2007	2.680.637,00	1.193.112,00	3.873.749,00
2008	3.420.055,00	1.324.160,00	4.744.215,00
2009	3.213.848,00	1.227.049,00	4.440.897,00
2010	3.253.670,00	1.193.157,00	4.446.827,00
2011	2.924.471,00	1.082.652,00	4.007.123,00
2012	2.894.126,00	1.038.888,00	3.933.014,00
2013	2.962.441,00	950.226,79	3.912.667,79
2014	2.781.059,99	845.066,01	3.626.126,00
2015	1.106.719,20	737.807,85	1.844.527,05
2016	2.183.136,97	558.660,38	2.741.797,35
2017	1.557.802,00	596.867,00	2.154.669,00
2018	2.067.084,50	591.115,86	2.658.200,36
2019	1.902.635,36	530.430,07	2.433.065,43
2020	1.154.803,21	420.294,92	1.575.098,13
2021	673.295,97	382.143,16	1.055.439,13

/H:/BILANCIO/BI-2021/CONS/Tabella_mutui.ods

ONERE AMMORTAMENTO MUTUI



Gestione finanziaria, economica, tributaria, fiscale.

Complessivamente l'attività finanziaria ha comportato la registrazione di:

- impegni di competenza per euro 80.089.297,40
- liquidazioni su impegni di competenza e residui passivi per euro 98.239.841,98
- mandati di pagamento su impegni di competenza e residui passivi per euro 98.232.479,43
- n. 2248 fatture ricevute e n. 66 fatture emesse
- accertamenti di competenza per euro 79.847.813,70
- reversali su accertamenti di competenza e residui attivi per euro 98.633.068,64

Per tutto l'esercizio 2021 è proseguita la trasmissione telematica degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento in attuazione del protocollo operativo di interoperabilità della gestione informatizzata al fine di garantire tutte le funzionalità tecniche ed informatiche a garanzia del corretto funzionamento del sistema.

Gestione Provveditorato Economato e Patrimonio

Il programma, per la parte di competenza, ha continuato a risentire, anche nel corso del 2021, degli effetti legati all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19, e dalla conseguente necessità di approvvigionare gli uffici ed i servizi dell'ente di dotazioni a scopo preventivo/protettivo.

Nel complesso, gli acquisti legati all'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno pesato nell'anno per circa € 22.000.

Pur in questo contesto emergenziale, anche per l'anno 2021 è stato perseguito l'obiettivo di razionalizzazione delle procedure di acquisto, attraverso l'utilizzo assiduo del MEPA con ordini diretti a fornitori presenti sul mercato della P.A. offerenti prodotti a prezzo più basso a parità di caratteristiche.

Non è stato necessario procedere allo smaltimento dei rifiuti dei prodotti di consumo, essendo ormai consolidata da anni la raccolta differenziata della carta e della plastica all'interno dell'Ente.

Il programma informatizzato di magazzino ha consentito l'individuazione dei prodotti di maggior uso e relativi quantitativi fornendo un monitoraggio completo dei movimenti di carico/scarico onde ridurre al minimo gli sprechi, ottimizzando le scelte dei prodotti oggetto degli approvvigionamenti e fornendo altresì un controllo costante dei consumi attribuiti ai vari centri di responsabilità.

Per quanto concerne le utenze, è proseguito l'approvvigionamento mediante ricorso alle convenzioni Consip, in specie

- effettuando il passaggio delle utenze alla Convenzione EE18 per quanto concerne la fornitura di energia elettrica, con effetto dal mese di Giugno 2021;
- perfezionando il passaggio delle utenze di telefonia mobile alla Convenzione denominata "Telefonia Mobile 8", con effetto dal mese di Ottobre 2021.

E' proseguita regolarmente la gestione inventariale dei beni mobili sia per i beni acquistati che per i beni fuori uso che hanno comportato variazioni patrimoniali in aumento o diminuzione.

E' stata perfezionata la cessione di un autoveicolo alimentato ad energia solare – peraltro non più funzionante – a titolo gratuito e per scopi didattici all'I.T.I.S. "Ferraris-Pancaldo" di Savona.

Nell'ambito dell'approvvigionamento di autoveicoli, da destinare all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente, è proseguito il ricorso al noleggio a lungo termine dei mezzi, previo ricorso alle iniziative di acquisto messe a disposizione da Consip.

Per quanto concerne la fornitura di carburanti a mezzo buoni, anche qui ci si è avvalsi di ordinativi a valere sull'Accordo Quadro stipulato fra Consip e gli Offaggiudicatari (Eni S.p.A. e Italiana Petroli S.p.A.): il meccanismo di

Protocollo numero 2022/23446 del 08/06/2022

funzionamento dell'Accordo Quadro consente risparmi di spesa, sotto forma di sconti applicati sul prezzo medio mensile dei carburanti, rilevato dalla CCIAA di Milano.

La gestione dei fitti attivi e passivi - sempre influenzata dal disposto di cui al D.L. 24 aprile 2014 n. 66 ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge n. 89/2014, che all'art. 24 "Disposizioni in materia di locazione e manutenzione di immobili da parte delle pubbliche Amministrazioni" comma 4 lettera b) ha anticipato di 6 mesi (dal 1° gennaio 2015 al 1° luglio 2014) il termine a partire dal quale i canoni di locazione passiva pagati dalle pubbliche Amministrazioni ai locatori hanno dovuto essere ridotti nella misura del 15% - ha visto proseguire la locazione parziale di immobili (Sale di Palazzo Oddo / Sale di Palazzo Scotto in Albenga), per assicurare spazi aggiuntivi agli istituti scolastici secondari, nell'ottica di consentire lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, in ottica di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Da evidenziare che, a seguito di espletamento di procedura ad evidenza pubblica, è stata affidata all'OE Gruppo Argenta S.p.a. la concessione triennale del servizio di erogazione di bevande calde e snack a mezzo di distributori automatici, con avvio del servizio dal mese di Luglio 2021.

Il canone concessorio annuale – seppur modesto in valore assoluto - ha comportato un lieve incremento di entrata, rispetto al precedente affidamento.

La gestione delle palestre scolastiche provinciali per la concessione in uso a terzi è stata ancora penalizzata dagli effetti della pandemia da COVID-19: pur in un quadro di forte incertezza – e di obiettive difficoltà interpretative delle norme regolanti l'accesso alle attività di che trattasi – nel mese di Novembre 2021 il Servizio è riuscito a portare a termine l'iter di concessione dell'impianto annesso al Liceo Scientifico "O. Grassi" di Savona, a beneficio di un'A.S.D. operante sul territorio.

Il 2021 ha infine visto una graduale ripresa dell'assegnazione temporanea in utilizzo delle sale provinciali, nel rispetto delle limitazioni imposte dalla normativa in materia di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Nel 2021 è stato prorogato il Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo per anni uno alla Assiteca Spa, appalto bandito con procedura negoziata sul Mepa alla fine del 2019.

Alla fine del 2021 è stato determinato di bandire una gara a procedura aperta per anni tre per l'affidamento del nuovo Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo, prorogando quindi all'attuale broker il contratto nelle more della conclusione delle operazioni per la scelta del nuovo contraente.

La RCA a Libro Matricola e ARD, che ha avuto scadenza al 30/06/2021, è stata rinnovata utilizzando la procedura telematica con affidamento diretto previa richiesta di preventivi sulla piattaforma telematica Sintel di Arca Lombardia; l'RCA scadrà, similmente a tutto il pacchetto assicurativo, il 31/12/2022.

Sul finire del 2021 è stato affidato il contratto per la gestione dei sinistri attivi della Provincia di Savona alla ditta Sicurezza ed Ambiente Srl, che si occuperà di mettere in sicurezza le matrici ambientali danneggiate e ripristinerà i danni ai manufatti stradali a seguito di incidenti provocati da terzi, senza oneri da parte di Provincia.

Per tale motivo il contratto già affidato all'Avv. Loredana Scalmana, giunto a scadenza naturale, non è stato più rinnovato.

Sul finire del 2021 il provveditorato ha curato il rimborso delle spese sostenute dagli Istituti Scolastici, in parte corrente e capitale, per fronteggiare l'emergenza covid-19, a valere sul fondo funzioni fondamentali di cui agli artt. 106 del DI n. 34/2020 e 39 del DI n. 104/2020, erogando complessivamente €109.858,09.

La gestione della Cassa economale, che si espleta attraverso i rimborsi effettuati dall'Agente contabile per il pagamento di spese per acquisto di beni e servizi di modico valore e con somministrazioni di buoni carburante, è avvenuta nell'ottica di razionalizzazione della spesa e in conformità al vigente Regolamento di contabilità.

Società partecipate

Il Servizio Società Partecipate ha provveduto, oltre all'esame della documentazione pervenuta dalle società partecipate e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e/o straordinarie degli azionisti, anche alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare e alla pubblicazione sul proprio sito Internet e all'Albo on-line dei dati relativi alle proprie società partecipate.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 23 marzo 2021 è stato approvato l'acquisto dal Comune di Vado Ligure di n. 125.000 azioni del capitale sociale della Soc. "S.A.T. – Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.", al valore di Euro 2,00 cadauna per l'importo complessivo di Euro 250.000,00.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 30 settembre 2021 è stato approvato, con riferimento all'esercizio 2020, il bilancio consolidato con le società I.R.E. S.p.a., S.P.E.S. S.c.p.a. e TPL Linea S.r.l., ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Savona.

Con deliberazione del Consiglio n. 71 del 18 novembre 2021 si è preso atto della relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ed è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie.

[Rinviare il 21 del 18 novembre 2021 si è preso atto della relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ed è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie.](#)

partecipazioni societarie della Provincia di Savona, aggiornamento del Piano adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56/2020 e sono state previste le seguenti azioni:

mantenimento senza interventi di razionalizzazione per:

- F.I.L.S.E. S.p.a. (0,136%);
- I.R.E. S.p.a. (1,439%);
- S.P.E.S. Società di Promozione degli Enti savonesi per l'Università S.c.p.a. (25%), mantenimento a condizione che non venga richiesta alla Provincia alcuna contribuzione per le spese gestionali della Società; in caso contrario, si intende confermata la decisione assunta in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e la Società dovrà liquidare in denaro la partecipazione della Provincia, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile;
- TPL Linea S.r.l. (34,263%), mantenimento senza compartecipazione all'Accordo di programma sottoscritto dagli Enti dell'Ambito territoriale ottimale di Savona relativo al servizio del trasporto pubblico locale; prosecuzione della riorganizzazione della Società al fine di perfezionare l'affidamento in house di tale servizio.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Nel corso dell'esercizio, sono state monitorate e gestite le entrate tributarie della Provincia nelle fasi di accertamento, riscossione e contenzioso.

Nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile - Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Come noto le Province, ad oggi, “subiscono” ancora una imposizione normativa che lascia poco spazio ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta che l'Ente “incassa” senza avere strumenti per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione, come avviene, in particolare per l'addizionale sull'assicurazione di responsabilità civile dell'automobile.

Occorre sottolineare però che nel corso del 2020 il Direttore generale delle finanze del MEF con il decreto 1° luglio 2020 ha stabilito i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

La misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. Attraverso l'Attività della struttura di gestione dell'Agenzia delle entrate di cui all'art. 22, comma 3, D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, che effettua lo scorporo dai singoli versamenti di quanto riscosso a titolo di TEFA, compresi eventuali interessi e sanzioni, è avvenuto il successivo riversamento alle province e città metropolitane, applicando la misura del 5 per cento o la diversa misura comunicata dall'ente impositore.

A partire dall'annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate.

Tale nuova metodologia consente di ricevere flussi di versamento TEFA con regolare continuità, evitando singole richieste nei confronti dei comuni del territorio.

In merito agli adempimenti fiscali, sono stati regolarmente versati gli oneri previsti dalle disposizioni di legge vigenti (tra cui l'IVA), nonché le liquidazioni mensili per IRAP ed IRPEF.

Sono state presentate la dichiarazione fiscale annuale 770/2021- sostituto d'imposta redditi 2020 e le dichiarazioni IRAP 2021 ed IVA 2021 relativa alla parte di attività dell'Ente che rientra nell'ambito commerciale.

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il Servizio Patrimonio, a motivo della connessione e delle competenze amministrative e tecniche trasversali necessarie per la predisposizione del Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni, ha continuato l'attività di ricognizione dei beni di proprietà provinciale inseriti nell'archivio inventariale; la puntuale ricognizione di quei beni, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica provinciale, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della L. 133/08, ovvero di valorizzazione del singolo immobile, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio provinciale, dell'accessibilità del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere valorizzati per essere, alcuni alienati al fine di finanziare spese di investimento, altri per rispondere alle esigenze di riqualificazione urbana di aree anche attraverso l'insediamento di attività/servizi di interesse collettivo.

A completamento dell'attività svolta, anche per il 2021 è continuato l'aggiornamento delle schede presenti nel sito della Provincia degli immobili in alienazione con materiale fotografico consultabile on line.

Ad inizio anno si è proceduto al rinnovo dei seguenti abbonamenti:

- servizio telematico Sister per la consultazione delle banche dati ipotecaria e catastale
- La stampa on line
- Banca dati Giuffrè

Il 29/01/2021 si è stipulato un atto di permuta terreni siti in comune di Alassio con Arte Genova ad importo zero. Al fine di poter trascrivere l'atto di permuta è resa necessaria una sistemazione catastale e per tale motivo è stato affidato un incarico esterno.

Nel corso dell'anno 2021 è stato affidato un incarico professionale esterno al fine di meglio definire, tramite frazionamento, l'area circostante l'immobile di proprietà provinciale in vendita denominato Ex casa custode presso il Parco Varaldo di Via Amendola n. 10 – Savona.

Allo scopo di frazionare l'area frontistante la ex casa cantoniera di Castelvechio di Rocca Barbena per poterla successivamente annettere al fabbricato in vendita, si è proceduto all'avvio di un incarico professionale ad un incaricato esterno.

Al fine di procedere con una regolarizzazione catastale collegata alla permuta di terreni in comune di Alassio tra Provincia di Savona ed Arte Genova, necessaria per la definizione dell'atto di permuta stesso, si è affidato un incarico tecnico esterno.

Nel 2021 si sono conclusi i seguenti incarichi professionali:

- incarico esterno affidato ad un incaricato esterno nel 2020 relativo alla pratica di concessione in sanatoria per la tombinatura esistente lungo il "rio campi della scuola" ed in prossimità dell'ex centro ittigenico sito in bormida di proprietà provinciale .
- Incarico esterno finalizzato all'accatastamento al NCEU del Comune di Calizzano dell'immobile di proprietà provinciale sito in Corso Matteotti n. 46 - Calizzano e denominato Ex casa Cantoniera di Calizzano,

il 29/01/2021 è stata sottoscritta con Enel Distribuzione spa una servitù di elettrodotto per cabina enel sita presso l'istituto di proprietà provinciale Patetta di Cairo Montenotte per un importo una tantum pari ad euro 2.000,00.

Il 2/2/2021 il sig. Antonio Maria Galleano rappresentante della Società Silvia Company srl ha presentato:

1. una offerta cauzionata relativa all'acquisto dell'ex casa del custode sita in Savona nel Parco Varaldo del valore di € 100.000,00. L'offerta non è stata ritenuta congrua con parere negativo dell'ufficio Servizio Nuovi interventi edilizi prot. n. 15363 - 22/3/2021
2. una offerta cauzionata relativa all'acquisto del Immobile denominato Varaldo e sito Savona in via Amendola n. 10 del valore di € 1.400.000,00. L'offerta non è stata ritenuta congrua con parere negativo dell'ufficio Servizio Nuovi interventi edilizi prot.15831 – 24/3/21
3. una offerta cauzionata relativa all'acquisto dell'ex provveditorato agli studi di Savona sito in via Triussa n. 9 – 39R – 41R – 43R - Savona - del valore di € 600.000,00. L'offerta non è stata ritenuta congrua con parere negativo dell'ufficio Servizio Nuovi interventi edilizi prot. n. 15364 del 22.3.21

Il 15/02/2021 è pervenuta una offerta cauzionata relativa all'acquisto dell'immobile di proprietà provinciale sito in Legino denominato Villa Gavotti dal sig. Grenno Enzo del valore di € 175.750,00. La stessa è stata respinta con parere di congruità negativo del Servizio Nuovi interventi edilizi prot. n. 16324 del 25/3/2021. Il sig. Grenno Enzo in data 30/03/2021 ha presentato una seconda offerta cauzionata per l'acquisto dello stesso immobile di valore pari ad euro 200.000,00. La stessa è stata rigettata con parere di congruità negativo del Servizio Nuovi interventi edilizi prot. n. 17231 dell'1/4/2021.

In data 13/04/2021 il sig. Antonio Maria Galleano rappresentante della Società Silvia Company srl ha presentato una nuova offerta cauzionata per l'acquisto dell'ex provveditorato agli studi di Savona sito in via Triussa n. 9 – 39R – 41R – 43R del valore di € 700.000,00. L'offerta è stata ritenuta congrua con parere positivo dell'ufficio Servizio Nuovi interventi edilizi prot. n. 19315 del 15/04/2021;

Il 10/06/2021 si è tenuta un'asta pubblica (bando prot. n. 24710-18/5/2021) dei seguenti immobili:

lotto n. 1 - Ex Casa Cantoniera in comune di Castelvechio di Rocca Barbena – importo base d'asta: € 55.000,00

lotto n. 2 - Ex casa Cantoniera in comune di Toirano – importo base d'asta: € 40.000,00

lotto n. 3 - Complesso immobiliare ex sede Caserma Carmana in Savona – importo base d'asta: € 930.000,00

lotto n. 4 - Palazzina ex caserma Guardia di Finanza in comune di Varazze – importo base d'asta: € 315.000,00

lotto n. 5 - Stabile e parco denominato Villa Varaldo in comune di Savona – importo base d'asta: € 2.499.000,00

lotto n. 6 - Palazzina ex casa del Custode c/o parco Varaldo in comune di Savona – importo base d'asta: € 200.000,00

Tutti i lotti sono andati deserti tranne per il lotto n. 4 che è stato aggiudicato dalla Società Future srl ad un importo di € 317.000,00

A seguito del ricevimento dell'offerta cauzionata della Società Silvia Company srl per l'acquisto dell'ex provveditorato agli studi di Savona sito in via Trilussa n. 9 – 39R – 41R – 43R di € 700.000,00, il 14/10/2021 è stata indetta asta pubblica per la vendita della palazzina di cui sopra ed avente come base d'asta l'importo dell'offerta cauzionata pari ad € 700.000,00. L'immobile è stato aggiudicato dalla Società Silvia Company srl ad un importo di euro 700.000,00

Il 28/10/2021 il Comune di Castelvechio di Rocca Barbena ha presentato una manifestazione di interesse per l'acquisto dell'ex casa cantoniera in comune di Castelvechio di Rocca Barbena per un importo pari ad € 35.000,00. L'offerta del Comune è stata ritenuta congrua con parere di congruità positivo dell'ufficio Servizio Nuovi interventi edilizi prot. n. 53466 del 3/11/2021.

Nell'edificio scolastico che accoglie il Liceo Calasanzio in Carcare è stato necessario realizzare lavori di manutenzione e di adeguamento alla normativa antisismica prevista per gli edifici pubblici e scolastici. Nel corso del 2021 l'Ente ha avviato la pratica di rinnovo dell'affitto, non ancora ultimata, dei locali siti in Carcare via Cornareto n. 2 di proprietà dello IAL Liguria Innovazione Apprendimento Lavoro S.r.l. ove allocare parte degli alunni del Liceo Calasanzio di Carcare.

Come ogni anno, l'ufficio patrimonio ha redatto il Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni per il triennio 2021-2023 da allegare al Dup 2021-2023. La redazione del piano prevede un'analisi dettagliata degli immobili che l'ente intende dismettere e/o valorizzare. Ogni immobile inserito nel piano è corredato da apposita scheda tecnica contenente tutti i dati aggiornati che riguardano la situazione tecnica urbanistica fotografica ecc.

Il 18/11/2021 il Dipartimento del Tesoro ha avviato la rilevazione dei beni immobili pubblici, ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della Legge n. 191/2009, attraverso un nuovo applicativo. L'ufficio patrimonio ha iniziato la rilevazione dati relativa agli immobili di proprietà dell'anno 2019.

Il 21.12.2021 è stato sottoscritto l'atto di compravendita con la Regione Liguria per la vendita dell'ex incubatoio sito in Bormida per un importo pari ad euro 100.000,00. La vendita è avvenuta mediante trattativa diretta.

Il 21/12/2021 è stata sottoscritta con il Comune di Albenga una concessione gratuita relativa all'utilizzo di un terreno di proprietà provinciale al fine di mantenere il verde pubblico, avente durata di nove anni.

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Causa il protrarsi emergenza COVID gli importi di bilancio stanziati sono stati utilizzati per proseguire l'adeguamento degli spazi degli uffici previsti dalla normativa emergenziale al fine di creare i distanziamenti tra le postazioni e provvedere alle sanificazioni degli impianti di climatizzazione e degli uffici.

Ulteriori interventi hanno riguardato gli adeguamenti delle parti impiantistiche a seguito delle verifiche da parte degli enti di controllo.

Si è effettuato, al fine di poter contrarre ulteriormente le spese, un continuo monitoraggio dei sistemi di riscaldamento

Nell'ambito delle attività collegate agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativo alla sicurezza dei lavoratori si è proseguita l'attività formativa dei lavoratori ed aggiornato il Documento di valutazione dei rischi in particolare per quanto riguarda il rischio rumore e vibrazioni. Sono state inoltre predisposte le informative per i lavoratori e per il pubblico in funzione delle modiche normative a seguito dell'evolversi delle emergenza Covid.

In merito alla Gestione Pratiche strutturali di cui al DPR 380/2001 le pratiche risultano pervenire esclusivamente in forma digitale e si stanno verificando con i comuni del territorio provinciale le attivazioni degli sportelli unici per poter attivare il ricevimento delle pratiche tramite detti sportelli gestiti dalle amministrazioni comunali per gli adempimenti conseguenti a carico della Provincia.

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Nel 2021 il Servizio ha proseguito, come nel passato, nella gestione del sistema informatico dell'Ente. Tale attività comprende: il ruolo di amministratore della rete locale e geografica, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla lan interna e delle sedi remote e l'aggiornamento dei siti istituzionali. Il Servizio ha gestito il monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, ha amministrato in modo autonomo il sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale. In particolare è stata portata a termine l'attività di installazione, configurazione e migrazione alla nuova infrastruttura, che prevedeva l'ammodernamento del sistema stesso.

Si è garantito il regolare svolgimento dell'attività informatica per più di 180 postazioni di lavoro.

Nel 2021 si è proseguita la collaborazione con la Provincia di Imperia, in particolare il personale del Servizio ha collaborato per lo sviluppo dei sistemi informativi di detta Provincia; a fronte del protocollo sottoscritto la nostra Provincia mette a disposizione il suo know-how per la realizzazione informatica di siti web di Imperia gestendo inoltre gli stessi siti presso la propria server farm. E' proseguita inoltre la collaborazione con il Comune di Finale Ligure, con il Comune di Diano Marina.

Nel 2021 si è proseguita la collaborazione con il Comune di Savona per la gestione e lo sviluppo del SIT del comune.

Il servizio ha partecipato in maniera sostanziale alla realizzazione della parte informatica per la gestione degli autovelox, in particolare per la firma digitale e la protocollazione massiva dei relativi verbali sanzionatori.

Nell'attuazione delle nuove regole tecniche del Codice dell'Amministrazione Digitale, si è provveduto ad affiancare gli utenti degli uffici al fine di decentrare, ove necessario, la fase di protocollazione e trasmissione delle PEC e sono stati aggiornati alcuni iter documentali al fine di migliorare i controlli amministrativi/contabili in relazione ai profondi cambiamenti strutturali dell'Ente.

Il Servizio ha gestito, parallelamente alle attività di gestione del sistema informativo provinciale, le nuove procedure dettate dalla normativa in materia di trasparenza e conservazione digitale.

Nel 2021, a fronte dell'emergenza Covid-19, per permettere alla quasi totalità dei dipendenti di usufruire del lavoro in modalità agile, è stata approntata una valida soluzione a costo zero.

Sempre legato alla situazione emergenziale, si è dovuto far fronte ad un notevole incremento dell'utilizzo di software per videoconferenza, che hanno impegnato diverse risorse in termini di personale dei sistemi informativi.

Sempre nel corso del 2021 sono stati sostituiti una buona parte dei personal computer obsoleti e si proseguirà in questa attività anche nel 2022.

L'Amministrazione con delibera di Giunta 87 del 13/05/2014 ha stabilito di affidare la conservazione dei propri documenti informatici, all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, quale soggetto in grado di fornire idonee garanzie di sicurezza ed efficacia e che dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale adeguato allo scopo.

Il servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Ente è sempre affidato all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito del Progetto per la realizzazione del "Piano Operativo del Polo Provinciale della Provincia di Savona – CST Liguria", "Piattaforma di gestione on line dei Puc e strumenti urbanistici", si consolida il coordinamento delle attività a sostegno degli altri enti in materia di pianificazione territoriale. Attualmente i comuni coinvolti sono 33. Il portale degli strumenti urbanistici comprende anche il software per la gestione on-line dei Certificati di destinazione urbanistica e della toponomastica del grafo stradale. Avviato la collaborazione con la Regione Liguria per la configurazione della toponomastica di 10 comuni.

Per quanto riguarda la Cartografia Informatizzata si riporta un elenco degli argomenti principali trattati dal Servizio Sistemi Informativi Territoriali in collaborazione con tecnici dell'Ente:

- Supporto Settore Pianificazione Territoriale - Aggiornamento Geoportale - PTC - Incendi
- Supporto Settore Direzione Generale – Uff. Procedimenti Concertativi - Impianti Eolici (predisposizione dati per la pubblicazione su WE - Mappatura procedimenti Concertativi
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Autovelox e Ordinanze interruzione Strade
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente – Aggiornamento Geoportale Strade Provinciali
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Scarichi industriali - ZSC - Progetto Alberitalia
- Elaborazioni e stampe cartografia informatizzata –Vari Settori
- Evasione richieste di Enti esterni e Privati
- Autoformazione tramite tutorial specifici su QGIS

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Durante l'anno 2021 le restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19 esplosa nel mese di marzo 2020, anche grazie alla campagna vaccinale, hanno subito notevoli allentamenti necessari soprattutto per la ripresa delle attività connesse allo sviluppo delle attività produttive e all'attuazione del Pnrr.

In tale direzione, per consentire alle amministrazioni pubbliche di operare al massimo delle proprie capacità, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021 ha stabilito che, a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è quella svolta in presenza e per i lavoratori è fatto obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52. In attuazione della sopra citata disposizione è stato emanato in data 12 ottobre 2021 il DPCM contenente le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.

In applicazione della sopra richiamata disposizione in materia di accesso ai luoghi di lavoro e alle sedi provinciali la Provincia ha disposto, da tale data, il controllo giornaliero all'ingresso di tutto il personale, dei soggetti titolari di cariche elettive nonché di tutti coloro che svolgono presso l'Ente attività lavorativa, di formazione o di volontariato e a campione per tutti i restanti soggetti che dovessero accedere alla struttura per qualsiasi attività.

La Provincia di Savona, nelle more dell'emanazione di nuove linee di indirizzo e della contrattazione nazionale, ha comunque previsto la possibilità della prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile (in misura ridotta rispetto a quanto previsto nelle precedenti disposizioni) al verificarsi di determinate condizioni, con la tutela, comunque, dei "soggetti fragili".

Il Programma è stato attuato regolarmente. E' stata svolta, in particolare, l'attività finanziaria connessa al pagamento del trattamento fondamentale e accessorio al personale, nonché agli adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente.

Nel mese di gennaio 2021 è stato applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale dell'area delle Funzioni Locali sottoscritto in data 17 dicembre 2020 e sono stati liquidati gli arretrati dovuti.

Per quanto riguarda le assunzioni di personale, il processo già avviato con la legge di bilancio 2018 che aveva riattivato le facoltà assunzionali per le Province, si è rafforzato con l'approvazione della legge 26/2019 di conversione del D.L. n. 4/2019 con cui è stata totalmente innovata la disciplina delle capacità assunzionali degli enti. In particolare, l'articolo 14-bis, "Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché degli enti locali" che, tra l'altro, ha aggiunto all'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il comma 5-sexies, il quale prevede che, "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."

La legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27/12/2019 ai commi 147 e 148 ha introdotto importanti novità in materia di graduatorie ripristinando di fatto la possibilità di utilizzo delle stesse, non solo per i posti messi a concorso, ma anche per eventuali scorrimenti e fissandone la validità di due anni dalla data di approvazione.

La legge n. 8 del 28/2/2020 di conversione del D.L. 162/2019 con l'inserimento dell'articolo 17 c.1 bis al D.L.34/2019 ha sancito inoltre la possibilità per gli Enti Locali di utilizzare le graduatorie (proprie e altrui) anche per ricoprire posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso dal quale le graduatorie stesse sono esitate.

Con l'osservanza dei Protocolli di svolgimento dei concorsi pubblici – Dipartimento Funzioni Pubblica (pubblicati in data 24/3/2021 e 19/4/2021) si sono ultimati, e ne sono stati assunti i vincitori, i seguenti concorsi:

- concorso a n. 5 posti di Collaboratore Tecnico il cui bando è stato approvato con atto dirigenziale n. 3076 del 9 dicembre 2020,
- concorso a n. 3 posti di Responsabile A/F il cui bando è stato approvato con atto dirigenziale n. 224 del 2 febbraio 2021
- concorso a n. 2 posti di Responsabile Tecnico il cui bando è stato approvato con atto dirigenziale n. 1731 del 9 luglio 2021.

Sono in corso di espletamento il concorso a n. 1 posto di Dirigente approvato con atto dirigenziale n. 2001 del 12 agosto 2021 e il concorso a n. 3 posti di Istruttore Amministrativo approvato con atto dirigenziale n. 2093 del 20 agosto 2021.

E' proseguito, come per gli anni scorsi, il monitoraggio del trattamento economico del personale dipendente e dirigente al fine di rispettare i vincoli previsti dall'articolo 9 del D.L. 78/2010 e dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006 e s.m.i..

Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme per la costituzione del fondo delle risorse decentrate.

Il Direttore Generale con proprio atto dirigenziale n. 1653 del 1 luglio 2021 ha provveduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente sulla base degli indirizzi formulati dal Presidente della Provincia con

proprio decreto n. 137 del 25 giugno 2021. Il Contratto decentrato integrativo per il personale non dirigente è stato sottoscritto in data 4 agosto 2021 e ha previsto l'attribuzione delle progressioni orizzontali al personale avente diritto. Le progressioni attribuite sono state 36 con decorrenza 1° giugno 2021.

Il Presidente della Provincia con proprio decreto n.265 del 20 dicembre 2021 ha formulato i criteri e gli indirizzi per la quantificazione del fondo della dirigenza per l'anno 2021 e il Direttore Generale con atto n.15 del 20/12/2021 ha provveduto alla costituzione del fondo 2021 e all'aggiornamento del fondo riferito agli anni 2018, 2019, 2020 derivanti dall'applicazione dell'art. 56 del CCNL del 17 dicembre 2020. Il Contratto decentrato integrativo per il personale dirigente è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2021.

Sia sul fondo del trattamento accessorio del personale dipendente che su quello dell'area della dirigenza è proseguito il recupero derivante dalla pronuncia della Corte dei Conti Sezione della Liguria n. 39/2016.

Nell'ambito dell'attività ordinaria va ricompresa anche l'attività per la formazione del personale che è proseguita, soprattutto in modalità telematica a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, nel limite del budget a disposizione su richiesta dei diversi servizi e con particolare attenzione alle tematiche in materia di anticorruzione,

In data 11 agosto 2020 (prot. n. 39196) è stato approvato il “Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro “ quale attuazione del Protocollo nazionale adottato il 14 marzo 2020 tra le parti sociali alla presenza del Governo, nonché delle integrazioni del 24 aprile.

Si sono svolte, come di consueto, le visite mediche previste dalle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre a quelle previste dal citato Protocollo.

La fornitura dei buoni pasto per l'anno 2021 è avvenuta tramite convenzione Consip “BUONI PASTO 8”, Lotto13 (Liguria) e “BUONI PASTO 9” Lotto 4 assegnato alla ditta DAY RISTORSERVICE SPA; dal mese di agosto è stato effettuato il passaggio ai buoni pasto elettronici.

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Il Servizio Appalti, Contratti, Stazione Unica Appaltante ed Espropri:

- ha svolto funzioni di supporto ai Settori dell'Ente nell'ambito delle procedure di gara d'appalto gestite direttamente dagli stessi;
- ha avviato e gestito le gare d'appalto per conto degli enti convenzionati con la Stazione Unica Appaltante;
- ha curato direttamente la predisposizione degli atti di gara relativamente alle procedure aperte bandite dall'Ente;
- ha svolto attività di supporto agli uffici provinciali relativamente a specifici adempimenti in tema di gare d'appalto e inerenti l'attività contrattuale comportanti anche l'attivazione di specifiche procedure informatiche, quali la richiesta del DURC, l'acquisizione del numero CIG, il pagamento dei contributi all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- ha svolto attività di costante aggiornamento di modelli e delle procedure a seguito delle disposizioni normative entrate in vigore in corso d'anno;
- ha provveduto agli adempimenti relativi alla stipula dei contratti sia sotto forma di atto pubblico che in forma privata e alla verifica dei requisiti di partecipazione alle gare come auto-dichiarati in sede di gara;
- ha provveduto ai compiti per la stipulazione dei contratti d'appalto in modalità elettronica e le successive fasi di registrazione telematica in ottemperanza all'obbligo di stipulare gli atti pubblici amministrativi e scritture private autenticate con tale modalità, a pena di nullità, previsto a partire dal 1° gennaio 2013;
- ha aggiornato la banca dati informatica dei contratti dell'Ente che permette di raccogliere in ambiente digitale e consultare, da parte di tutti gli utenti interni, le tipologie di contratti che vengono a vario titolo stipulati dall'Ente, nelle diverse forme ed importi (tre registri ufficiali: Repertorio, Protocollo e Contratti di lavoro);
- ha svolto le attività amministrative relative ai procedimenti espropriativi, di accesso ai fondi, di occupazione temporanea e di imposizione di servitù per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità di competenza dell'Ente;
- ha avviato e concluso procedimenti finalizzati all'accorpamento al demanio stradale provinciale in presenza delle condizioni previste dalla legge su istanza di singoli privati o d'ufficio su tratti stradali individuati e per i quali il Consiglio provinciale ha autorizzato preventivamente l'accorpamento suddetto;
- ha svolto la propria attività in collaborazione con i Servizi tecnici dell'Ente;
- ha svolto funzioni di collegamento con la Regione Liguria e con la Commissione Provinciale Espropri occupandosi altresì della liquidazione dei gettoni di presenza e rimborsi spese della stessa Commissione.

L'ente ha proseguito l'utilizzo della piattaforma di e-procurement Sintel, un Sistema di Intermediazione Telematica di proprietà della Regione Lombardia, che permette alle Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio nazionale la realizzazione delle gare telematiche.

Nel 2021, la Stazione Unica Appaltante, tramite la piattaforma di e-procurement Sintel, ha gestito per conto degli enti aderenti n. 16 procedure di gara, di cui n. 2 aperte, n. 2 con affidamento diretto previa richiesta preventivi e n. 12 negoziate per lavori e servizi preceduti da indagine di mercato, per complessivi euro 5.663.857 (non sono state considerate n. 2 gare per servizi per totali 128.577 euro le cui indagini di mercato sono andate deserte).

La SUA-SV ha inoltre gestito per l'ente: n. 2 aste pubbliche, per l'alienazione di immobili di proprietà, del valore complessivo di euro 4.739.000, n. 1 gara aperta per servizi di euro 339.350; una gara per servizio autovelox di euro 932.400 è stata revocata con atto n. 1093/2021 dopo la pubblicazione; successivamente, è stata pubblicata una gara per autovelox e servizi annessi per complessivi euro 2.518.100.

Complessivamente la SUA-SV, oltre alle aste, ha pertanto gestito n. 18 procedure per euro 8.521.307 a base di gara (escluse gare con MDI deserta e gara revocata); di queste, n. 6 hanno riguardato lavori per un totale di 3.338.818 euro e n. 12 servizi per un totale di 5.182.489 euro (di cui 3 per incarichi di progettazione per totali euro 513.501).

Gli enti complessivamente convenzionati nel periodo 1/1/2021 - 31/12/2021 sono stati n. 29.

I contratti stipulati ammontano a n. 47 (repertori dal 13643 al 13689).

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Causa il protrarsi dell'emergenza COVID, si è proseguito negli adeguamenti degli spazi scolastici a quanto previsto dalla normativa emergenziale al fine di creare i distanziamenti previsti tra gli allievi.

Sono stati effettuati numerosi sopralluoghi presso le varie strutture scolastiche al fine di verificare la destinazione dei locali e proponendo soluzioni alle Dirigenze scolastiche in merito alla diverso utilizzo dei locali. Le nuove destinazioni e gli spazi a disposizione di ogni istituto scolastico sono stati inoltre riportati nel nuovo piano utilizzo degli spazi approvato con Decreto del Presidente della Provincia 284 del 30/12/2021.

Tramite un nuovo finanziamento del MIUR, sempre per far fronte all'emergenza COVID nel mese di dicembre si è completato l'intervento relativo ai lavori di adattamento e adeguamento spazi per nuove aule per un importo pari ad euro 124.350,00 presso il plesso scolastico di via alla Rocca in Savona.

In merito ai finanziamenti per gli adeguamenti normativi, alla prevenzione incendi e strutturali degli Istituti Scolastici da parte del MIUR o con fondi propri l'esecuzione degli interventi è come di seguito riportato:

- Sostituzione serramenti plesso via alla Rocca euro 200.000,00 (fondi propri) – lavori aggiudicati
- Palestra via Don Bosco in Savona – adeguamento alla Prevenzione Incendi euro 150.000,00 (fondi propri) – lavori aggiudicati
- Sostituzione serramenti plesso via alla Rocca – Savona euro 120.000,00 (fondi MIUR) – lavori aggiudicati
- Risanamento servizi igienici plesso via alla Rocca - Savona (corpo officine) euro 150.000,00 (fondi propri) - lavori aggiudicati
- Istituto Secondario superiore "Boselli – Alberti" di Savona Interventi strutturali euro 146.329,83 Iva compresa – fondi MIUR -
- Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure sez. alberghiero Via Celesia, 2 Rifacimento copertura – euro 290.000,00 fondi MIUR lavori completati
- Liceo "O. Grassi" Savona – ala vecchia Interventi di miglioramento sismico euro 800.000,00 – fondi MIUR – propri – lavori in fase di esecuzione
- Liceo "Issel" di Finale Ligure – Interventi di miglioramento sismico euro 800.000,00 – fondi MIUR – propri – lavori in fase di esecuzione
- Istituto Secondario Superiore "Giancardi – Galilei – Aicardi" - sez. alberghiero - Interventi di adeguamento sismico euro 800.000,00 – lavori aggiudicati fondi MIUR
- Indagini diagnostiche per la verifica delle condizioni statiche dei solai, controsoffitti n. 5 edifici scolastici euro 49.410,00 verifiche completate fondi MIUR

Sono inoltre state completate le progettazioni definitive degli interventi di adeguamento sismico /miglioramento e progettazione antincendi dei seguenti istituti:

- sez. odontotecnico Istituto Secondario Superiore "Mazzini – da Vinci" di Savona – plesso scolastico via Manzoni in Savona – plesso via Aonzo in Savona - sez. alberghiero Istituto Secondario superiore di Finale Ligure – ala vecchia sez. alberghiero Istituto Secondario Superiore "Giancardi – Galilei – Aicardi" - di Alassio – Liceo "O. Grassi" ala nuova – Adeguamento prevenzione incendi plesso via alla Rocca in Savona – adeguamento alla Prevenzione incendi

In merito alle progettazioni sopra descritte sono stati ottenuti i finanziamenti degli interventi che si elencano di seguito e che dovranno essere aggiudicati entro il dicembre 2021:

Decreto del Ministro dell'Istruzione 10 marzo 2021 n. 62

LICEO SCIENTIFICO O. GRASSI SAVONA	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	EURO 373.330,00
I.S.S. BOSELLI-ALBERTI - SAVONA	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	EURO 500.000,00
LICEO ISSEL DI FINALE LIGURE	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI	EURO 300.000,00
ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE "GIANCARDI-GALILEI-AICARDI" SEZ.ALBERGHIERO -ALASSIO ALA VECCHIA	ADEGUAMENTO SISMICO	EURO 1.780.000,00
LICEO CALASANZIO DI CARCARE	MIGLIORAMENTO SISMICO	EURO 1.300.000,00

Decreto del Ministro dell'Istruzione 8 gennaio 2021 n 13

PLESSO VIA Aonzo Savona	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SISMICO	DI	EURO 800.000,00
Sez. OTTICO – ODONTOTECNICI VIA OXILIA - SAVONA	INTERVENTI ADEGUAMENTO SISMICO	DI	EURO 800.000,00
LICEO SCIENTIFICO GRASSI savona	INTERVENTI ADEGUAMENTO SISMICO ALA NUOVA	DI	EURO 390.000,00
PLESSO VIA MANZONI SAVONA	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SISMICO	DI	EURO 800.000,00
LICEO CALASANZIO DI CARCARE	ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI		EURO 320.000,00
ITIS SAVONA	SERRAMENTI ESTERNI		EURO 120.000,00

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 8073 del 24 dicembre 2020 è stato assegnato un contributo statale alle Regioni per le funzioni inerenti l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale a favore degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali.

Ai sensi dell'art. 1 c.3 della L.R. n. 15 del 10 aprile 2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014) le funzioni che non sono oggetto di riordino sono esercitate dalle province liguri, fra cui le funzioni inerenti il diritto allo studio, ivi compresa l'assistenza scolastica supplementare ed il trasporto di studenti diversamente abili che frequentano la scuola secondaria di secondo grado.

Il contributo che la Regione assegna quindi alla Provincia per le funzioni delegate, calcolato in base al numero degli alunni disabili iscritti nell'anno scolastico precedente, viene impegnato a favore delle Istituzioni scolastiche per garantire il servizio di assistenza scolastica supplementare agli alunni disabili e a favore dei Comuni di residenza di alunni disabili con esigenze di trasporto scolastico; una parte del contributo viene utilizzato anche per rimborsare le famiglie che effettuano il trasporto scolastico con mezzo proprio (spese di carburante) o per il rimborso per le spese di acquisto di materiale didattico effettuato dalle scuole.

Al fine di garantire il trasporto scolastico degli alunni disabili, la Provincia provvede, ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. 112/98, ad intervenire, tramite affidamenti a società di servizi di trasporti, ad organizzare il trasporto scolastico e/o di accompagnamento tramite operatore educativo.

Nel corso dell'anno scolastico si perfeziona il disegno di assistenza scolastica o di trasporto tenendo conto di eventuali cambiamenti di situazioni di salute o familiari che possono verificarsi durante il periodo di frequenza scolastica, quali aggravamenti della situazione di handicap, esigenze particolari di sostegno alle famiglie di natura economica, problematiche familiari o fenomeni di bullismo che richiedono una maggiore tutela e protezione a favore dei ragazzi con disabilità.

L'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 ha demandato alle Province l'organizzazione della rete scolastica e la definizione dei piani di dimensionamento, nel rispetto degli indirizzi di programmazione e dei criteri generali.

Relativamente alle proposte di istituzione, aggregazione o eventuali soppressioni di scuole di grado inferiore al grado secondario, la Provincia acquisisce le proposte deliberate dai Comuni, già approvate dal Consiglio di Istituto, e chiede pareri agli organi preposti prima dell'inserimento nella delibera di approvazione. Relativamente alla rete scolastica degli Istituti secondari superiori, la Provincia esamina le proposte di nuovi indirizzi scolastici o di variazioni plessi scolastici, sentendo i soggetti interessati, acquisisce i pareri dell'Ufficio scolastico provinciale e della Regione, alla quale invia delibera di consiglio provinciale di approvazione del nuovo piano di dimensionamento entro il 31 luglio, che sarà attuato a partire dall'anno scolastico successivo.

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Le attività relative alla Missione Programma di che trattasi - che riguardano una pluralità di competenze eterogenee, ancorché tematicamente correlate, poste in capo a Servizi differenti e gestite dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica e dal Servizio Procedimenti Concertativi - si stanno sviluppando, compatibilmente con le risorse assegnate (umane e finanziarie) e quelle effettivamente utilizzabili, secondo le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e rilascio pareri di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica (PTU), si evidenzia come nel corso dell'anno 2021 sono stati regolarmente esaminati nuovi PUC, PUO e varianti a PUC e a PUO, ai fini del rilascio di parere in merito alla loro conformità rispetto al PTC provinciale ai sensi dell'art. 38 e 51 della L.R. n. 36/1997. Inoltre il Servizio PTU continua a svolgere attività di supporto ai professionisti ed ai tecnici comunali, attraverso incontri propedeutici alla progettazione e alla presentazione di tali strumenti urbanistici, con il preciso obiettivo di limitare le tempistiche interprocedimentali e di ridurre al minimo la necessità di ricorso a provvedimenti sospensivi e/o denegatori.

Per quanto attiene la corresponsione di contributi per la formazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) e dei Piani di Recupero dei Centri storici - di cui al combinato disposto della L.R. n. 31/1990 e L.R. n. 1/2017 - a seguito degli esiti emersi della ricognizione delle pratiche in itinere, già avviate e condotte nel 2020 e 2021 al fine di verificare la sussistenza o decadenza dei requisiti per accedere al saldo del contributo assegnato a ciascun comune, il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica è sempre in attesa di riscontri da parte del Servizio Legale e degli esiti di eventuali ricorsi avanzati dai Comuni.

Per quanto attiene il controllo e la gestione del territorio, con specifico riferimento alla repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, si implementa l'ordinaria prassi di confronto con le Amministrazioni Comunali e con i privati, riscontrando esposti e segnalazioni, effettuando le opportune verifiche di legge e dove necessario eseguendo sopralluoghi sul posto. Continuano a persistere le problematiche inerenti la repressione degli abusi edilizi laddove, in particolare, continua ad essere fortemente problematica l'incisività dell'azione delle Civiche Amministrazioni nel tempestivo intervento loro attribuito.

Si sono istruiti diversi procedimenti, anche assai complessi, relativi agli atti dei Comuni viziati da illegittimità. Si è provveduto al costante aggiornamento delle banche dati delle pratiche pregresse con le opportune verifiche a seguito delle informazioni pervenute dalle varie Amministrazioni comunali, nonché all'adozione delle necessarie azioni per addivenire alla loro definizione, anche con l'attivazione di procedure sostitutive.

La Provincia svolge, nel nuovo assetto istituzionale conseguente alla Legge n. 56/2014, la funzione fondamentale della Pianificazione territoriale di area vasta attraverso il proprio Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) vigente dal 2005 che risulta ormai giunto alla scadenza decennale (2015) per cui il Consiglio provinciale ne dovrà accertare l'adeguatezza ai sensi dell'art. 23 della L.R. 36/1997, alla luce anche delle esigenze sopravvenute, dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle nuove linee della programmazione, dei piani territoriali regionali.

Nel caso di accertata inadeguatezza del PTC vigente si dovrà procedere alla conseguente variazione ai sensi dell'art. 22 della stessa L.R. 36/1997 (Procedimento di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale).

Già nel 2015 il Servizio Pianificazione Territoriale ha delineato, in un apposito documento, approvato dal Consiglio provinciale, un percorso per la verifica di adeguatezza del PTC vigente e l'eventuale formazione del PTC per la "nuova" Provincia attraverso l'avvio di un processo di pianificazione strategica, ai sensi del nuovo Statuto, finalizzato alla costruzione di una visione proiettata al futuro del proprio sistema territoriale e che definisce il suo posizionamento strategico e competitivo, le linee guida dello sviluppo da perseguire, in una prospettiva di medio-lungo termine.

Le risultanze di questo processo saranno riportate nei documenti strategici relativi a ciascun Ambito, diventeranno specifiche componenti del Piano Strategico provinciale e informeranno la revisione e l'aggiornamento del PTC. Inoltre potranno costituire la componente strutturale e strategica di riferimento per i nuovi PUC ordinari e per quelli Intercomunali introdotti con le recenti modifiche alla LUR (Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi).

A tale proposito nel corso del 2021 continua ad essere aggiornato ed implementato il Sistema Informativo Territoriale (SIT) al fine di garantire la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: urbanistica, pianificazione territoriale, ambiente, viabilità ed edilizia. Tali attività si possono così sinteticamente rappresentare:

- Supporto Settore Pianificazione Territoriale - Aggiornamento Geoportale – Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) – Aree percorse dal fuoco
- Supporto Settore Direzione Generale – Servizio Procedimenti Concertativi - Mappatura fascicoli del Servizio Procedimenti Concertativi relativi a Impianti per la produzione di energia rinnovabile (eolici, fotovoltaici, idroelettrici, biogas) e linee energetiche lineari (oleodotti e metanodotti)
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Autovelox e Ordinanze interruzione Strade
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente – Aggiornamento Geoportale Strade Provinciali
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Scarichi industriali - ZSC - Progetto Alberitalia
- Elaborazioni e stampe cartografia informatizzata – Vari Settori

- Evasione richieste di Enti esterni e Privati
- Autoformazione tramite tutorial specifici su QGIS
- Affiancamento Corso DraftSight ai dipendenti della Provincia
- Accordo di collaborazione per la gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Savona

Proseguono le attività del Servizio PTU nell'ambito dell'area di crisi industriale complessa del Savonese di cui al ~~non~~ decreto MISE del 21/09/2016 con il quale è stata riconosciuta l'area di crisi industriale complessa del Savonese avviando le attività inerenti in collaborazione con la Provincia.

La Provincia di Savona è componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo dove sono presenti il MISE, Ministero del Lavoro, MIT, Regione Liguria e INVITALIA, società in house del MISE incaricata di redigere il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per l'area di crisi industriale complessa del Savonese.

Per lo sviluppo di queste attività la Provincia ha costituito un gruppo di lavoro interno interdisciplinare dove lavorano gli uffici della pianificazione territoriale e urbanistica, delle infrastrutture per la mobilità e i trasporti, dei procedimenti concertativi, del Sistema informativo territoriale per la formazione e gestione delle banche dati.

In particolare il gruppo di coordinamento locale ha indicato tra gli interventi prioritari quelli che riguardano il raccordo al sistema autostradale e ferroviario della nuova piattaforma portuale nel porto di Vado Ligure, l'adeguamento della Strada di Scorrimento Veloce tra Savona e Vado Ligure. Accordo di programma e Protocollo d'intesa, quest'ultimi gestiti dal Servizio Procedimenti Concertativi.

Nel 2019, a fronte della sottoscrizione di Protocollo d'intesa e Convenzione, gestiti dal Servizio Procedimenti Concertativi, si è provveduto quale Ente incaricato per la gestione del progetto dei lavori all'approvazione del progetto per i lavori di risanamento della Strada di Scorrimento Veloce che collega il Comune di Savona con Vado Ligure.

Con la firma a Roma dell'Accordo di Programma del 28 febbraio 2018 è stato approvato il PRRI che impegna Regione Liguria, Provincia di Savona e Autorità di Sistema Portuale in specifiche azioni di coordinamento, comunicazione, monitoraggio, supporto ai Comuni e agli investitori per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti di iniziativa pubblica e privata che saranno ammessi ai finanziamenti attraverso gli appositi bandi, per i quali sono stati individuati i relativi interventi di competenza anche del Servizio Procedimenti Concertativi.

Nel 2021 sono continuate le attività di coordinamento tecnico e finanziario, al fine di ottenere la proroga dei tempi di realizzazione degli interventi, tra Provincia di Savona, Ministero dell'Ambiente, Comune di Savona, Comune di Albisola Marina, Comune di Celle Ligure, IRE Liguria per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility.

Con Decreto del Presidente n. 330 del 29 dicembre 2020 è stato approvato lo schema del Protocollo di intesa tra Provincia di Savona, Comuni di Savona, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albisola Marina, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, TPL Linea srl, UNIGE – Polo Universitario di Savona, per redazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS) e progettazione di linea di trasporto pubblico su gomma ad alimentazione elettrica. Nel corso dell'anno 2021 sono proseguite le relative attività di coordinamento tecnico e finanziario.

Nel 2021, si è partecipato agli incontri per il progetto europeo ESPON su porti, logistica, aree di retroterra portuali e infrastrutture - nuova governance portuale.

Per quanto riguarda l'attività di approvazione e coordinamento di atti/progetti urbanistici intervenuta attraverso procedure di tipo speciale, il Servizio Procedimenti Concertativi - che ha in capo tale competenza - ha svolto attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma e/o di pianificazione, protocolli d'intesa delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti provinciali, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) – Il Servizio PRC si occupa inoltre della conferenza interna dei Settori dell'Ente attraverso la conferenza interna permanente, funzionale all'espressione di un parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

In particolare si segnala che, nel corso del 2021 il personale del Servizio sopra richiamato ha partecipato alle Conferenze di Servizi (preliminari, istruttorie e decisorie) di cui parte - afferenti impianti per la produzione di energie alternative (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche - L.R. 16/2008 e sottoposti a rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP), infrastrutture stradali provinciali, adeguamenti rete stradale provinciale, reti tecnologiche, ATO/AIA/IPPC, bonifiche, piani di caratterizzazione, discariche, AUA - indette e gestite direttamente dal citato Servizio.

Resta di competenza provinciale, in particolare del Servizio Procedimenti Concertativi – che ha in capo tali ruoli – la procedura urbanistica e paesaggistica afferente le Autorizzazioni Uniche Provinciali, le AIA, le Autorizzazioni agli Impianti Discariche.

Coordinamento dei Settori e dei Servizi provinciali per l'espressione del parere unico della Provincia e partecipazione alle Conferenze di servizi (CdS L. 241/1990, Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) D.P.R. 160/2010 e L.R. 10/2012, VIA (D.Lgs. 152/2006), VAS (D.Lgs. 152/2006 e L.R. 32/2012).

Partecipazione e supporto alle procedure concertative quali Accordi di Programma, Convenzioni, Protocolli d'intesa (D.Lgs. 267/2000 e L.36/1997).

Attività di consulenza ed assistenza tecnico - amministrativa ai Comuni, anche tramite stipula di apposite Convenzioni (L. 56/2014 e L.R. 15/2015).

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche Provinciali (AUP) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014).

Attività tecniche ed amministrative per la gestione delle Conferenze di servizi per l'approvazione di progetti di competenza provinciale e per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (AIA ed Autorizzazioni impianti di smaltimento e recupero rifiuti (D.Lgs. 152/2006 e L.R. 12/2017), AUA (D.P.R. 59/2013 e L.R. 12/2017).

Per ulteriori attività svolte dal Servizio PRC, si rimanda, altresì, alla relazione relativa alla Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Missione 09 - Programma 03 Rifiuti, Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato, Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali, Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche.

Nel corso dell'anno 2021 sono proseguite le attività di supporto agli uffici provinciali da parte del Servizio Procedimento Concertativi e da parte del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica in merito alle procedure di valutazione strategica e in merito alla gestione della Commissione locale per il Paesaggio.

Ha continuato, infine, ad essere garantita la consulenza agli Enti ed ai soggetti interessati su progetti preliminari e studi di fattibilità con professionisti e con tecnici ed amministratori dei Comuni, confermando le azioni di supporto ed indirizzo, relativamente a problematiche sempre più articolate che richiedono attenzione e preparazione professionale.

Nel complesso, si conferma il consolidamento del numero dei progetti e delle pratiche presentate, della complessità del lavoro a carico del Servizio Procedimenti Concertativi e Pianificazione Territoriale e Urbanistica come sopra illustrato, anche a fronte delle numerose normative nazionali e regionali nelle materie trattate, nonché dal contesto di attuazione del lavoro agile a seguito dell'emergenza sanitaria (Covid-19) e dalla riduzione del personale tecnico effettivamente dedicato al servizio, personale che continua a permanere estremamente insufficiente per i carichi di lavoro del Servizio Procedimenti Concertativi e del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI**

Per quanto attiene la gestione dei beni ambientali/paesaggio, l'attività ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche per quei progetti ed interventi che ricadono nelle parti di territorio vincolate ai fini della protezione paesaggistica nei Comuni di Zuccarello e Toirano come da specifiche convenzioni firmate con i suddetti Enti.

Per la parte VAS si sono svolte le sedute del tavolo tecnico per le istruttorie sia delle pratiche di competenza provinciale sia delle pratiche dei comuni convenzionati con l'Ente.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, i responsabili del Servizio Procedimenti Concertativi hanno svolto l'istruttoria delle pratiche per la parte di competenza del Servizio Procedimenti Concertativi, con la partecipazione alle sedute del Tavolo Tecnico per la VAS e la predisposizione degli eventuali atti conseguenti in collaborazione con l'ufficio VAS che svolge l'istruttoria in materia ambientale e presenta le criticità ambientali al tavolo tecnico VAS.

L'attività del Servizio Procedimenti Concertativi ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche e compatibilità paesaggistiche per quei progetti connessi a leggi speciali e sottoposti a rilascio di AUP.

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI

Ai sensi della Legge Regionale n° 1/2014 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni, la Provincia opera in qualità di Ente di Governo a cui spetta la gestione dell'Area Omogenea di competenza.

Nel 2021 sono proseguite le attività relative alle competenze assegnate con azioni ed iniziative di supporto e stimolo ai Comuni per il miglioramento dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta differenziata ed alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica. E' proseguito il monitoraggio sulle attività avviate negli anni precedenti.

Nell'anno 2021 è inoltre proseguito l'iter di adeguamento verso la nuova organizzazione della gestione integrata dei rifiuti disegnata dalla legge regionale n° 1/2014 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni.

Restano infine da segnalare le attività svolte in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per la raccolta dei dati relativi alle produzioni di rifiuti urbani, raccolta differenziata ecc. ecc..

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2021/2023 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Ambiente.

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

La Provincia opera come Ente di Governo d'Ambito relativamente all'ATO Centro Ovest 1 e all'ATO Centro Ovest 2 di cui alla L.R. 1/2014 e s.m.i. (la dicitura “Autorità d'Ambito “ è stata sostituita da “Ente di Governo dell'Ambito” dall'art. 7 del DL 13/2014, convertito in L.164/2014). I gestori del servizio idrico integrato sono Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a. (ATO Centro Ovest 1) e CIRA s.r.l. (ATO CentroOvest 2).

All'Ente di governo d'ambito competono le attività inerenti l'affidamento ed il controllo del servizio idrico integrato nell'ottica di una gestione unitaria.

A seguito della sentenza n.173 (depositata il 17/7/2017) della Corte Costituzionale si è reso necessario il nuovo affidamento del servizio idrico integrato (SII) nell'ATO Centro Ovest 1 risultante dal conseguente accorpamento degli ex ATO Centro Ovest 1 e 3 già individuati dalla L.R. 17/2015 oggetto della suddetta sentenza; la Provincia, quindi, ha dapprima approvato il nuovo piano d'ambito e successivamente ha affidato il servizio in house providing ad Acque Pubbliche savonesi s.c.p.a. con DCP 17/2019.

Alla Segreteria d'Ambito è stata inoltre affidata la funzione di ufficio della stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas dell'ATEM Savona 1 Sud Ovest ex DM 226/2011 e s.m.i., attività in corso.

In riferimento all'emergenza da COVID-19 nel corso dell'anno l'attività del servizio non ha subito rallentamenti per quanto attiene all'attività ordinaria, svolta in modalità di alternanza tra smart-working e servizio in presenza,

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2021/2023 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter, ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza dell'ATO.

Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI

Sono stati conseguiti gli obiettivi assegnati alla Provincia di Savona relativamente alla gestione dei Siti della Rete Natura 2000, alla gestione della Riserva Naturale Regionale Adelasia ed all'organizzazione, Rete Escursionistica Ligure (REL).

TAVOLO TECNICO VIABILITA' - ECOLOGIA

E' stato attivato un Tavolo tecnico denominato viabilità ed ecologia finalizzato alla gestione attiva delle aree di pertinenza delle percorrenze provinciali, interessate da un ricco patrimonio forestale, alla prevenzione di eventi pericolosi per la pubblica incolumità e alla sicurezza della viabilità provinciale stessa. Le attività sono in corso di realizzazione.

BIODIVERSITA', ZSC, AREE PROTETTE:

Per quanto attiene la gestione dei Siti della Rete Natura 2000, l'attività ha riguardato principalmente l'istruttoria tecnica dei procedimenti di valutazione di incidenza per progetti e interventi nelle ZSC per i quali la Provincia di Savona è ente gestore.

Sono proseguite le attività di studio, monitoraggio, allevamento per la salvaguardia della testuggine palustre in provincia di Savona in collaborazione con gli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa per il "Progetto Emys"

Sono proseguite le attività di redazione degli obbligatori Piani di Gestione di sette aree ZSC e della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia.

Sono stati affidati gli incarichi per la redazione dei Piani di Gestione di ulteriori dodici ZSC e sono in corso le attività di redazione degli stessi.

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti la richiesta di autorizzazione di manifestazioni escursionistiche e ciclo-escursionistiche.

PROGETTO ALBERI ITALIA

E' stato avviato un progetto con la Fondazione Alberitalia che si sviluppa sull'area ricompresa all'interno della Zona speciale di conservazione IT1323201 "Finalese – Capo Noli"

L'intervento si colloca in un'ottica di sperimentazione e di ripristino delle condizioni di copertura vegetale proprie dell'area, al fine di accelerare il processo di ricolonizzazione e di ricostituzione di un habitat proprio di una delle più significative Zone Speciali di Conservazione del territorio ligure, gestita dalla provincia di Savona.

Le attività sono in corso.

INVENTARIO AREE IDONEE FAUNA ANFIBIA

E' in corso l'attività di realizzazione di un inventario relativo alle aree idonee al riproduzione della fauna anfibia nelle 4 ZSC sottoriportate di cui Provincia di Savona è ente gestore:

IT1323203 "Rocca dei Corvi - Mao - Mortou"

IT1324011 "Monte Ravinet - Rocca Barbena"

IT1324910 "Monte Acuto - Poggio Grande - Rio Torsero"

IT1323201 "Finalese - Capo Noli"

RISERVA REGIONALE NATURALE ADELASIA

Per quanto riguarda le attività di gestione della Riserva Naturale dell'Adelasia sono stati svolti sopralluoghi nell'ambito della apposita convenzione firmata con il Comune di Cairo Montenotte.

BANDO MUTAMENTI

Si è partecipato, con esito positivo, al "Bando Mutamenti – Idee e azioni per il clima che cambia" pubblicato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo che sostiene e accompagna la progettazione di azioni locali di adattamento al cambiamento climatico al fine di aumentare la resilienza dei territori di Piemonte, Valle d'Aosta e dell'entroterra ligure, è in corso l'attività progettuale denominata "Percorsi e monitoraggio AIB per la Riserva dell'Adelasia". Sono in corso le attività di realizzazione.

MONITORAGGIO COMPONENTE FAUNISTICA

E' stata attivata un'azione di monitoraggio sulla componente faunistica individuata elemento target all'interno del redigendo Piano di Gestione integrato della Riserva naturale regionale dell'Adelasia e della ZSC "Rocca dell'Adelasia".

RETE ESCURSIONISTICA LIGURE

Sono stati svolti sopralluoghi per verificare situazioni di pericolo e/o degrado, ed è stato possibile eseguire e/o promuovere gli interventi manutentivi necessari.

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti il rilascio di parere di settore a seguito di richiesta di autorizzazione di manifestazioni sportive ciclistiche e/o podistiche e/o motoristiche.

E' continuata in maniera costante l'attività di coordinamento con la Regione Liguria, il Club Alpino Italiano e la Federazione Italiana Escursionismo.

GEV

A causa di mancanza di risorse economiche, l'attività di controllo e monitoraggio svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie è stata sospesa in data 5 aprile 2016 e risulta ad oggi ancora sospesa.

Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Le funzioni di competenza dei Servizi Autorizzazioni Ambientali ed Energia e Coordinamento Ambientale sono state assolte malgrado le esigue risorse umane ad oggi rimaste a disposizione. E' proseguita l'attività autorizzatoria e di controllo per quanto riguarda le emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti, rumore, bonifiche. Sono stati avviati i procedimenti per l'aggiornamento delle autorizzazioni sulla base delle ultime normative intervenute, nonché le verifiche delle fidejussioni agli atti per procedere con i solleciti agli impianti aventi i contratti in scadenza.

Sono state intensificate le azioni di dialogo con vari interlocutori aventi rilievo sulle questioni ambientali, finalizzate a raggiungere criteri condivisi per una gestione omogenea del territorio sotto l'aspetto ambientale.

L'attività degli uffici è volta a tutelare le matrici ambientali: Acqua, Aria, Suolo che possono essere coinvolte da diversi fenomeni d'inquinamento.

E' stata svolta un'attività di collaborazione con la Regione e con l'ARPAL per l'attuazione del sistema OR.So. Impianti.

Per quanto riguarda le funzioni di competenza in materia di bonifica dei siti inquinati, è stata svolta un'attività comprendente le seguenti fasi: aggiornamento dei procedimenti di bonifica, attività di istruttoria sui progetti di messa in sicurezza, bonifica e supervisione dei lavori conseguenti di bonifica con analisi della documentazione finalizzata al rilascio finale. In relazione al progetto di bonifica dell'area vasta occupata un tempo dalla fabbrica Montepioni in Comune di Vado Ligure, in sponda destra del Torrente Segno, progetto finanziato dalla Regione Liguria, sono proseguiti i lavori di studio, analisi del terreno e approfondimento mediante affidamenti di servizi a società specializzate in tale materia.

Inoltre, sono state definite con Arpal le attività di controllo da portare a compimento nel corso dell'anno, nonché avviate attività di verifica qualità delle acque del sito un tempo occupato dalla Vetreria Savam di Altare, al fine di poter individuare le giuste azioni conseguenti.

E' stata aggiornata la convenzione con IRE per lo svolgimento dell'attività di controllo propedeutica alla certificazione finale del sito di interesse nazionale ex Acna di Cengio.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2021/23 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo a tutte le attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma, degli accordi di pianificazione, delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il coordinamento dei settori provinciali attraverso la conferenza interna permanente anche per l'espressione del parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

Per il rilascio delle Autorizzazioni uniche ambientali di cui al D. Lgs. 152/2006 (AIA/IPPC – emissioni in atmosfera, AUA) e per le bonifiche/caratterizzazioni di competenza provinciale, per le quali è previsto il ricorso alla Conferenza di Servizi, il Settore si è avvalso del Servizio Procedimenti Concertativi che ha gestito l'iter amministrativo delle pratiche provvedendo alla convocazione e gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi.

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

Relativamente alle competenze in materia di trasporto pubblico locale, il Servizio ha provveduto mensilmente all'erogazione degli acconti pari ad un dodicesimo del corrispettivo contrattuale annuo. Inoltre è stato liquidato all'azienda che gestisce il servizio il 50% dell'importo, trasferito dalla Regione Liguria, destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti di lavoro.

Sono state inoltre liquidate all'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale le risorse, erogate dalla Regione Liguria, destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e dei servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, ai sensi dell'art. 200, comma 2, del Decreto legge 19/05/2020, n. 34 convertito nella L. 17 luglio 2020, n. 77.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 27 del 16 aprile 2021, ha approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), della legge regionale 7 novembre 2013, n. 33, lo schema del “Piano di bacino della mobilità e dei trasporti dell'ambito territoriale Savonese”.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 47 del 6 agosto 2021 ha approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), della legge regionale 7 novembre 2013, n. 33, il “Piano di bacino della mobilità e dei trasporti dell'ambito territoriale Savonese”.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 52 del 6 agosto 2021, ha formulato l'indirizzo al Presidente della Provincia affinché venga richiesto il rinvio dell'Assemblea dei Soci già convocata e sia avviata immediata compiuta valutazione congiunta del testo del nuovo Statuto e dei Patti sociali che consenta alla Provincia di procedere all'affidamento in house del servizio del trasporto pubblico locale.

Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto

Nel corso dell'anno sono stati rinnovati i protocolli d'intesa con la Provincia di Imperia per gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi, per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola.

Nel mese di agosto si sono svolti gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi che erano stati sospesi nel corso del 2020 a causa dell'emergenza Covid e nel mese di novembre quelli riferiti all'anno in corso.

Nei mesi di ottobre si sono svolti gli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola.

All'esame per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi sono stati ammessi cinquantacinque candidati e sono stati rilasciati sedici attestati relativi ai candidati residenti in Provincia di Savona.

All'esame per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto sono stati ammessi dieci candidati.

All'esame per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola sono stati ammessi nove candidati e sono stati rilasciati sei attestati relativi ai candidati residenti in Provincia di Savona.

Il Servizio Trasporti, inoltre, ha proseguito la gestione dell'attività relativa al noleggio con conducente, secondo le modalità previste dalla legge regionale 4 luglio 2007, numero 25.

Nel corso dell'anno il servizio ha gestito e controllato tutte le attività connesse al trasporto privato.

In particolare:

- Attività di autotrasportatore di cose in conto proprio: sono state rilasciate 84 autorizzazioni;
- Attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto: sono state rilasciate, a seguito di cessione, due nuove autorizzazioni; sono state autorizzate due imprese a trasferire la sede dello studio di consulenza; è stato preso atto di una variazione societaria e di una cessazione di attività.
- Officine di revisione: sono state rilasciate due nuove autorizzazioni; un'officina è stata sospesa ed una ha cessato l'attività;
- Attività di autoscuola: sono state avviate due attività, a seguito di cessione e trasformazione di società; è stato preso atto di una variazione societaria; è stato sostituito un responsabile didattico; è stato adottato un atto di diffida e un atto di sospensione dell'attività

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Il progetto ha perseguito le finalità stabilite: conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso attraverso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il ritorno ad una approvazione del bilancio con riferimento ad un arco temporale pluriennale (2021-2023), nonostante il perdurare di limitate risorse finanziarie, ha consentito la programmazione di diversi interventi che hanno consentito, di mantenere e garantire, per quanto possibile, il livello di sicurezza e percorribilità viaria con necessaria attenzione su opere prioritarie ed indifferibili.

Nel corso dell'esercizio 2021, si è provveduto a garantire l'attività di manutenzione ordinaria in appalto con il territorio suddiviso in n. 6 lotti per l'intera annualità.

Si è provveduto inoltre ad appaltare il servizio di sfalcio erba, potatura e taglio piante suddiviso in 6 lotti territoriali durante il periodo primavera/estate, così da garantire una migliore risposta alle necessità del territorio.

Le attività di cui sopra sono state svolte anche attraverso un'attività in conduzione diretta, da considerarsi attività complementare e strategica per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente relative al patrimonio stradale.

L'approvazione del bilancio triennale ha consentito, l'affidamento biennale (stagione invernale 2020/2021 – 2021/2022 con suddivisione del territorio in n. 12 lotti) del servizio di sgombero neve e spargimento materiale antighiaccio.

Nelle giornate del 14 ottobre, 22/24 novembre e 20 dicembre del 2019, il territorio della Provincia di Savona è stato colpito da eccezionali eventi meteorologici che hanno causato gravi danni alle infrastrutture generando pericolo e disagio alla pubblica incolumità.

Tali eventi hanno provocato ingenti danni alle strutture stradali, ed hanno causato, in diversi casi, la chiusura della viabilità: tali situazioni di criticità sono state affrontate attraverso le procedure di somma urgenza avvalendosi di ditte esterne e dal nostro personale tecnico operante sul territorio.

Con riferimento agli eventi sopra citati, sono stati emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri gli OCDPC 621 -622/2019 - OCDPC 647 i quali hanno autorizzato tutti gli interventi comunicati da questa amministrazione attraverso i modelli proposti dalla Protezione Civile, nel corso del 2021 gli interventi sono stati tutti ultimati.

Nella giornata del 4 ottobre 2021 il territorio della Provincia di Savona, in particolare la zona della Valbormida, è stato colpito da eccezionali eventi meteorologici che hanno causato gravi danni alle infrastrutture generando pericolo e disagio alla pubblica incolumità.

Tali eventi hanno provocato ingenti danni alle strutture stradali, ed hanno causato, in diversi casi, la chiusura della viabilità: tali situazioni di criticità sono state affrontate attraverso le procedure di somma urgenza avvalendosi di ditte esterne e dal nostro personale tecnico operante sul territorio, in particolare sulle SP 12, sulla SP 38 e sulla SP 5. Gli interventi sono tutti ultimati o in via di ultimazione.

Al fine di ricercare soluzioni concrete alle problematiche derivanti da una limitata disponibilità di risorse finanziarie, la Provincia ha proseguito nell'attività di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale: attività che hanno continuato a risultare positive.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2021/2023, sono iniziate le attività di progettazione degli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2021 tutti finalizzati alla conservazione del patrimonio stradale dell'ente, alla risoluzione di situazioni critiche presenti sul territorio, in modo da garantire il transito in sicurezza lungo la viabilità provinciale.

Si riporta una breve sintesi dello stato di attuazione degli interventi distinti in relazione alle relative fonti di finanziamento:

- **Programma straordinario di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (art. 1 comma 1076 della Legge Bilancio 2018, n. 205 del 27/12/2017, D.M. M.I.T. 49 del 16/02/2018 pubblicato sulla G.U. del 02/05/2018, Annualità 2021 (Euro 1.915.736,13):** trattasi di n. 7 interventi di cui tre riferiti alla messa in sicurezza ed al consolidamento di ponti esistenti che si trovavano in pericolose situazioni di stabilità (S.P. 490: consolidamento e messa in sicurezza ponti km 15+739 e km. 16+103 – S.P. n. 46: consolidamento ponte ad arco al km. 0+078 – S.P. 339/SP 28bis: consolidamento e messa in sicurezza ponti in comune di Cengio e Roccavignale) e, n. 4 interventi aventi ad oggetto opere di manutenzione straordinaria (piani viabili, barriere stradali, segnaletica SS.PP. n. 28 bis-40-17-27-25-6-13-29-12-51-52-57-339-42-29bis). Gli interventi, alcuni dei quali conclusi, saranno oggetto di rendicontazione al MIT il 31/12/2022.
- **Decreto interministeriale MIT MEF del 3 gennaio 2020 n. 1 “Messa in sicurezza dei ponti esistenti e realizzazione dei nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza nel Bacino del Po”:**
 - S.P. 28 bis”del Colle di Nava” - Messa in sicurezza Viadotto in mattoni muratura e calcestruzzo posto al km 19+167 - Euro 620.000,00 (Annualità 2021 euro 480.000,00) lavori appaltati in attesa di consegna;
 - S.P. 28 bis”del Colle di Nava” - Messa in sicurezza in sicurezza ponte in calcestruzzo posto al km 22+288 - Euro 620.000,00 (Annualità 2021 euro 480.000,00) lavori in corso di esecuzione;
 - S.P. 28 bis”del Colle di Nava” - Messa in sicurezza ponte ad arco in muratura km 17+930 - Euro 500.000,00 (Annualità 2021 euro 390.000,00) lavori appaltati in attesa di consegna;
- **Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale prot 49**

del 16 febbraio 2018 - D.M. 123 del 19.03.2020 (G.U. 18.05.2020) annualità 2021:

- S.P. n. 52 "Bareassi – Calizzano" Lavori di: messa in sicurezza tombone sul Rio Verne al km. 6+750 in Comune di Castelvetro di R.B. – Importo Euro 200.000,00 intervento ultimato.
- S.P. n. 542 "di Pontinvrea" Consolidamento del ciglio stradale al km. 21+300 loc. S.Martino. Comune di Stella. Rup. Maurizio ZERBINI – Importo Euro 186.036,31 intervento in corso di esecuzione.
- S.P. n. 22 "Celle – Sanda – Stella S.Martino" Consolidamento del ciglio stradale al km. 8+700. Comune di Stella – Importo Euro 180.000,00 intervento ultimato.
- S.P. n. 51 "Bormida di Millesimo" Bitumatura sede stradale dal km. 1+500 al km. 3+500, tratti saltuari. Comune di Millesimo – Importo Euro 120.000,00 intervento ultimato.

▪ **Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane - D.M. 224 del 29.05.2020 (G.U. 11.07.2020) annualità 2021:**

- S.P. 29 "Del Colle di Cadibona" lavori di adeguamento e sostituzione impianti di ventilazione longitudinali presenti nella galleria Fugona in comune di Altare – Terzo lotto importo € 130.970,57 intervento in corso di esecuzione;

A seguito ottenimento di ulteriori finanziamenti o con il recupero di somme attraverso avanzo di amministrazione, nel corso dell'anno sono stati modificati i documenti di programmazione dell'Ente per l'inserimento dei seguenti interventi:

▪ **Avanzo di amministrazione annualità 2021:**

- Rifacimento piani viabili zona finalese e albenganese – Euro 250.000,00 intervento ultimato.
- Rifacimento piani viabili zona Valbormida – Euro 450.000,00 intervento ultimato.
- Rifacimento piani viabili zona sassellese e levante savonese – Euro 450.000,00 intervento ultimato.
- Interventi di manutenzione manufatti stradali – Euro 342.000,00 intervento ultimato.
- S.P. 25 "Loano – Boissano – Toirano" - Intervento di consolidamento e ripristino delle opere di regimazione a valle della strada provinciale, al km 2+730 in comune di Boissano – Euro 200.000,00 intervento in corso di esecuzione.

▪ **Finanziamento degli interventi relativi alla messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane - D.M. 225 del 29/05/2021 (G.U. n. 169 del 16.07.2021) annualità 2021:**

- S.P. n. 16 "di Osiglia" - Lavori di: risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte in Loc. Lago d'Osiglia al km 7+065. Importo Euro 700.000,00 in fase di progettazione;
- S.P. n. 2 "Albisola Superiore-Ellera-Stella San Giovanni"- Lavori di: risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte al km 5+943 in Loc. Ellera nel Comune di Albisola Superiore. Importo Euro 500.000,00 in fase di progettazione;
- S.P. n. 42 "San Giuseppe-Cengio" - Lavori di: messa in sicurezza del ponte al km 1+052 in Comune di Cosseria. Importo Euro 300.000,00 in fase di progettazione;
- S.P. n. 16 di Osiglia "Osiglia-Bormida-Rialto" - Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km 12+635 in Comune di Bormida. Importo Euro 267.698,69 in fase di progettazione;
- S.P. n. 40 "Urbe-Vara-Passo del Faiallo" - Lavori di: adeguamento idraulico e ricostruzione del ponte al km 2+750 in Comune di Urbe. Importo Euro 410.000,00 in fase di progettazione;

▪ **O.C.P.C. n. 558/2018. Approvazione Piano degli interventi infrastrutturali sulla viabilità esistente a valere sulle risorse rinvenienti dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea"**

- S.P. n. 57 "Varazze - Casanova - Alpicella - Stella S. Martino", lavori di messa in sicurezza opere a sostegno della piattaforma stradale in frana dal km. 3+000 al km. 4+900 in Comune di Varazze, per un importo di Euro 1.200.000,00 intervento, lavori in corso di esecuzione;

▪ **Convenzione fra la Provincia di Savona ed Eni Rewind S.p.A. (prot. n. 36919 del 09/08/2021).**

- SP 339 – lavori di ripristino, consolidamento e rifacimento del piano viabile dei tratti ammalorati e da riqualificare posti al km. 35+100 in Comune di Cengio importo di Euro 250.000,00 di cui Euro 207.400,00, finanziati da Eni Rewind S.p.A. e per Euro 42.600,00 dalla Provincia di Savona con fondi propri, in fase di progettazione.

▪ **Protocollo d'Intesa in data 19/07/2018 prot. n. 36513 tra la Provincia di Savona e l'Unione dei Comuni Valmerula e Montarosio.**

- S.P. 13 - Lavori di messa in sicurezza tratto di strada provinciale e riorganizzazione parcheggi esistenti in località S. Bartolomeo importo di Euro 390.000,00 interamente finanziati dal comune di Andora, intervento in esecuzione.

In forza della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017, questo Settore ha proseguito nell'attività di verifica delle condizioni statiche e di conservazione dei ponti e viadotti presenti sulla viabilità provinciale.

A seguito dell'attività già svolta nel corso degli anni scorsi, nel corso del 2021 sono state eseguite diverse prove di carico progressive su ponti e viadotti di dimensioni considerevoli o che presentavano criticità strutturali, finalizzate all'ottenimento di attestazione di transitabilità temporanee, necessarie per consentire i transiti in sicurezza.

E' proseguita inoltre l'attività di ispezione e monitoraggio di parte dei ponti e viadotti presenti lungo la viabilità provinciale seguendo sempre il criterio della priorità legata all'importanza strategica delle strade ed alle criticità emerse dai primi sopralluoghi alle strutture.

L'attività di cui sopra è risultata propedeutica alla redazione di progetti di fattibilità tecnico economica necessari per la ricerca di finanziamenti specifici erogati da Enti pubblici.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2021/2023 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Viabilità ed infrastrutture stradali.

DEMANIO STRADALE PROVINCIALE

Per quanto attiene al Servizio demanio stradale provinciale, quanto raggiunto è conforme agli obiettivi prefissati e agli strumenti pianificati e programmati per la missione di cui il DUP 2021-2023.

I ruoli ordinari del canone unico patrimoniale anno 2021 sono partiti, seppur con molto ritardo rispetto al consueto, dovendo predisporre tutta la parte dedicata al nuovo pagamento utilizzando il canale del PAGOPA; per tale motivo è stato conferito incarico alla C&C Sistemi che ha predisposto 2900 circa bollettini pagopa e postalizzato gli avvisi.

Alla data della presente relazione, nonostante i contribuenti abbiano avuto diverse problematiche per via del nuovo sistema di pagamento, si rileva di essere in linea con le percentuali di entrata degli anni scorsi.

Gli uffici hanno continuamente fornito assistenza ai cittadini in questa nuova fase, anche predisponendo nuovi avvisi o supportando l'utenza nel cambiamento del metodo di versamento.

Per quanto attiene il recupero dell'evasione, è noto come la riscossione coattiva sia stata anch'essa congelata per i motivi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 e quindi allo stato attuale gli introiti derivanti dalla sopradde data attività sono minimi.

L'attività del servizio non ha subito rallentamenti per quanto attiene all'attività ordinaria, svolta in presenza o in modalità di alternanza con smart-working se del caso.

Le gare e competizioni sportive mostrano un andamento di ripresa dopo le chiusure del 2020 soprattutto quelle di interesse nazionale od internazionale che si sono svolte nel rispetto delle norme legate all'emergenza covid-19; rispetto agli anni scorsi si evidenzia un lieve calo della richiesta.

Complessivamente l'attività del servizio nel 2021 è così riassumibile:

Ufficio cartellonistica pubblicitaria

totale documenti trattati: 197 di cui: 32 autorizzazioni, 39 nulla osta, 126 comunicazioni

dei 32 atti di autorizzazione: 15 per pubblicità, 6 per occupazioni permanenti, 11 per occupazioni temporanee

dei 39 nulla osta: 5 per pubblicità, 14 per occupazioni permanenti, 20 per occupazioni temporanee

delle 126 comunicazioni, avvisi procedimenti, prese d'altro e varie: 33 per pubblicità, 49 per occupazioni permanenti, 44 per occupazioni temporanee

Ufficio passi carrabili, condotte, attraversamenti, etc.

n. 60 pratiche trattate su cui sono stati rilasciati n. 28 nulla osta e n. 32 autorizzazioni/concessioni

n. 85 provvedimenti relativi ad interventi urgenti successivamente sanati su cui sono stati rilasciati: n. 49 nulla osta e

n. 36 autorizzazioni/concessioni

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO.
Protocollo numero 2022/23446 del 08/06/2022

relativi a richieste di nuovi accessi-mantenimenti accessi preesistenti-sanatorie-lavori in fregio-cartellonistica etc.

n. 345 pratiche trattate di cui

n. 100 autorizzazioni e/o concessioni

n. 116 nulla osta

n. 126 comunicazioni/varie

Ufficio gare e competizioni sportive

Tipi di competizioni	ciclistica	podistica	auto	moto
AUTORIZZAZIONI	7	5	1	0
SU UN SOLO COMUNE	2	0	1	0
NON AGONISTICHE	1	0	0	0
DI NON COMPETENZA	0	0	0	1
totali	10	6	2	1

Il servizio ha gestito l'utenza soprattutto per le vie telefoniche, salvo sporadici casi di ricevimento in presenza, quando ritenuti urgenti.

Complessivamente, lato amministrativo, il demanio stradale provinciale ha quindi gestito, in servizio di sportello telefonico al pubblico:

- oltre 800 telefonate /mail con cittadini per richieste di chiarimenti tecnici ed amministrativi;
- circa 20 utenti ricevuti in ufficio per chiarimenti tecnici ed amministrativi, su progetti di rilievo
- 15 sopralluoghi per verifiche tecniche d'ufficio
- 1000 pratiche verificate per aggiornamento database demanio stradale

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI- PRESTAZIONI DI SERVIZI**

In coerenza con le azioni realizzate in questi anni, la Provincia di Savona ha proseguito nel corso del 2021 tutte le attività relative al progetto SPRAR_Savona con l'obiettivo di assicurare un sistema integrato degli interventi in favore dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di permessi di protezione umanitaria, a partire dal consolidamento e potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale; di concorrere ad ampliare le garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari SPRAR, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti e garantire ai beneficiari un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio, implementando un sistema di protezione a carattere diffuso.

Il Progetto SPRAR promuove e sostiene interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati con il Progetto: PROG-521-PR-1 in favore di titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare per numero 49 posti complessivi.

Nel corso dell'anno 2021 è quindi proseguito il progetto SIPROIMI (ex SPRAR), autorizzato e finanziato con decreti del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 e del 18 giugno 2020, mediante affidamento del servizio alla "Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus", mandataria del raggruppamento temporaneo con Jobel Società Cooperativa Sociale, mandante, quale soggetto aggiudicatario del precedente servizio triennale.

A seguito del decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2020 che ha approvato i progetti scaduti il 31 dicembre 2019, prorogati fino al 31 dicembre 2020 e autorizzati alla prosecuzione dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022, la Provincia di Savona è stata ammessa al finanziamento di Euro 704.170,74 per ciascun annuo, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, per la prosecuzione dell'accoglienza, di tipologia ordinaria, per i 49 posti richiesti del progetto SIPROIMI (ex SPRAR).

Conseguentemente è stata espletata la procedura per l'aggiudicazione del servizio di attuazione del Progetto SIPROIMI 2021/2022 finalizzata alla stipula del nuovo contratto, con durata biennale a decorrere dal 1° gennaio 2021 a tutto il 31 dicembre 2022.

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

E' proseguita l'attività del Programma Elena – Progetto Prosper del quale la Provincia è capofila, volta, principalmente, alla eventuale verifica con i Comuni delle modifiche progettuali al fine di addivenire alla stipula dei contratti EPC tra Comune e ditta affidataria.

Si tratta di un finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di progettazioni, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi destinati a interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà pubblica.

Il progetto è formalmente terminato il 31 dicembre 2018, nell'anno 2019 è stata presentata la rendicontazione finale supportata dalla documentazione richiesta da BEI Banca Europea per gli Investimenti che ha riconosciuto completamente le somme spese.

Non avendo utilizzato completamente il finanziamento previsto ed erogato, le somme non utilizzate sono state restituite a BEI. L'ultima restituzione a chiusura del finanziamento concesso è avvenuta nel novembre del 2020.

Sono continuate le attività promosse dal Progetto:

Nel corso dell'anno 2021 sono stati sottoscritti i contratti EPC per ulteriori comuni e, con l'ausilio della ditta E2B si è proceduto a definire anche gli ultimi aspetti connessi con la riqualificazione degli edifici provinciali. Nel corso del 2022 si proseguirà la fase di supervisione al fine del completamento dei contratti EPC dei Comuni.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche Provinciali (AUP) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D. Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014), nonché varianti atti di voltura e gestione delle fidejussioni a garanzia del ripristino a fine vita impianto.

Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il fondo di riserva ha pertanto la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.

A bilancio viene iscritta una posta in uscita a titolo di fondo di riserva, che non deve essere inferiore allo 0,30 né superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

I prelievi dal fondo di riserva devono essere inoltre effettuati nel rispetto dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D-L- 174/2012 al comma 2-bis secondo il quale " La metà della quota minima prevista per il fondo di riserva dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Sul bilancio di previsione finanziario 2021 Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 210.000,00 (Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 Fondo di riserva).

Il fondo non è stato oggetto di prelievo, ai sensi degli articolo 166 comma 2 e 176 D. Lgs n. 267/2000.

Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011 relativo alla sperimentazione prevede l'iscrizione di un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" per i crediti di dubbia e difficile esazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Considerato che ormai nella pubblica amministrazione possa essere considerato sintomatico il fatto di incassare una percentuale inferiore rispetto agli accertamenti (proventi da sanzioni codice della strada, proventi da gestione dei beni patrimoniali), l'accantonamento al fondo permette di garantire gli equilibri di bilancio che, altrimenti, potrebbero essere compromessi.

Il Collegio dei Revisori, nella seduta in cui è stata esaminata la documentazione relativa al riaccertamento dei residui ha espressamente raccomandato all'ente di inserire nell'importo del FCDE specifiche poste identificate con un allegato al parere rilasciato in merito.

Alla luce delle indicazioni del Collegio l'ente ha prudenzialmente scelto di accantonare una percentuale pari al 100% del titolo III "Entrate extratributarie" a Fondo crediti di dubbia esigibilità che ammonta, nel risultato di amministrazione 2021, ad €. 5.609.662,38.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2021 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	920.390,27 0,00 920.390,27	0,00 0,00 0,00	920.390,27 0,00 920.390,27	0,00	0,00	0
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	184.288,26	0,00	184.288,26	0,00	0,00	0,000000
	Totale TITOLO 1	1.104.678,53	0,00	1.104.678,53	0,00	0,00	0,000000
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.026.958,92	4.721.777,58	9.748.736,50	7.612,84	7.612,84	0,078091
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
	Totale TITOLO 2	5.036.958,92	4.721.777,58	9.758.736,50	7.612,84	7.612,84	0,078011
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	474.830,48	521.814,09	996.644,57	666.834,63	996.644,57	100,000000
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	835.590,27	2.401.782,34	3.237.372,61	2.256.236,43	3.237.372,61	100,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	258.860,68	1.109.171,68	1.368.032,36	893.734,77	1.368.032,36	100,000000
	Totale TITOLO 3	1.569.281,43	4.032.768,11	5.602.049,54	3.816.805,83	5.602.049,54	100,000000
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	4.130.357,29 4.130.357,29 0,00 0,00	23.274.071,16 23.274.071,16 0,00 0,00	27.404.428,45 27.404.428,45 0,00 0,00	0,00	0,00	0
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	Totale TITOLO 4	4.130.357,29	23.274.071,16	27.404.428,45	0,00	0,00	0,000000



	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	19.990,00	19.990,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	Totale TITOLO 5	0,00	19.990,00	19.990,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	11.841.276,17	32.048.606,85	43.889.883,02	3.824.418,67	5.609.662,38	12,781220
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.130.357,29	23.274.071,16	27.404.428,45	0,00	0,00	0,000000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	7.710.918,88	8.774.535,69	16.485.454,57	3.824.418,67	5.609.662,38	34,027951

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	43.889.883,02	5.609.662,38
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2021	0,00	0,00
TOTALE	43.889.883,02	5.609.662,38

Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Esso prevede che nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le amministrazioni partecipanti debbano accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Nel rendiconto è stato mantenuto l'accantonamento di Euro 119.400,00, quale "Fondo perdite società partecipate".

Dall'esame dei bilanci delle società partecipate riferiti all'esercizio 2020, è risultato necessario un accantonamento di soli Euro 619 per una riserva da perdite della Società I.R.E. S.p.a., tuttavia il mantenimento dell'accantonamento esistente è coerente con la situazione critica causata dalla pandemia da Covid-19 che potrà avere ripercussioni negative sui bilanci dell'anno 2021.

In osservanza del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che dispone al punto 5.2 in merito all'imputazione dell'impegno per i rinnovi contrattuali *"...nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. Fa eccezione l'ipotesi di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, nel qual caso l'accantonamento non deve essere operato..."* si ritiene necessario accantonare una quota del risultato di amministrazione pari a euro **450.000,00** derivante da somme stanziato sul bilancio 2021 ma non impegnate per il rinnovo contrattuale per del personale dipendente, del personale dirigente e del Segretario Generale per il CCNL 2019-2021 annualità 2019 - 2020 - 2021.

Il fondo contenzioso ammonta ad €. **500.000,00** come meglio specificato nella parte iniziale relativa all'avanzo accantonato.

2.3 Risultanze economico patrimoniali

RIFERIMENTO NORMATIVO ED IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE 118/2011

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il conto economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in osservanza alle nuove disposizioni di legge, nello specifico per la determinazione delle poste contabili si è proceduto in conformità agli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n.267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011.

I principi contabili generalmente applicati per lo sviluppo del processo di redazione del Conto Economico e Stato Patrimoniale risultano in conformità con l'allegato n.4.3 del decreto legislativo 118/2011.

Oltre all'armonizzazione dell'inventario, si è proceduto alla riclassificazione dei conti come previsto dall'allegato n.10 del principio contabile. Attraverso l'applicazione della matrice di correlazione Arconet, ogni singolo fatto contabile ha generato la relativa scrittura in partita doppia.

CONTO DEL PATRIMONIO

Obiettivo del Conto del Patrimonio è quello di rilevare le variazioni di natura patrimoniale avvenute nel corso dell'esercizio, in modo tale da rendere un'immagine delle consistenze iniziali e soprattutto finali degli elementi che lo compongono.

Come espressamente recita il secondo comma dell'art.230 TUEL il patrimonio dell'ente è rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, i quali, nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'Ente.

➔ ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Nella predisposizione dello Stato Patrimoniale è stato necessario agire in conformità ai seguenti criteri:

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: devono essere iscritti al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, oppure al valore catastale nel caso il precedente valore non fosse disponibile. Bisogna inoltre stabilire la data di inizio dell'utilizzo di quel bene da parte dell'ente, determinare la vita utile media per la specifica tipologia di bene e l'ammontare del fondo ammortamento cumulato nel tempo.
- b) Rivalutazione: ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.
Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3 comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n.662, un moltiplicatore pari a 130.
- c) Beni mobili e patrimonio librario: analogamente al patrimonio immobiliare, è necessari procedere ad una ricognizione inventariale, stabilendo con riferimento ai beni mobili ammortizzabili il fondo ammortamento accumulato, il momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. In sede di redazione dello Stato Patrimoniale non dovranno essere compresi nel procedimento inventariale i beni già totalmente ammortizzati.
- d) Immobilizzazioni finanziarie: sono iscritte al valore di acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto. I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale.
- e) Crediti: è necessario un riaccertamento straordinario dei residui come previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto 118/2011. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione necessaria per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è l'effettivo passaggio del titolo di proprietà beni stessi entro il 31 dicembre.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI AL 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	13.130,24	19.207,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.837.754,47	4.678.556,55
9) Altre	8.709.390,39	11.110.532,34
Totale immobilizzazioni immateriali	16.560.275,10	15.808.295,89
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	76.335.765,98	69.455.439,74
1.1) Terreni	0,00	0,00
1.2) Fabbricati	0,00	0,00
1.3) Infrastrutture	76.335.765,98	69.455.439,74
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	23.862.620,25	24.065.132,59
2.1) Terreni	1.038.654,49	1.041.894,12
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	22.076.767,36	22.397.690,89
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3) Impianti e macchinari	0,00	0,00
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	199.289,09	80.294,22
2.5) Mezzi di trasporto	340.956,38	358.890,38
2.6) Macchine per ufficio e hardware	93.379,22	110.202,40
2.7) Mobili e arredi	59.263,31	76.160,58
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	54.310,40	0,00
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	64.011.280,12	62.955.251,81
Totale immobilizzazioni materiali	164.209.666,35	156.475.824,14

La voce BIII3 Immobilizzazioni in corso comprende anche 5.797.102,65 Euro che corrisponde al valore dei residui conservati e non ancora pagati relativi al Titolo 2 e Macroaggregato 2 iscritti ad immobilizzazioni in corso ed acconti a contropartita dei relativi debiti del passivo;

A regime quindi gli impegni a competenza del Tit. 2 Mac. 2, mantenuti a residuo perché di competenza dell'esercizio, pur non ancora liquidati, vanno a registrarsi, sia come debito verso fornitori sia come immobilizzazioni in corso. Al perfezionamento del lavoro relativo all'impegno, queste cifre sono girocontate alla voce di immobilizzazione relativa.

All'interno del Patrimonio si segnalano le seguenti movimentazioni:

- 1.128.407,57 Euro: Sopravvenienze Attive, relative a valori di Cespite che non erano stati valorizzati e sono stati allineati all'inventario, riportati nella relativa voce E24c;
- 491.082,01 Euro: Minusvalenze a seguito di cessione/dismissioni beni, riportati nella voce E25c.

Si segnala che l'ente ha ricevuto due acconti di 31.700 Euro e 70.000 Euro per due alienazioni che dovrebbero concludersi nel 2022; nei debiti sono stati valorizzate due voci di debito per gli acconti ricevuti, che verranno poi stornati nel 2022 a seguito della vendita.

Questo il riepilogo degli ammortamenti risultanti per l'anno 2021 (visibili da conto economico):

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2020
14) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.611.545,89	4.841.481,25
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.688.933,83	4.405.227,82

Immobilizzazioni Finanziarie al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	938.075,84	909.325,84
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese partecipate	882.581,12	853.831,12
c) altri soggetti	55.494,72	55.494,72
2) Crediti verso	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	938.075,84	909.325,84

Nella voce IVb è stata acquistata per 250.000 Euro una quota in partecipazioni SAT Servizi Ambientali Territoriali che a seguito della rivalutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto è risultata avere un valore di 28.750 Euro; la relativa svalutazione di €. 221.250,00 è stata inserita nella voce D23.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	26.879,09	27.308,61

La relativa variazione di €. 429,52 ha trovato collocazione nella voce B15 del CE.

Crediti al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	1.104.678,53	2.915.859,21
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	920.390,27	2.915.859,21
c) Crediti da Fondi perequativi	184.288,26	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	36.965.658,47	54.448.945,23
a) verso amministrazioni pubbliche	36.955.658,47	54.438.945,23
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	10.000,00	10.000,00
3) Verso clienti ed utenti	0,00	779.900,84
4) Altri Crediti	51.881,84	198.334,49
a) verso l'erario	800,87	754,88
b) per attività svolta per c/terzi	2.066,59	5.077,15
c) altri	49.014,38	192.502,46
Totale crediti	38.122.218,84	58.343.039,77

L'importo finale dei Crediti al 31/12/2021 presenti nello stato patrimoniale di 38.122.218,84 Euro è quindi così composto:

CREDITI FINALI al netto FCDE 38.122.218,84 Euro

FCDE DA RISULTATO AMM. 2021 (al netto stralciati) 5.609.662,38 Euro

CREDITI FINALI 43.731.881,22 Euro

RESIDUI ATTIVI FINALI 43.921.774,86 Euro

DIFFERENZA - 189.893,64 Euro

La differenza tra i crediti ed i residui attivi riguarda quei crediti che, pur essendo accertati, non sono stati incassati sul conto di tesoreria entro il 31-12 e permangono nei depositi postali; per non creare una duplice posta, sono stati conservati nei depositi postali e stornati dai crediti.

Nei crediti sono stati reiscritti, e opportunamente svalutati, gli stralciati dalla contabilità finanziaria nel 2021 per 1.509.520,79 Euro (che si sommano ai 76.680,63 Euro derivanti da annualità pregresse).

Il saldo dei crediti che ammonta ad €. 38.122.218,84 nello stato Patrimoniale Attivo è riportato già al netto del Fondo Svalutazioni iscritto a storno dell'attivo come per il FCDE. La svalutazione dei crediti stralciati, di 1.509.520,79 Euro, è invece evidente al conto Economico ed in specifico al punto B14d.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2020
14) Ammortamenti e svalutazioni		
d) Svalutazione dei crediti	1.509.520,79	1.991.439,21

Il fondo svalutazione crediti a seguito della riduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato ridotto di 57.068,28 Euro; tale importo è compreso nella voce E24c le cui componenti sono dettagliate nella sezione relativa al conto economico.

Disponibilità liquide al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	24.886.736,48	24.486.147,27
a) Istituto tesoriere	24.886.736,48	0,00
b) presso Banca d'Italia	0,00	24.486.147,27
2) Altri depositi bancari e postali	189.893,64	496.602,70
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	25.076.630,12	24.982.749,97

A seguito delle modifiche normative, le disponibilità liquide dell'ente, sia che siano presso l'istituto tesoriere e cassiere o presso la Banca d'Italia, sono state girocontate alla voce IV1a.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato passivo, il principio contabile 4.3 stabilisce quali siano i criteri di valutazione da applicare in sede di prima applicazione per le poste in oggetto:

- a) debiti di funzionamento: preliminarmente è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.
- b) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.
La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti.
- c) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- d) Altri debiti, costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

FONDO RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione si è provveduto a valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvivenza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

In base all'applicazione di tale principio, tutti gli accantonamenti valutati sono stati accantonati dall'ente a fondo rischi e oneri, tranne naturalmente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che trova la propria correlazione nel fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione dei crediti stessi.

Gli altri accantonamenti, che permangono nel Passivo, sono aumentati di 340.872,00 Euro. Per questo a conto economico troviamo l'incremento nella voce B16.

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	1.069.400,00	728.528,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.069.400,00	728.528,00

DEBITI

Debiti al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	10.753.309,01	11.485.452,11
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	9.427.287,53
d) verso altri finanziatori	10.753.309,01	2.058.164,58
2) Debiti verso fornitori	14.598.287,71	27.676.314,26
3) Acconti	101.700,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	16.886.364,92	22.531.560,98
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	15.806.487,37	21.017.981,10
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	1.049.877,55	1.483.579,88
e) altri soggetti	30.000,00	30.000,00
5) Altri debiti	3.260.577,58	3.289.676,69
a) tributari	400.968,11	353.442,21
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.660,35	52.566,85
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	2.827.949,12	2.883.667,63
TOTALE DEBITI (D)	45.600.239,22	64.983.004,04

Quadratura Debiti al 31/12/2021:

TOTALE DEBITI 45.600.239,22 Euro

DEBITI DA FINANZIAMENTO 10.753.309,01 Euro

DEBITI AL NETTO dei debiti di finanziamento 34.846.930,21 Euro

RESIDUI PASSIVI 34.745.230,21 Euro

DIFFERENZA 101.700,00 Euro

La differenza di €. 101.700,00 riguarda i due acconti inseriti a seguito di alienazioni di immobilizzazioni che si verificheranno nel 2022.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce EI ha subito le seguenti variazioni:

- decremento di 200.340,14 Euro dovuto agli impegni del personale coperti da Fondo Pluriennale Vincolato rinviati dal 2020;
- incremento di 318.471,73 Euro dovuto agli impegni del personale coperti da Fondo Pluriennale Vincolato rinviati al 2022; essendo, però, la competenza economica del 2021 è stato generato il relativo rateo passivo.

La voce EI1a, invece, ha subito le seguenti variazioni:

- decremento di 1.760.148,61 Euro per imputazione della quota annuale relativa ai contributi agli investimenti di competenza 2021.
- incremento di 4.328.484 Euro dovuto alla quota incassata nell'anno che viene riscontata perché di competenza di esercizi futuri.

La voce EI13 è stata incrementata per l'importo di €. 3.765.058,71 relativa all'avanzo da trasferimenti di parte corrente i cui costi correlati troveranno collocazione negli anni successivi.

Questa la situazione dei Risconti passivi al 31/12/2021:

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	318.471,73	200.340,14
II) Risconti passivi	91.869.442,19	85.536.048,09
1) Contributi agli investimenti	88.104.383,48	85.536.048,09
a) da altre amministrazioni pubbliche	88.104.383,48	85.536.048,09
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	3.765.058,71	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	92.187.913,92	85.736.388,23

PATRIMONIO NETTO

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

La normativa stabilisce che per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentavano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
- d) Risultati economici di esercizi precedenti
- e) Riserve negative per beni indisponibili

La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio

L'utile d'esercizio dell'anno precedente di 762.261,16 Euro è stata girocontato al 01/01/2021 nelle riserve presenti nella voce (AIV)

Questa la situazione del Patrimonio Netto:

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	32.278.566,21	0,00
II) Riserve	76.335.765,98	0,00
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	0,00	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	76.335.765,98	0,00
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f) altre riserve disponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	1.022.446,68	0,00
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00
V) Riserve negative per beni indisponibili	-3.515.708,24	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	106.121.070,63	105.098.623,95

Si registra un utile di esercizio di 1.022.446,68 Euro.

L'emanazione del 13° correttivo Arconet ha comportato una riclassificazione dello stato patrimoniale passivo. Il legislatore ha dato facoltà di scegliere di esporre in stampa la composizione del patrimonio passivo del 2020 a zero riportando solo il totale.

La voce AIIId ha subito un incremento di 6.880.326,24 Euro a seguito dell'adeguamento con i dati dell'inventario. Tale importo è stato coperto come segue:

- decremento di 3.364.618 Euro della voce AIV;
- incremento di 3.515.708,24 Euro della voce AV.

CONTO ECONOMICO

Nella redazione del conto economico è stato osservato il principio della competenza economica, il quale consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

Secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

DETTAGLIO VOCE A CONTO ECONOMICO E24c):

L'importo di 1.853.462,67 Euro è così composto:

Insussistenze del Passivo - Minori Spese	609.870,48
Insussistenze del Passivo - Riduzione FCDE	57.068,28
Insussistenze del Passivo - Riduzione mutuo a seguito di chiusura anticipata	58.116,34
Sopravvenienze Attive - Adeguamento valori con Inventario	1.128.407,57
TOTALE	1.853.462,67

DETTAGLIO VOCE A CONTO ECONOMICO E25b)

L'importo di 243.664,90 Euro è composta da:

Insussistenze dell'attivo - Minori Entrate	1.753.185,69
Insussistenza dell'attivo - Storno minori entrate per Crediti Inesigibili reinseriti nell'attivo e svalutati (contropartita negli Accantonamenti)	-1.509.520,79
TOTALE	243.664,90